



Camera di Commercio
Caserta

Allegato n. 1 alla delibera n.47/GC del 25.06.2021

Relazione sulla Performance *Anno 2020*



Indice

Sezione Introduttiva <i>Contesto economico della provincia di Caserta e contesto normativo - istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2020</i>	da pag. 3 a pag. 25
Sezione Seconda <i>Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2020 e del Piano della performance riferito all'anno 2020 (Dirigenza e Responsabili PP.OO)</i>	da pag. 26 a pag. 78
Sezione Terza <i>Performance complessiva dell'Ente (Tabella riepilogativa)</i>	pag. 79

Sezione Introduttiva

Contesto economico della provincia di Caserta e contesto normativo - istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2020

La Performance ed il contesto normativo-istituzionale

Il modello organizzativo della Camera di commercio di Caserta

La presente relazione, che costituisce l'epilogo del Ciclo di programmazione e gestione dell'attività dell'ente, evidenzia i risultati organizzativi (della Camera) ed individuali (del personale) raggiunti nel corso del 2020, rapportandoli agli obiettivi delineati in sede previsionale.

Il contesto nell'ambito del quale le attività sono state realizzate reca ancora le tracce degli interventi normativi, peraltro non ancora definitivi nella loro portata, che, negli ultimi anni, hanno inciso sulla gestione camerale, fortemente condizionata dalla significativa contrazione delle risorse finanziarie disponibili, a seguito della progressiva riduzione del diritto annuale.

Va anche evidenziato che la programmazione degli obiettivi/attività e delle relative misure è stata improntata ad una visione flessibile, che, pur mantenendo saldo il riferimento alla *mission* dell'ente ed alle sue finalità strategiche, potesse tuttavia rivelarsi pronta a recepire possibili adattamenti in funzione dell'evolversi della congiuntura socioeconomica (internazionale, nazionale e locale) e degli eventuali sviluppi connessi al nuovo assetto giuridico-normativo del sistema camerale.

Giova, inoltre, ricordare che, con la pubblicazione del decreto legislativo n. 74/2017, di attuazione della legge delega n. 124/2015, è stato modificato il quadro previgente in tema di misurazione e valutazione della performance nelle amministrazioni pubbliche. Il nuovo impianto ha attribuito agli OIV nuovi poteri e capacità di iniziativa per il miglioramento della valutazione, con riflessi sull'organizzazione amministrativa, inserendo alcune novità all'interno del processo valutativo con la partecipazione diretta dei cittadini e degli utenti, ai quali è stata riconosciuta la possibilità di segnalare le proprie osservazioni, elevando la trasparenza nell'attività pubblica.

Di fatto, con il decreto legislativo n. 74/2017 - adottato in attuazione alla riforma c.d. Madia di riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa - il legislatore ha inteso ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, garantire l'efficienza e la trasparenza delle p.a., anche attraverso il monitoraggio qualitativo della prestazione lavorativa, attribuendo al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) un ruolo centrale di indirizzo e controllo per omogeneizzare, in generale, la disciplina del merito, dell'avanzamento di carriera, della responsabilità dirigenziale. In sede di adozione del decreto, il Governo ha definito lo scopo della riforma, ispirata ai principi di semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e della premialità, di razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, di riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni.

In questo contesto, già il decreto legislativo n. 97 del 2016 (art. 41, comma 1, lett. h) attribuiva agli organismi indipendenti di valutazione (OIV, e suoi omologhi) una rilevanza fondamentale in materia di prevenzione della corruzione e controllo della prestazione lavorativa, un potenziamento di funzioni e competenze con la previsione del principio di coerenza degli obiettivi delle performance con quelli previsti nei piani di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT). Non a caso, la validazione della "Relazione sulla performance" deve tenere conto dei risultati conseguiti anche con riferimento alle misure di prevenzione del rischio corruttivo, dimostrando che la valutazione non è solo una condizione per l'erogazione di premi ma una condizione *sine qua non* per l'attribuzione di incarichi responsabilità, oltre che di progressione professionale.

Il decreto legislativo n. 74/2017 introduce, poi, una normativa di dettaglio, volta anche a far luce su numerosi aspetti non sempre di facile applicazione. Viene infatti chiarito che:

1. la valutazione negativa delle performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, a fini disciplinari;
2. ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento alla sua entità complessiva, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti, in una visione complessiva dell'agire pubblico;
3. oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, è stata introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identificano le priorità in termini di attività delle pubbliche amministrazioni coerentemente con le politiche nazionali, definiti tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza;
4. gli OIV assumono un ruolo attivo nel segnalare eventuali necessità di interventi correttivi rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione alle risultanze dei controlli interni, con poteri propri di indagine e accesso agli atti;
5. i cittadini diventano protagonisti ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;
6. nella misurazione delle performance individuali del personale dirigente, è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità, rilevando che nei contratti di lavoro gli obiettivi di trasparenza s'intersecano con la produttività;
7. è definito un coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, introducendo sanzioni più incisive in caso di mancata adozione del Piano;
8. sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

In tale contesto di riferimento, la Camera di Commercio di Caserta, con la delibera di Giunta n. 80 GC del 10.11.2017, ha provveduto ad aggiornare per l'anno 2018 il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'Ente nel corso del 2016, adeguandolo alle prescrizioni del d. lgs. n. 74/2017 e creando una differenziazione dei trattamenti economici legati alla meritocrazia.

I punti salienti delle modifiche apportate al sistema possono essere così sintetizzati:

- ✓ Variazione della percentuale di risorse economiche da assegnare alla performance organizzativa collettiva rispetto alla performance individuale, prevedendo che la prima sia superiore alla seconda (l'inverso di quanto è attualmente disposto). In particolare, vengono proposte per la Performance Organizzativa Collettiva, in coerenza con la normativa aggiornata, il 60% delle risorse economiche destinate dal fondo, e per la Performance Individuale il 40% delle stesse;
- ✓ Nella valutazione del personale si tiene conto anche dei risultati conseguiti l'anno precedente;
- ✓ Si tiene conto nella valutazione del personale, sia per la Performance Individuale che per quella Organizzativa Collettiva, delle presenze annue del medesimo (con esclusione delle ferie, festività soppresse e servizi esterni);
- ✓ Viene confermata la verifica dell'OIV circa l'andamento della performance;
- ✓ Vengono previste modifiche – con indicazione di predeterminati criteri di valutazione, specifici sistemi di calcolo e procedure – sia alla Performance Individuale che alla Performance Organizzativa Collettiva per garantire che ad una significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati;
- ✓ La quota teorica per la determinazione della Performance Organizzativa Collettiva e della Performance Individuale sarà calcolata in base al monte salari complessivo, rapportato a ciascuna categoria;

- ✓ Vengono previste cinque fasce per la Produttività da assegnare alla Performance Organizzativa Collettiva e alla Performance Individuale, legata in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Performance Organizzativa dell'Ente (POE);
- ✓ Nell'ambito della Performance Individuale viene introdotto il peso dei vari obiettivi/indicatori assegnati che consente di confrontarli fra loro, in modo tale che si tenga conto in maniera differenziata di quelli più sfidanti, complessi o difficili e quelli meno sfidanti, complessi o meno difficoltosi, evitando, quanto più possibile, forme di incentivazione a pioggia. Il peso viene attribuito attraverso una griglia di valutazione che tenga conto di vari elementi.

Sempre in tema di misurazione e valutazione della performance, si ritiene di segnalare che l'Ente camerale, in adempimento delle prescrizioni normative intervenute, e sulla base di una attenta riflessione sul punto, sta lavorando ad un restyling del Sistema, pur confermando i principi generali che lo informano.

Le scelte programmatiche dell'amministrazione camerale - come già evidenziato - maturano in un contesto socioeconomico e normativo articolato ed in continua evoluzione e sono elaborate in modo da consentire che l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente tenga conto delle possibili mutazioni, fronteggiando in maniera consapevole le discontinuità ambientali e organizzative.

Infatti, lo scenario socio economico che si è andato delineando negli ultimi tempi, in uno con l'evolversi del quadro normativo, le incertezze correlate alla prospettata riforma di competenze e funzioni delle Camere di commercio e la riduzione dei proventi derivanti dalla riscossione del diritto annuale per effetto del DL n. 90/2014, ha imposto condotte prudenziali, già a partire dal 2014, soprattutto sotto il profilo delle spese, con conseguente rimodulazione di programmi ed attività.

Con riferimento ai tratti salienti dei cambiamenti intervenuti, si colloca, al centro del contesto normativo di settore, nell'ambito di un più ampio progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, la riforma del sistema camerale, che ha contemplato: da un lato, la ridefinizione di una nuova geografia della rete camerale con una riduzione delle originarie 105 camere di commercio a non più di 60, mediante accorpamento di quelle che presentano una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese iscritte nel Registro delle imprese e contestuale ridefinizione delle circoscrizioni territoriali nonché una riduzione della compagine quantitativa degli organi di governo; dall'altro, la rideterminazione dei diritti annuali a carico delle imprese, oggetto di un severo programma di tagli (35% per il 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017) in forza del succitato D.L. 90/2014, che ha concretizzato l'avvio di un percorso all'insegna di maggiore alleggerimento burocratico e razionalizzazione dell'attuale assetto della *governance*, orientato ad una sempre più incisiva contrazione delle spese di gestione e di amministrazione e caratterizzato da una penetrante revisione delle competenze e delle attività di riferimento camerale.

D.L. 90/2014 – è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale – il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (- 35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017) sino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D.Lgs 219/2016- il decreto ha riscritto sostanzialmente la legge n.580/1993, prevedendo tra le alte cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni Regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministeri dello sviluppo economico, sentita Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

D.M. 16.2.2018 – decreto MISE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal d.lgs 21972016.

D.M. 7 marzo 2019 – con questo “decreto servizi” è stato ridefinito l’intero paniere di attività del sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Al di là degli aspetti connessi alla riforma del sistema camerale, gli anni recenti sono stati caratterizzati anche da una serie di interventi normativi - ai quali si fa cenno di seguito - che hanno interessato in maniera significativa gli ambiti operativi nei quali si cimentano le Camere di Commercio, incidendo profondamente sulla loro attività e sui conseguenti modelli organizzativi.

Con il d. l. 90/2014 sono state adottate diverse misure in materia di lavoro pubblico, come l’abrogazione di tutte le disposizioni che disciplinano l’istituto del trattenimento in servizio e l’ampliamento dell’ambito applicativo dell’istituto della risoluzione unilaterale del contratto da parte delle P.A nei confronti dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti pensionistici, nonché la nuova disciplina della mobilità nella Pubblica amministrazione.

Il d. l. 24 aprile 2014, n. 66 “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*” conv. in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito nuove misure fiscali, *rectius* di contrasto all’evasione fiscale per il rilancio dell’economia, disposizioni relative al pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni e per assicurare risparmi ed efficienza della spesa pubblica. Nello specifico ha previsto, oltre alla riduzione del 5% delle spese sostenute a titolo di consumi intermedi, ulteriori vincoli di spesa e la possibilità di ridurre del 5% i contratti in essere, con facoltà di rinegoziazione degli stessi al fine di assicurare la riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi in ogni settore, nonché l’obbligo di fatturazione elettronica a partire dal 31 marzo 2015.

La semplificazione delle attività imprenditoriali e la riduzione della burocrazia hanno costituito una priorità per il rilancio dell’economia. Fra le disposizioni che hanno interessato le attività del Registro Imprese si segnala il d. l. n. 91/2014, convertito con L. n. 116/2014, noto come “decreto competitività”, che ha introdotto l’automatismo dell’iscrizione, quando sia richiesta sulla base di un atto pubblico o di una scrittura privata autenticata, adducendo al pubblico ufficiale che ha ricevuto o autenticato l’atto la responsabilità dell’accertamento delle condizioni previste dalla legge per l’iscrizione.

Novità normative hanno interessato anche il settore della regolazione del mercato, con l’emanazione del d. l. 132/2014, convertito con L. 162/2014, che ha introdotto e disciplinato le procedure di negoziazione assistita, che consentono alle parti di risolvere in via amichevole, tramite l’assistenza dei propri legali, le liti che hanno per oggetto il risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti, che originariamente rientravano nella competenza degli organismi di mediazione gestiti anche dalle Camere di commercio.

Nella legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013) erano state incluse alcune disposizioni in materia di contenimento della spesa, di imposta di bollo, di patrimonializzazione dei Confidi e di sostegno al credito delle piccole e medie imprese, che hanno effetti diretti sulle pubbliche amministrazioni e, quindi, anche sulle Camere di commercio.

Di maggiore entità sono state le conseguenze derivanti dalla legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014) che ha ricollocato le Camere di commercio nel regime di tesoreria unica, imbrigliandole all’interno di un sistema molto più rigido e vigilato di utilizzo delle risorse finanziarie.

Nel 2020, a oltre 5 anni dall’approvazione della legge Madia, la riforma delle Camere di commercio è finalmente giunta in dirittura d’arrivo. Da 105 che erano, le camere sino scese a circa 82 con ancora in programma ulteriori accorpamenti che le avvicineranno al numero di 60, obiettivo previsto dalla legge.

Purtuttavia, in un frangente in cui la funzione ed il ruolo delle Camere di commercio subiscono un appannamento, si conferma con vigore, e a maggior ragione, l’esigenza di interpretare la propria *mission* rispettando fino in fondo la natura di “ente pubblico dotato di autonomia funzionale”,

chiamato a svolgere, con riferimento alla circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale. Malgrado la naturale contrazione del gettito collegata alla situazione di crisi economica (non si trascuri di rilevare che larga parte del diritto annuale è quantificato in funzione dei volumi d'affari delle imprese societarie) e la condivisibile ma penalizzante politica amministrativa di semplificazione burocratica, che nei fatti determinerà una riduzione delle entrate collegate con la gestione dei servizi a sportello, i compiti istituzionali dell'Ente si confermano complessivamente adeguati alle attese dell'utenza e del sistema produttivo ed imprenditoriale casertani.

La Performance ed il contesto socio-economico

L'emergenza epidemiologica da COVID 19 e il ruolo della Camera di commercio di Caserta

Le scelte programmatiche operate dall'amministrazione camerale, oltre che con il contesto normativo istituzionale sinteticamente sopra delineato, hanno dovuto, inoltre, confrontarsi, adattandosi, nella prospettiva della ripresa e resilienza dell'intero sistema paese, con l'emergenza epidemiologia determinata dal COVID 19 che ha connotato l'anno 2020.

La contrazione economica, determinata per effetto della crisi epidemiologica e delle conseguenti misure di contrasto alla stessa, è stata ed è senza precedenti e la ripresa richiederà, necessariamente, tempi lunghi. Tutte le analisi economiche sinora svolte confermano, infatti, che l'impatto dell'emergenza sanitaria sull'economia globale è stato quello di uno "tsunami" che ha colpito, anche se in modo asimmetrico, il mondo intero, sia i Paesi più avanzati, sia quelli in via di sviluppo.

Le previsioni più accreditate stimano per l'anno 2020 una contrazione del Pil Italia pari a -10,1%, del Pil mondo del -5,2% e del Commercio Internazionale del -14,4%. Anche se la pandemia dovesse scomparire del tutto nella seconda metà dell'anno, anche il 2021 sarà comunque un anno difficile, che vedrà un livello di attività economica inferiore a quello pre-crisi. Si stima al Pil italiano serviranno almeno 5 anni (2025) per tornare ai livelli di attività pre-Covid: la recessione ha impattato e continua ancora oggi ad impattare soprattutto sulle aree a forte vocazione turistica, quelle ad alta densità artigiana e quelle export-oriented. Ad una fase di transizione, che procede di pari passo con una campagna vaccinale sempre più sistematica e capillare dovrebbe seguire una graduale e lenta ripresa delle attività fino a fine luglio differenziata per settori e, da agosto, l'avvio della terza fase, con tassi di crescita progressivi e differenziati settorialmente.

Purtroppo, la crisi in atto è molto complessa, paragonabile per dimensioni alla cosiddetta "grande depressione del 1929", e si concretizza in uno "shock, sia di offerta, sia di domanda", con carenze nelle catene di approvvigionamento che rendono ancora più difficile una ripresa rapida.

Diverse sono le incognite di questa fase di recessione globale profonda: innanzi tutto, il decorso della pandemia e i tempi necessari per la realizzazione di una efficace campagna vaccinale. La durata della recessione dipenderà, perciò, anche dalla capacità dei Sistemi di convivere con una prolungata incertezza e, contemporaneamente, dalla capacità di alimentare una visione del futuro che tenga conto delle esperienze fatte. Altre incognite riguardano l'andamento del commercio internazionale, che sta subendo un tracollo, gli appelli inascoltati alla cooperazione internazionale davanti alle sfide globali che non fermano le guerre commerciali e la regionalizzazione del commercio globale. Cruciale sarà anche la capacità della Unione Europea di essere o diventare "il soggetto giusto, al posto giusto, nel momento giusto".

Gli interventi della Camera di Commercio

La contrazione economica in atto è senza precedenti e la ripresa richiederà tempi lunghi. Consapevole del suo ruolo, la Camera di commercio, oltre a supportare il Sistema imprenditoriale e a garantire continuità e tempestività dei servizi necessari durante l'emergenza, ha continuato a lavorare per

promuovere lo sviluppo e la coesione. In questo periodo di crisi, è stato intensificato il supporto alle imprese, così come è stato rafforzato il dialogo continuo con gli Attori del territorio, per attuare una forte azione amministrativa, incentivi all'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e una spinta a tradurre la visione ideale di forte ripresa, crescita e sostenibilità in un modello di sviluppo partecipato ed efficace.

L'impegno economico dell'ente camerale è stato importante, ma necessario: la Camera ha stanziato fondi aggiuntivi straordinari a sostegno del credito, nella misura di un milione di euro a favore delle imprese di tutti i settori, in particolare per le MPM, quale contributo per l'abbattimento dei tassi di interesse TAEG su finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del TUB.

Importanti sono stati anche gli interventi di tipo strutturale sulle imprese, mirati a migliorare l'attrattività e la competitività del territorio, delle imprese e delle persone, principalmente attraverso il sostegno a innovazione, digitalizzazione, internazionalizzazione, sviluppo delle competenze e sostenibilità. Tanto, quindi, è stato fatto nel 2020 e altrettanto importanti saranno gli impegni per i prossimi mesi; va, al riguardo, sottolineato che il punto di partenza di questa azione sono stati i tradizionali punti di forza del nostro Sistema Territoriale, punti di forza rappresentati dal capitale umano, capacità innovativa, competitività e resilienza.

Le linee direttrici dell'azione camerale

Le linee direttrici camerali riflettono, in un contesto caratterizzato, dagli elementi sopra rappresentati, i principi di fondo della legge n. 580/1993 e del dlgs. 219/2016, quali il sistema a rete, il concetto di autonomia funzionale ed il principio di sussidiarietà, la funzione di supporto dello sviluppo del sistema delle imprese e della promozione delle economie locali.

Vengono previste le seguenti funzioni:

- 1.Registro imprese;
- 2.trasparenza e garanzia;
- 3.fascicolo d'impresa;
- 4.regolazione e tutela del mercato;
- 5.sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
- 6.informazione economica;
- 7.realizzazione di infrastrutture negli ambiti di competenza.

Vengono introdotte nuove funzioni:

- 1.orientamento al lavoro
- 2.inserimento occupazionale dei giovani e placement
- 3.punto di raccordo tra imprese e PA
- 4.creazione di impresa e start up
- 5.valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo
- 6.supporto alle PMI per i mercati esteri (sono escluse solo le attività promozionali direttamente svolte all'estero).

Inoltre le Camere svolgono attività in convenzione con enti pubblici e privati su diversi ambiti. Ciò ricomprende accordi e convenzioni con Ministeri, Regioni, Comuni, Città metropolitane, Agenzie, Università, Ordini professionali, altri Enti pubblici, soggetti privati (associazioni, ecc.) o anche singole imprese.

Il dlgs 219/2016 cita come ambiti principali:

- la digitalizzazione delle imprese
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni)
- la mediazione, oltre che arbitrato e sovraindebitamento.

Le Camere, inoltre, forniscono pareri a Regioni ed Enti locali.

Funzioni di mercato:

Le Camere possono svolgere, infine, attività di supporto ed assistenza alle imprese in regime di libero mercato.

È una novità importante, di allineamento con i sistemi camerali europei più avanzati, consentendo alle Camere di commercio di realizzare nuove iniziative e intervenire in campi nuovi senza sovrapporsi alle attività delle Associazioni (ad es.: organizzazione di servizi di tutor digitali di impresa, gestione di spazi espositivi, ecc.).

Sistema Camerale

In base al decreto, del Sistema camerale fanno parte:

- Camere di commercio
- Unioni regionali
- Unioncamere
- Camere di commercio italiane all'estero
- Camere di commercio estere in Italia
- Organismi strumentali (aziende speciali e società in house).

Finanza:

1. Diritto annuale: confermato il taglio del 50%.

2. Diritti di segreteria: verranno riordinati sulla base dei costi standard. Verrà emanato un apposito decreto del MiSE, previo parere di Unioncamere.

3. Tariffe: tariffe per servizi obbligatori (ad esempio, per i servizi metrici) e tariffe per i servizi a domanda individuale (ad esempio, i servizi di mediazione).

4. Corrispettivi per attività sulla base di convenzioni ed accordi con la Regione;

5. Entrate per servizi offerti in regime di libero mercato.

Fondo di Perequazione, Sviluppo e premialità:

Il fondo perequativo viene riformato.

Perciò cambia nome e diventa Fondo di perequazione, sviluppo e premialità.

Non sarà più finalizzato soltanto a coprire la rigidità di bilancio delle Camere, ma anche • a sostenere la realizzazione di programmi del Sistema camerale e

- a riconoscere premialità alle Camere con livelli di eccellenza.

Politiche di efficienza:

Per garantire maggiore efficienza, viene previsto che si realizzino:

- standard di qualità delle prestazioni delle Camere di commercio,
- sistema di monitoraggio,
- costi standard per la definizione dei diritti di segreteria e delle tariffe (decreto legge 90/2014)

Verifica dei risultati:

Un comitato di valutazione indipendente valuterà le performance delle Camere. Il Comitato:

- è composto da esperti e presieduto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio, • individua le Camere di commercio «eccellenti» ai fini del riconoscimento di premialità,
- la segreteria è curata dal MiSE.

Processo di riorganizzazione:

L'Unioncamere predispose un piano di razionalizzazione per proporre:

- gli accorpamenti delle CCIAA, la riorganizzazione delle Aziende speciali, il riordino di sedi e immobili e la revisione dell'assetto del personale.

Il piano è approvato nei 60 giorni successivi (entro il 30 agosto 2017) dal MiSE sentita la Conferenza Stato-Regioni.

Accorpamenti:

- tetto di 60 Camere di commercio
- almeno 75 mila imprese
- 1 Camera di commercio in ogni Regione, Provincia autonoma e Città metropolitana

- specificità geo-economiche, circoscrizioni di confine e province montane, purché in equilibrio economico
- salvaguardia degli accorpamenti fatti o deliberati. **Aziende Speciali:**
- riduzione del numero delle Aziende speciali:
- fusioni tra aziende:
→ in base anche alle nuove funzioni ; → in base ai territori.

Unioni Regionali:

Per avere una Unione regionale occorre la presenza di almeno 3 Camere nella stessa regione ed il consenso di tutte quelle esistenti.

Per sciogliere l'Unione regionale è richiesta l'unanimità.

Le Unioni regionali, tra l'altro, assicurano il coordinamento dei rapporti con la Regione, gestiscono servizi in comune, svolgono funzioni di osservatorio e monitoraggio delle economie locali.

Sedi e Immobili:

• riorganizzazione delle sedi secondarie e distaccate (non si parla più di soppressione come nella bozza di gennaio ma di razionalizzazione)

Personale:

NON sono previsti tagli lineari, né si parla di riduzioni del personale.

Anzi, i recenti interventi normativi in materia di pubblica amministrazione (decreto legge n.44/2021, convertito, con modifiche, dalla legge n.76/2021), inseriti nel quadro più generale delle misure strutturali per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, tendono a facilitare la possibilità di reclutamento nella Pubblica Amministrazione, semplificando le procedure per l'assunzione di personale, dopo anni di blocco di turn over.

Valorizzazione del Registro delle Imprese:

Il Registro delle imprese come dorsale di dati nazionali (in collegamento anche con l'Agenda Digitale del Governo) viene modernizzato attraverso:

- allineamento degli uffici del Registro imprese con i tribunali delle imprese;
- introduzione di un conservatore (nominato dal MiSE su proposta dell'Unioncamere) nella circoscrizione del tribunale delle imprese con funzioni di coordinamento. Ogni Camera potrà continuare ad avere un dirigente delegato dal Conservatore.

Efficientamento, efficacia e riforma della governance sono i pilastri sui quali si fonda il sistema camerale.

Per quanto riguarda l'**efficientamento**, il numero complessivo delle Camere, come più volte ricordato, deve essere ridotto a non più di 60, nel rispetto di due vincoli: *a)* almeno una Camera di Commercio per regione; *b)* accorpamento delle Camere di commercio con meno di 75.000 imprese iscritte.

In quest'ottica, coniugata anche all'esigenza di alleggerire i costi di funzionamento delle Camere, si collocano anche le disposizioni che hanno introdotto:

a) la riduzione del 50% del diritto annuale a carico delle imprese; *b)* la riduzione del 30% del numero dei consiglieri; *c)* la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori; *d)* la razionalizzazione complessiva del sistema camerale attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, la limitazione del numero delle Unioni Regionali ed una nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio.

Nell'ambito del piano complessivo di razionalizzazione organizzativa ricade anche la rideterminazione delle dotazioni organiche di personale dipendente delle Camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime Camere e definizione dei criteri di ricollocazione presso altre amministrazioni pubbliche. E' evidente, pertanto, che il tema del personale sarà cruciale nel prossimo periodo per l'esito dell'operazione di complessiva riorganizzazione e modernizzazione del sistema camerale.

Sul piano, poi, dell'**efficacia**, i compiti delle Camere di commercio saranno focalizzati in una dimensione che ne accentui e valorizzi la natura di istituzione al servizio delle imprese, esercitando competenze riconducibili a tre diverse tipologie:

- **obbligatorie** (cd *core*), disciplinate dall'art.2, co. 2, lettere da a) ad e) della L. 580, come modificata dal decreto, in cui sono ricompresi – oltre alla tenuta ed alla gestione del Registro Imprese, del repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti dalla legge alla competenza delle Camere di commercio – ambiti quali semplificazione, tutela del consumatore e del mercato, supporto alla creazione d'impresa e start-up, preparazione delle imprese ai mercati internazionali, ambiente, cultura e turismo, sostegno all'occupazione. Per queste attività verranno fissati su base nazionale specifici standard di qualità delle prestazioni, come previsto nel nuovo art. 7 della legge 580;
- **da svolgere in convenzione e cofinanziamento** con altri soggetti pubblici e privati, disciplinate alla lettera g), tra l'altro negli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti (su questa competenza, in particolare, si rende necessario un approfondimento ulteriore per l'individuazione delle singole fattispecie in cui si articola), del placement e della risoluzione alternativa delle controversie;
- **da realizzare in regime di libera concorrenza**, in separazione contabile, strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, disciplinate dalla lettera f), in tema di assistenza e supporto alle imprese.

L'attuale configurazione delle competenze le pone in stretta relazione con il sistema di finanziamento: ciò comporta la necessità di definire le attività ed i servizi specifici e, successivamente, correlare gli stessi con le relative fonti di finanziamento, anche ai fini della determinazione del fabbisogno necessario per l'espletamento dei servizi del sistema camerale di cui all'art.18, comma 4, della L. 580. Sempre con riferimento alle competenze, in tema di **internazionalizzazione**, sono riconosciute alle Camere di commercio compiti di informazione, formazione, supporto organizzativo ed assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché di collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative.

In questo ambito, però, il decreto esclude dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

Ciò, tuttavia, non ha impedito alle Camere di Commercio di predisporre efficaci strumenti di supporto alle politiche di internazionalizzazione delle imprese, a sostegno delle quali la Camera di Caserta, nello specifico, è intervenuta ed interviene con il sistema dei voucher, riconosciuti a fronte delle spese affrontate per la partecipazione ad iniziative fieristiche oltre confine.

Indubbiamente, un più ampio margine di manovra, attualmente denegato dalla normativa vigente, porrebbe le Camere, anche quella di Caserta naturalmente, nella condizione di intervenire in maniera più proficua ed impattante, investendo direttamente le proprie risorse, per far conoscere all'estero il potenziale delle eccellenze produttive locali e per agevolare e/o consolidare la loro presenza commerciale sui mercati internazionali oltre che su quello nazionale, ponendo in essere azioni mirate e basate sull'esperienza pregressa e sulla conoscenza della realtà provinciale in tutte le sue componenti socio-economiche e di sistema aziendale.

Di medesimo indirizzo, strettamente connesso e conseguente alla drastica riduzione delle risorse, sono le previsioni legislative riguardanti la **concessione di contributi**, configurata come una possibile modalità strumentale di esercizio dei compiti delle Camere di commercio (ovviamente a condizione che tali attività siano previste tra le funzioni istituzionali delle Camere, che la Camera abbia risorse sufficienti, e che vengano rispettati i vincoli posti dalla normativa, tra cui la necessità di un regolamento *ad hoc*, la predisposizione di un bando e di una procedura comparativa trasparente), di cui si predilige apertamente la funzione istituzionale focalizzata prevalentemente sull'organizzazione e sull'erogazione di efficienti servizi pubblici alle imprese.

La **riforma della governance**, infine, contempla il rafforzamento della vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico che, attraverso un comitato indipendente di esperti, è chiamato a valutare la performance delle Camere di commercio (condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere, efficacia delle attività e dei programmi svolti).

Nell'arco temporale succedutosi all'intervento di riforma, è emersa, sempre più evidente, la consapevolezza di uno sforzo, richiesto a tutto il sistema camerale ed ai suoi interpreti, per giungere ad un ammodernamento di ruolo e di strategie, in una logica dinamica di rilancio degli Enti camerali quali soggetti di supporto e di sostegno alle imprese, attraverso una ristrutturazione dell'offerta di servizi, per renderli sempre più adeguati e costantemente aggiornati alle esigenze imposte dalle nuove (e mutevoli) dinamiche che regolano lo scenario economico internazionale, nazionale e locale.

Assetto organizzativo- La revisione della macro struttura

La nuova realtà istituzionale delineata dalla riforma camerale, andatasi consolidando negli ultimi anni, e, più in generale, la nuova dimensione che i recenti interventi normativi hanno voluto imprimere alla Pubblica Amministrazione nel suo complesso, hanno avuto inevitabili riflessi anche sul modello organizzativo della Camera di Commercio, che, già con la delibera di Giunta n. 79 del 10/11/2017, si era dotata di una nuova struttura organizzativa, aggiornando quella in vigore dal marzo 2015, improntata agli indirizzi normativi di allora – che, sia pur vevoli per le amministrazioni dello Stato, costituiscono comunque norme di principio per tutte le Amministrazioni pubbliche - e delle disposizioni che hanno portato alla riforma del sistema camerale.

Alla luce dell'esperienza maturata in questo triennio, si è reso opportuno effettuare, nel corso del 2020, una nuova riflessione sulla struttura organizzativa della Camera di Commercio casertana, allo scopo di razionalizzarne l'articolazione, sia nell'ottica di una migliore flessibilità che di una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Al riguardo, occorre evidenziare che la complessità istituzionale della Camera di Commercio – nelle sue varie determinanti normative, organizzative, tecnologiche, economico-finanziarie – ed il contesto fortemente innovativo e dinamico nel quale l'Ente svolge la propria attività, richiedono una costante capacità di adeguare la propria struttura organizzativa, affinché le strategie d'intervento possano essere sempre coerenti con le attese del sistema imprenditoriale locale.

La nuova struttura organizzativa è stata, quindi, immaginata nell'intento di elevare il livello di efficienza ed efficacia dell'azione camerale, tenendo, altresì, in considerazione le esigenze dell'utenza, anche nella prospettiva del contenimento dei costi e della semplificazione dell'azione amministrativa.

In tal ottica, si è deciso di non stravolgere la struttura organizzativa allora vigente, ma di adeguarne l'impostazione, mantenendo i tradizionali servizi di supporto e ripensando, in una visione più attuale, i servizi di front end.

Al vertice della struttura burocratica della Camera c'è il Segretario Generale, che sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente. Esercita poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei Dirigenti, incaricati di presidiare la gestione delle aree nelle quali l'ente camerale è articolata. Nell'ambito delle rispettive competenze, i Dirigenti sono responsabili della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente e dei relativi risultati; hanno poteri autonomi di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, di controllo.

L'organigramma ed il funzionigramma (approvati dalla Giunta camerale con provvedimento n. 71 del 29.10.2020) presentano un'articolazione che prevede **tre Aree e nove Unità Organizzative** – con una riduzione rispetto alle dieci della precedente macrostruttura - due delle quali in posizione di staff, come di seguito illustrato:

Staff - U.O. Presidenza e Relazioni con il Territorio, nella quale vengono ricomprese le funzioni relative all'assistenza al Presidente, al Consiglio ed alla Giunta camerale, Pianificazione dell'Ente, rafforzando ed ampliando le relazioni istituzionali; Agenda Digitale; Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese;

Staff - U.O. Affari Generali e Provveditorato, ove confluiscono le funzioni relative alla Segreteria Generale; la Pianificazione operativa; Anticorruzione e Trasparenza; Struttura Tecnica Operativa di supporto all'OIV; e vi rientrano tutte le attività del Provveditorato.

Per il resto, la nuova struttura si articola come segue:

L'Area I – Finanza, Tributi, Risorse, si compone di due Unità Organizzative:

L'U.O. Contabilità e Diritto Annuale racchiude le funzioni Bilancio, Contabilità; trattamento economico del personale; nonché le funzioni relative alla riscossione e recupero del Diritto Annuale e relativo contenzioso.

L'U.O. Personale e Rapporti Sindacali ricomprende le funzioni relative alla gestione giuridica, alla formazione e allo sviluppo delle risorse umane; alle relazioni sindacali; alla pianificazione operativa; alla gestione documentale.

L'Area II – Imprese, Territorio, Mercato si innova rispetto alla precedente struttura organizzativa. La nuova Area si compone, infatti, di tre Unità Organizzative:

L'U.O. Promozione, provvede a porre in essere le funzioni relative al Sostegno e Competitività delle Imprese, al supporto ai progetti di Alternanza scuola-lavoro e Orientamento professionale, al Supporto all'Internazionalizzazione, nonché ai compiti di Statistica.

L'U.O. Regolazione del Mercato, pone in essere la gestione delle funzioni di giustizia alternativa, assume le funzioni Ispettive, di Vigilanza e Sicurezza dei Prodotti, nonché quelle relative ai Protesti e alle tariffe.

L'U.O. Attività Sanzionatoria, Ambiente e Marchi, provvede alla gestione delle Sanzioni e delle Ordinanze Ingiuntive, all'Ambiente, Marchi e Brevetti, Concorsi a premio e contratti tipo. Inoltre gestisce anche l'accertamento e la raccolta degli usi e consuetudini, provvedendo anche alla loro pubblicazione e diffusione.

L'Area III – Anagrafe delle Imprese e Servizi Amministrativi si compone di due Unità Organizzative:

L'U.O. Registro Imprese costituisce, in gran parte, il back end degli sportelli affidati all'altra U.O. dell'Area. In essa confluiscono le attività e funzioni relative alla Iscrizione, Modifica, Cancellazione dal Registro delle Imprese e dal R.E.A.; alle iscrizioni d'ufficio; alle procedure concorsuali, sequestri e confische; agli accertamenti sanzioni.

L'U.O. Semplificazione Amministrativa, si innova rispetto alla precedente struttura. Infatti, da un lato, essa svolge le funzioni di front end permettendo di soddisfare qualsiasi richiesta dell'utenza trattando unitariamente le varie attività dell'Ente – sfruttando la formazione acquisita in questo triennio dal personale dedicato -, e dall'altro, è deputata a fornire Assistenza Qualificata alle Imprese; inoltre cura la tenuta di Albi e Ruoli, le iscrizioni abilitanti e l'Artigianato, nonché il controllo sulle Dichiarazioni Sostitutive.

La decorrenza della nuova struttura, sulla base di valutazioni organizzativo funzionali, oltre che di natura operativa, è stata fissata al 1° gennaio 2021 e, comunque, a seguito del completamento di tutti gli atti gestionali necessari a rendere esecutiva la stessa.

La parte relativa agli obiettivi sarà pertanto riferita alla precedente struttura.

Il contesto economico della provincia di Caserta – dati anno 2020

Nel 2020, la pandemia dovuta al Covid -19 ha condizionato in maniera cruciale gli sviluppi dell'economia e della società, in Italia come nel mondo intero. L'emergenza sanitaria e la conseguente sospensione delle attività di interi settori produttivi hanno rappresentato anche nel nostro Paese uno shock improvviso e senza precedenti sulla produzione di beni e servizi e, di conseguenza, sul mercato del lavoro. In particolare nel secondo trimestre 2020 si è assistito a un crollo dell'attività economica, seguito da un recupero, per certi aspetti superiore alle aspettative, nel terzo trimestre e una nuova riduzione nel quarto dovuta alla recrudescenza della diffusione dei contagi. La natura dei provvedimenti di sostegno alle imprese e ai lavoratori hanno inciso più sulle ore lavorate che sull'occupazione; ciononostante il numero delle persone rimaste senza lavoro è considerevole, soprattutto a seguito delle cessazioni dei contratti a termine non rinnovati e del venir meno di nuove assunzioni in un clima generalizzato di "sospensione" delle attività, inclusa quella della ricerca di lavoro. Le categorie più colpite dall'emergenza sanitaria sono quelle che già erano contraddistinte da condizioni di svantaggio; si tratta in particolare delle donne, dei giovani e degli stranieri che sono stati penalizzati perché più spesso occupano posizioni lavorative meno tutelate, per giunta nei settori e nei tipi di impresa che sono stati investiti più duramente dalla crisi. L'emergenza ha prodotto anche un repentino mutamento delle modalità di erogazione della prestazione lavorativa che è stata resa, laddove possibile, da remoto (lavoro agile, telelavoro, altre modalità). La digitalizzazione e il distanziamento sociale hanno concorso a produrre una nuova segmentazione nel mercato del lavoro, distinguendo tra chi può lavorare da casa e chi, per la natura della prestazione, è strettamente legata al luogo di lavoro. L'emergenza sanitaria, ancora in corso, determina una situazione di incertezza sui tempi e sulle modalità della ripresa economica. In ogni caso, le ripercussioni saranno di lungo periodo e potrebbero comportare anche cambiamenti strutturali e permanenti nel sistema economico. *(Fonte: ISTAT. Rapporto. Il mercato del lavoro 2020).*

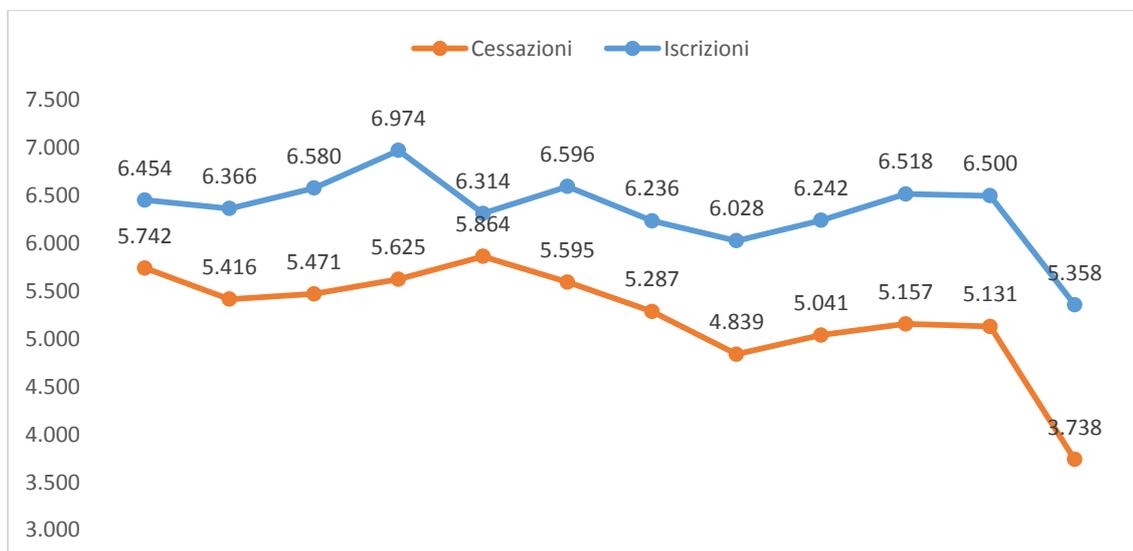
Nel 2020 e nella primo trimestre dell'anno in corso, l'andamento demografico dell'imprenditoria casertana, come quella italiana è caratterizzato da una diffusa incertezza legato allo stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid -19 e a quando dureranno le politiche di sostegno a tutela delle imprese messe in atto dal Governo. Nello specifico, nell'anno 2020, in provincia di Caserta, si sono avute 5.358 iscrizioni e 3.738 cessazioni di imprese, con un saldo che fa segnare un +1,70%. A fine dicembre 2020, lo stock complessivo delle imprese esistenti ammontava a 96.599 unità. Rispetto all'anno precedente, quindi, la rilevazione Movimprese segnala che le iscrizioni sono diminuite del -17,6% (Campania -13,3%; Italia -17,2%). Parallelamente, le cessazioni hanno fatto segnare un calo del -27,1% (Campania -18,3%; Italia -16,4%). Mentre, le iscrizioni tra gennaio e marzo 2021 sono state pari a 1.915 unità (+22,6%) e il numero delle cessazioni pari a 1.645 unità (-7,7%). L'incremento delle iscrizioni del primo trimestre 2021 si giustifica con un primo trimestre 2020 fortemente condizionato dall'avvio della stagione pandemica (con il fermo di ogni attività per l'intero mese di marzo) mentre il rallentamento del numero delle cessazioni è inferiore rispetto alla serie dei primi trimestri degli ultimi anni, dovuto essenzialmente a prospettive di rilancio legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). *(Fonte: Elaborazione U.O. – Promozione sulla banca dati Infocamere - Stockview).*

Prospetto 1. Riepilogo della nati-mortalità delle imprese nelle province campane, Campania e Italia. Anno 2020. Valori assoluti e percentuali

Provincia	Stock al 31.12.2020	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2020	Tasso di crescita 2019
Caserta	96.599	5.358	3.738	1.620	1,70%	1,46%
Benevento	35.421	1.558	1.234	324	0,92%	-0,31%
Napoli	305.924	16.382	12.795	3.587	1,19%	1,33%
Avellino	44.565	2.008	1.909	99	0,22%	0,23%
Salerno	120.125	5.786	4.936	850	0,71%	0,34%
Campania	602.634	31.092	24.612	6.480	1,09%	0,97%
Italia	6.078.031	292.308	272.992	19.316	0,32%	0,44%

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

Prospetto 2. Serie storica delle iscrizioni e cessazioni delle imprese. Provincia di Caserta. Anni 2009-2020. Valori assoluti



Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

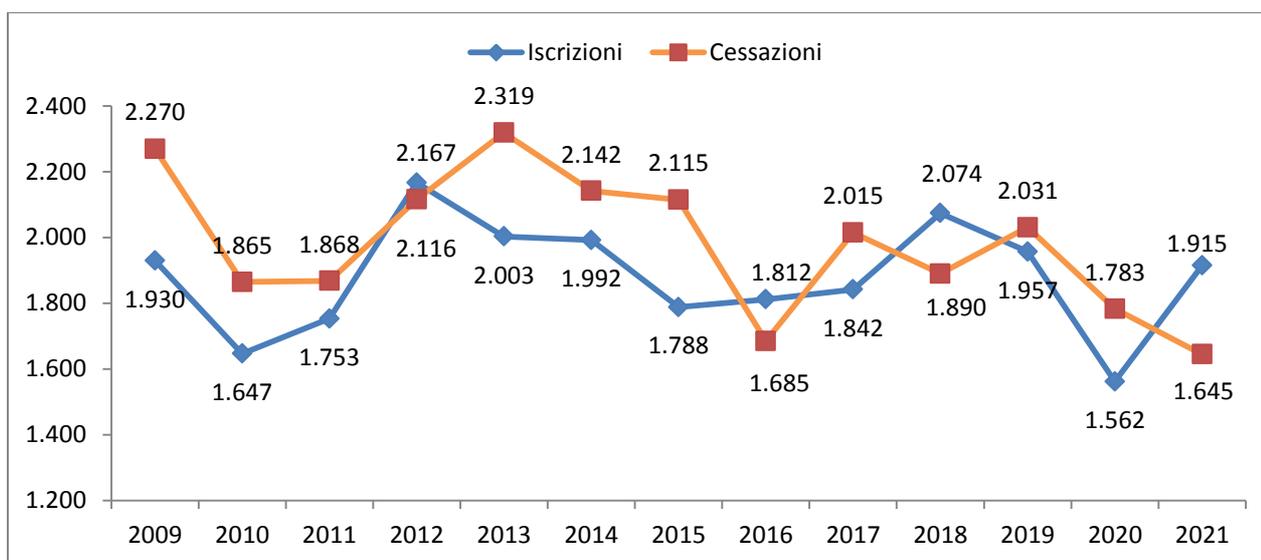
Prospetto3. Riepilogo della nati-mortalità delle imprese nelle province campane, Campania e Italia.

I trimestre 2021,2020. Valori assoluti e valori percentuali.

Provincia	Stock al 31.03.2021	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I trimestre 2021	Saldo I trimestre 2020	Tasso di crescita I trimestre 2021	Tasso di crescita I trimestre 2020
Caserta	96.873	1.915	1.645	270	-221	0,28%	-0,23%
Benevento	35.428	504	491	13	-160	0,04%	-0,46%
Napoli	307.269	5.586	4.094	1.492	-1.037	0,49%	-0,34%
Avellino	44.574	639	633	6	-334	0,01%	-0,75%
Salerno	120.037	1.781	1.721	60	-719	0,05%	-0,60%
Campania	604.181	10.425	8.584	1.841	-2.471	0,31%	-0,41%
Italia	6.075.510	103.597	98.491	5.106	-30.283	0,08%	-0,50%

Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

Prospetto 4. Iscrizioni e cessazioni nel I trimestre. Provincia di Caserta. Anni 2009-2021. Valori assoluti



Fonte: Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati Infocamere-Stockview

Nel 2020, in provincia di Caserta, per effetto della pandemia, il numero degli **occupati** diminuisce di -11,9mila unità, pari al -4,6% nel confronto con il 2019 (Campania -1,9%; Italia -2,0%). La provincia di Caserta, registra per il secondo anno consecutivo, un calo dell'occupazione che è da attribuirsi prevalentemente alla componente femminile (-6,9 mila, -7,7%) e ai lavoratori indipendenti (-7,4mila, -14,4%). In provincia di Caserta, il numero degli **occupati** è pari a 248,8 mila unità, di cui 163,5 mila uomini e 84,3 mila donne che, complessivamente, rappresentano il 15,3% del totale degli occupati campani (1,6 milioni). Tutti i settori economici registrano perdite dei posti di lavoro con una variazione percentuale maggiore per il settore dei servizi (-5,2%). Alcuni incrementi dell'occupazione si realizzano per il settore delle costruzioni (dipendenti +8,5%) e dell'agricoltura (indipendenti +10,5%). Prosegue, per il terzo anno consecutivo, il calo del numero dei disoccupati (-8,3mila unità,

-14,1%). Il calo della disoccupazione, a differenza di quanto avvenuto negli anni precedenti, è legato al venir meno delle condizioni per essere classificati come disoccupati durante l'emergenza sanitaria (l'aver cioè cercato attivamente lavoro ed essere subito disponibili a iniziarne uno) e ha determinato un aumento dell'inattività (+ 19,8 mila ,+6,4% su base annua). Sono numeri che avranno certamente un rimbalzo nel corso del 2021 se si guarda, a livello nazionale, alla curva mensile delle persone in cerca di occupazione che ad Aprile si attesta sui 2,6 milioni, con una forte crescita (+ 48,3%, + 870 mila unità) nel confronto tendenziale¹. (Fonte: Elaborazione U.O. – Promozione sulla banca dati Istat).

Le stime sulle prospettive per l'economia italiana nel biennio 2021-2022 , diffuse dall'Istat il 4 giugno, indicano una crescita del PIL pari rispettivamente a 4,3% e 4,4% . Nel biennio di previsione l'aumento del Pil sarà determinato dalla domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +4,6 e +4,5 punti percentuali) trainata dagli investimenti (+10,9% e +8,7%) e, con un'intensità minore ma significativa, dalla spesa delle famiglie e delle ISP (+3,6% e +4,7%). La domanda estera netta è attesa contribuire marginalmente al processo di recupero, con un apporto positivo nell'anno corrente (+0,1 p.p.) e negativo nel 2022 (-0,1 p.p.) mentre le scorte fornirebbero un contributo nullo nell'orizzonte di previsione. L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, sarà in linea con quella del Pil, con una accelerazione nel 2021 (+4,5%) e un aumento nel 2021 (+4,1%). L'andamento del tasso di disoccupazione rifletterà invece la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro con un aumento nell'anno corrente (9,8%) e un lieve calo nel 2022 (9,6%). Lo scenario presentato incorpora gli effetti della progressiva introduzione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). I rischi associati allo scenario sono legati all'effettiva capacità di realizzazione delle misure programmate e all'evoluzione dell'emergenza sanitaria. (Fonte: Istat. Le prospettive per l'economia italiana nel 2021-2022)

Il Green Deal europeo²

Il *Next Generation EU* (Commissione Europea, 2020) rappresenta il punto di caduta di tutte le politiche europee per una ripresa robusta, equa e sostenibile attraverso la **duplice transizione (ecologica e digitale)** unita alla **coesione sociale**. Sul fronte ambientale il *Next Generation EU* rilancia con forza la strategia del *Green Deal europeo* (Commissione Europea, 2019) che ha l'obiettivo di trasformare l'Unione europea entro il 2050 in una economia a “**emissioni nette zero**” di gas a **effetto serra**, attraverso:

i) massicci investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente; ii) sostegno nell'innovazione verde per l'industria, con priorità nei settori ad alta intensità energetica (acciaio, cemento, chimica, ecc.), tessile, plastica, edilizia, elettronica; iv) trasporto privato e pubblico più pulito; iii) decarbonizzazione del settore energetico; v) maggiore efficienza energetica degli edifici.

Con il Green Deal, l'Unione europea fornirà inoltre sostegno finanziario e assistenza tecnica per aiutare i soggetti più colpiti dal passaggio all'economia verde. Si tratta del cosiddetto “meccanismo per una transizione giusta”, che contribuirà a mobilitare almeno 100 miliardi di euro per il periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite. Questo processo di trasformazione ha un enorme potenziale di creare nuova occupazione, grazie ad un **bilancio positivo tra la distruzione di posti di lavoro dovuti alla scomparsa delle produzioni inquinanti (“brown sectors”) e la creazione di nuovi posti** dovuti alla

¹ E' opportuno ricordare che dal 1° gennaio 2021 è stata avviata la nuova rilevazione sulle Forze di lavoro che recepisce quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2019/1700. L'introduzione del nuovo Regolamento ha avuto un impatto prevalente sulla definizione di occupato. Si veda Istat, Attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di economia e finanza 2021, dove sono descritti in dettaglio i cambiamenti in merito alla definizione operativa di occupato (<https://www.istat.it/it/files/2021/04/Istat-DEF-2021.pdf>). Le serie storiche degli aggregati diffusi sono state ricostruite in modalità provvisoria, per il periodo compreso tra gennaio 2004 e dicembre 2020. I confronti temporali possono essere effettuati esclusivamente con i dati in serie storica ricostruiti e non con quelli precedentemente diffusi.

² Per maggiore dettagli:

https://www.sa.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/pagina_base/allegati/mercato_del_lavoro_campania.pdf

nascita di nuovi settori “green” produttori di beni e servizi eco-friendly (nel solo settore delle rinnovabili 50 milioni di posti di lavoro si potrebbero creare entro il 2030 a livello mondiale) (OECD 2017a). Inoltre, gli investimenti green spingendo la crescita economica delle imprese (Unioncamere-Fondazione Symbola, 2020; Jové-Llopis e Segarra-Blasco 2018) hanno chiari positivi riflessi anche sull’aumento occupazione delle imprese che puntano sulla sostenibilità ambientale.

Il Next Generation EU rappresenta una risposta all’epoca che stiamo vivendo, segnata da una nuova rivoluzione chiamata “Digitalizzazione”, tanto da far parlare di «Seconda età delle macchine» (Brynjolfsson e McAfee, 2015) o «Quarta Rivoluzione Industriale» (Schwab, 2016).

Gli effetti di questa rivoluzione in campo occupazionale sono importanti: studi internazionali (McKinsey Global Institute, 2011) hanno stimato che l’internet economy produce un saldo positivo in termini di posti lavoro creati (2,6 per 1 perso); inoltre, **ogni 100 posti di lavoro creati nell’internet sector se ne generano altri 180 sul resto dell’economia** (Hamilton Consultants, 2009). Altre stime indicano che **per ogni lavoro ad alta tecnologia creato si generano cinque nuovi posti di lavoro in settori tradizionali** (Moretti, 2013).

È così che il rilancio dei sistemi produttivi passa inevitabilmente dalla progressiva integrazione delle tecnologie digitali, grazie alle quali essi acquisiscono maggiore flessibilità, velocità, produttività, qualità e competitività di prodotto (OECD, 2017b; Ministero dello Sviluppo Economico, 2018). Come noto, queste trasformazioni sono ormai ricondotte sotto il cappello di Industry 4.0 (Kagermann, Wahlster, & Helbig, 2013). Numerosi programmi riconducibili a Industry 4.0 sono stati attivati nei Paesi dell’Unione Europea, rispetto ai quali la stessa Commissione Europea, nell’ambito di una più ampia strategia di modernizzazione delle tecnologie e dei servizi pubblici nel mercato unico digitale, ha inteso fornire un quadro unitario per coordinare le iniziative comunitarie con le azioni strategiche a livello nazionale, nell’ambito degli investimenti in innovazione e infrastrutture digitali (Commissione Europea, 2016).

Nel piano *Next Generation EU* si parla di “**Transizione digitale**”, che include **Industry 4.0** con specifico riferimento al sistema produttivo. In Italia la strategia sulla digitalizzazione del sistema produttivo si chiama “**Transizione 4.0**” (Ministero dello Sviluppo Economico, 2019), tesa a stimolare l’innovazione tecnologica e digitale attraverso l’adozione delle tecnologie abilitanti e la formazione.

Transizione digitale (digitalizzazione e innovazione), Transizione ecologica e Coesione sociale rappresentano i tre assi strategici del **Piano europeo Ripresa e Resilienza** (Commissione Europea, 2020).

La crisi da Covid-19 ha segnato un momento di ripensamento a 360 gradi di tutte le politiche imponendo la necessità di una svolta netta verso un nuovo modello di fare impresa, e di regolazione e supporto al funzionamento del **sistema economico che coinvolga tutti gli attori (persone, imprese, parti sociali, società civile, regioni, paesi, istituzioni)** secondo logiche di condivisione (Commissione Europea, 2020).

Quindi, è interessante e utile capire innanzitutto a che punto si trova la Campania in questo percorso di transizione verso un’economia digitale, green e socialmente coesa. Osservando le imprese industriali campane (con specifico riferimento al settore manifatturiero), secondo un’indagine Unioncamere svolta a fine 2020, si scopre che **36 imprese su 100 hanno investito nel green** (prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico/minor impatto ambientale).

Mentre sul fronte della transizione digitale c’è un po’ più di strada da fare dato che sono solo **18 imprese su 100 quelle che hanno investito in tecnologie 4.0**. Nel campo della **coesione sociale**, le imprese che hanno un legame con gli attori della comunità in cui operano (altre imprese, istituzioni no-profit, istituzioni territoriali, associazioni di categoria, scuola, università) mosse dalla volontà di perseguire il bene comune, sono circa **36 su 100**.

A partire dal punto in cui si trova la Campania sui tre assi del *Next Generation EU* diventa utile capire perché questi tre assi sono strategici, soprattutto nel campo del mercato del lavoro. Prime evidenze empiriche sulle **imprese manifatturiere della Campania**, mostrano □□ sempre secondo un’indagine Unioncamere svolta a fine 2020 □□ che la quota delle **imprese che prevede un aumento dell’occupazione nel 2021** (seppur assestandosi su livelli minimi) è **maggiore per le imprese che**

investono nel green (Imprese green) rispetto alle altre (5,1% vs 2,6%). E anche considerando la quota delle imprese che non diminuiranno comunque il numero degli occupati, è sempre maggiore tra le imprese green (64,7% vs 60,3%). La digitalizzazione sembra dare una spinta all'occupazione ancora più decisa, perché le **imprese campane manifatturiere che hanno investito in tecnologie 4.0 (imprese digitali) dichiarano più diffusamente un aumento dell'occupazione nel 2021** rispetto a quelle non investitrici (12,4% vs 1,4%).

Infine, anche la coesione sociale contribuisce positivamente alla tenuta occupazionale considerando che proprio tra le **imprese coese con il territorio** (le imprese che hanno un legame con gli attori della comunità in cui operano, altre imprese, istituzioni no-profit, istituzioni territoriali, associazioni di categoria, scuola, università, mosse dalla volontà di perseguire il bene comune) **la quota di coloro che prevede una stazionarietà dei livelli occupazionali nel 2021 è maggiore rispetto alle altre imprese** (70,4% vs 57,1%): invece non si riscontrano differenze sulle previsioni di aumento di occupazione. Ciò che sembra accomunare i comportamenti delle imprese sulle previsioni occupazionali da tutti e tre i punti di vista è la **minore incertezza sul futuro delle imprese che investono sui tre assi del Next Generation EU**: se si osservano le quote di **imprese che dichiarano di non sapere quale sarà l'andamento del numero degli occupati nel 2021**, si scopre che tale **quota è sempre più bassa per le imprese green, digitali e coese con il territorio**. Come dire che la convinzione di puntare su determinati assi sembra produrre maggiori consapevolezze sul futuro.

Per avere una idea ancora più precisa di come la Duplice transizione (ecologica e digitale) stia influenzando le scelte in campo occupazionale delle imprese dal punto di vista della *resilienza e ripresa*, è necessario misurare gli effetti che gli investimenti delle imprese nella digitalizzazione e nella sostenibilità ambientale hanno sull'occupazione aziendale.

Sulla base di analisi econometriche svolte su un'indagine Unioncamere condotta a fine 2020, si stima che, **in Campania, per le imprese** (con riferimento all'industria manifatturiera) **che hanno investito in eco-innovazione la probabilità di registrare nel 2021 una stazionarietà o aumento degli occupati è maggiore del 21% rispetto alle imprese non investitrici nel green**. Mentre per quanto riguarda la Transizione digitale, si stima che le **imprese campane che hanno investito in Industry 4.0 hanno una probabilità maggiore del 28% di vedere nel 2021 il numero dei propri occupati restare sugli stessi livelli del 2020 o addirittura aumentare**, rispetto alle imprese che non hanno investito in Industry 4.0.

Numeri che mettono bene in luce l'importanza che rivestono questi due asset strategici del *Next Generation EU* nel supportare l'occupazione nelle imprese dando impulso alla loro competitività, con tutte le conseguenti positive ricadute anche sul piano sociale. E ciò tanto più in Campania per almeno due ordini di motivi: il primo concerne, come visto, il problema dell'elevata disoccupazione; il secondo riguarda il fatto che questi due effetti prodotti dalla digitalizzazione e dalla eco-innovazione sull'occupazione delle imprese sono più forti in Campania rispetto alla media nazionale (le due probabilità corrispondono all'11% nel caso degli investimenti in Industry 4.0 e al 7% nel caso degli investimenti green). Da ciò se ne deduce che soprattutto in una regione come la Campania investire nella transizione ecologica e digitale delle imprese significa sostenere fortemente l'occupazione.

Ma data la sinergia che esiste tra questi due asset perché sempre più gli sviluppi nel campo della sostenibilità ambientale passano dalle tecnologie digitali (Stock e Seliger, 2016), è utile capire a quanto ammonta la forza di questi due pilastri messi assieme. Stime indicano che per **le imprese campane** (sempre con riferimento all'industria manifatturiera) **che hanno investito sia in Industry 4.0 sia in eco-innovazione, la stessa probabilità di una stazionarietà o aumento dell'occupazione nel 2021 sale al 37%**, rispetto a tutte le altre imprese che non hanno investito in entrambi questi due asset. Come dire che la Duplice transizione non è solamente un "elenco" di fattori, ma un "connubio" di essi, che si sostanzia in un modo di fare impresa che guarda contemporaneamente alle tecnologie e alla sostenibilità ambientale.

Cruscotto indicatori statistici provinciali al 31.12.2020

Fonte dati: Infocamere - Registro Imprese per Servizi Statistici > Cruscotto Indicatori Statistici

CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI

CASERTA

REPORT CON DATI STRUTTURALI

ANNO 2020

INSIEME DELLE IMPRESE REGistrate

Elaborazioni a: Dicembre 2020

Imprese registrate per status al 31/12/2020. Tassi di crescita 2019-2020

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2020/2019
Imprese attive	79.627	1,7
Imprese inattive	9.801	-0,8
Imprese sospese	94	0,0
Imprese con procedure concorsuali	1.671	-1,6
Imprese in scioglimento/liquidazione	5.406	4,0
TOTALE REGISTRATE	96.599	1,5
Unità locali	19.370	3,9
TOTALE LOCALIZZAZIONI	115.969	1,9

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico Confronto territoriale anno 2020

	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	13,6	10,9	18,1	13,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	7,9	9,0	8,6	10,2
Costruzioni	17,4	13,2	12,9	14,7
Commercio	35,1	37,0	31,5	26,4
Turismo	7,2	8,0	7,9	8,1
Trasporti e Spedizioni	2,3	2,9	2,7	2,9
Assicurazioni e Credito	1,6	1,9	1,8	2,3
Servizi alle imprese	8,1	10,3	9,5	15,3
Altri settori	6,8	6,8	7,0	7,1
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Sud e Isole (Abruzzo. Molise. Campania. Puglia. Basilicata. Calabria. Sardeana e Sicilia)

Incidenza percentuale delle imprese femminili per settore economico. Confronto territoriale anno 2020

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	3.755	32,1	21.541	35,9	107.151	31,4	207.991	28,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.301	19,1	8.372	16,8	28.745	17,7	97.731	16,9
Costruzioni	1.522	10,1	6.911	9,5	21.024	8,7	53.874	6,5
Commercio	7.919	26,1	47.716	23,4	141.645	23,9	349.569	23,3
Turismo	1.724	27,8	12.160	27,7	41.833	28,3	135.233	29,3
Trasporti e Spedizioni	327	16,6	2.398	14,7	6.960	13,7	17.783	10,7
Assicurazioni e Credito	365	26,2	2.244	21,8	8.540	25,4	28.063	21,8
Servizi alle imprese	1.527	21,8	12.185	21,4	39.503	22,0	186.679	21,5
Altri settori	2.230	38,3	12.746	33,8	50.925	38,9	173.077	42,7
Totale Imprese Classificate	20.670	24,0	126.273	22,9	446.326	23,7	1.250.000	22,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2020 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 3° 2020/3° 2019
Agricoltura e attività connesse	4.956	10.295	-18,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	3.634	21.642	2,6
Costruzioni	5.961	17.363	6,6
Commercio	21.724	47.993	1,3
Turismo	4.648	13.617	0,3
Trasporti e Spedizioni	1.089	8.856	-1,2
Assicurazioni e Credito	1.071	1.756	1,4
Servizi alle imprese	3.629	11.637	6,9
Altri settori	4.195	16.432	0,0
Totale Imprese Classificate	50.907	149.591	0,4

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2020 sono riferiti al 30 Settembre 2020.

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2017, 2018 e 2019 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2017			Iscritte nel 2018		Iscritte nel 2019
	2018	2019	2020	2019	2020	2020
Agricoltura e attività connesse	91,5	87,0	83,2	92,2	87,0	91,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	93,4	85,5	80,1	94,7	86,4	94,0
Costruzioni	88,5	79,3	75,3	89,8	83,3	94,3
Commercio	86,7	74,7	68,7	87,3	79,5	90,7
Turismo	84,7	72,4	65,8	86,3	76,2	92,0
Trasporti e Spedizioni	96,4	89,2	80,7	90,0	83,6	94,9
Assicurazioni e Credito	85,0	72,0	66,0	83,2	73,5	84,7
Servizi alle imprese	90,1	81,0	74,3	89,9	80,8	91,3
Altri settori	90,7	85,3	80,5	92,9	84,7	95,7
Totale Imprese Classificate	88,3	78,5	72,9	89,2	81,5	92,3

Imprese e addetti **indipendenti** per settore economico Anno 2020 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI INDIPENDENTI	Variazioni percentuali 3° 2020/3° 2019
Agricoltura e attività connesse	4.212	4.353	-0,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.220	2.515	-3,2
Costruzioni	3.404	3.694	2,2
Commercio	19.566	20.758	-1,7
Turismo	3.942	4.410	1,2
Trasporti e Spedizioni	524	601	-3,7
Assicurazioni e Credito	995	1.042	2,6
Servizi alle imprese	2.461	2.565	3,1
Altri settori	3.039	3.202	0,9
Totale Imprese Classificate	40.363	43.140	-0,5

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2020 sono riferiti al 30 Settembre 2020.

Imprese e addetti **dipendenti** per settore economico Anno 2020 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI DIPENDENTI	Variazioni percentuali 3° 2020/3° 2019
Agricoltura e attività connesse	1.764	5.942	-27,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.142	19.127	3,4
Costruzioni	3.204	13.669	7,8
Commercio	5.366	27.235	3,6
Turismo	2.344	9.207	-0,1
Trasporti e Spedizioni	764	8.255	-1,0
Assicurazioni e Credito	183	714	-0,1
Servizi alle imprese	1.521	9.072	8,1
Altri settori	2.161	13.230	-0,2
Totale Imprese Classificate	19.449	106.451	0,8

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2020 sono riferiti al 30 Settembre 2020.

Localizzazioni, imprese e unità locali registrate al 31/12/2020 Tasso di crescita 2019-2020

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var. % 2020/2019
Totale imprese registrate	28.291	10.418	96.599	1,5
Totale unità locali	13.194	2.477	19.370	3,9
Unità locali con sede nella stessa provincia	6.460	1.807	10.924	4,5
Unità locali con sede nella regione	3.963	573	5.186	3,3
Unità locali con sede nell'area	348	24	440	3,5
Unità locali con sede in Italia	2.415	73	2.784	2,6
Unità locali con sede all'estero	8	0	36	2,9

Distribuzione unità locali nella provincia al 31/12/2020 per settore economico ed ubicazione della sede. Tasso di crescita 2019-2020

	Con sede in provincia	Con sede al di fuori della provincia				Totale	Var % 2020/2019
		Regione	Area	Italia	Estero		
Agricoltura e attività connesse	262	98	9	32	1	402	7,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.258	863	52	368	9	2.550	3,7
Costruzioni	604	256	44	251	3	1.158	4,0
Commercio	4.705	2.228	156	893	8	7.990	3,1
Turismo	1.517	368	15	73	0	1.973	5,7
Trasporti e Spedizioni	325	266	33	359	1	984	4,9
Assicurazioni e Credito	123	129	15	166	0	433	1,4
Servizi alle imprese	781	519	85	436	7	1.828	7,0
Altri settori	1.150	334	22	128	0	1.634	2,6
Totale Unità Locali Classificate	10.725	5.061	431	2.706	29	18.952	4,0

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Distribuzione delle unità locali delle imprese del territorio per settore economico e ubicazione delle unità locali. Tasso di crescita 2018-2019

	Unità locale in provincia	Unità locale al di fuori della provincia				Totale	Var % 2019/2018
		Regione	Area	Italia	Estero		
Agricoltura e attività connesse	236	50	10	35	0	331	7,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.223	255	47	179	5	1.709	2,4
Costruzioni	592	110	36	368	1	1.107	0,4
Commercio	4.497	1.092	349	810	0	6.748	2,0
Turismo	1.427	134	23	117	0	1.701	6,1
Trasporti e Spedizioni	308	55	20	100	0	483	5,5
Assicurazioni e Credito	113	33	2	21	0	169	-2,3
Servizi alle imprese	732	193	52	211	3	1.191	8,4
Altri settori	1.131	143	15	62	0	1.351	2,0
Totale Unità Locali Classificate	10.259	2.065	554	1.903	9	14.790	3,0

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

DATI DEFINITIVI REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI AL 31 DICEMBRE 2020

La ricerca è stata effettuata con questi parametri : Cciaa = CE, Anno = 2020, Mese Da = GENNAIO, A = DICEMBRE, Fascia = PER FASCIA, Periodo = ANNO, Territorio = PROVINCIA, Tipo Effetto = PER TIPO EFFETTO – Fonte dati: REPR Infocamere

Anno	Cciaa	Provincia	Tipo effetto	Fascia	Numero effetti	Importo effetti in euro	Numero effetti capoluogo	Importo effetti in euro nel capoluogo
2020	CE	CE	C	2	822	182.570,85	97	22.124,03
2020	CE	CE	C	6	801	1.655.476,54	117	236.660,37
2020	CE	CE	C	7	676	2.515.604,37	137	502.905,75
2020	CE	CE	N	6	2	3.636,26	0	0
2020	CE	CE	T	3	5	1.945,74	0	0
2020	CE	CE	N	9	1	126.755,96	1	126.755,96
2020	CE	CE	C	4	1113	943.030,05	164	135.878,66
2020	CE	CE	T	7	8	22.714,28	1	3.300
2020	CE	CE	N	2	8	1.878	2	345,5
2020	CE	CE	N	5	5	6.986,8	1	1.073,8
2020	CE	CE	N	3	2	900	0	0
2020	CE	CE	C	1	2966	262.330,84	506	43.436,28
2020	CE	CE	C	3	681	310.055,12	79	37.504,58
2020	CE	CE	C	5	516	682.717,06	85	112.448,15
2020	CE	CE	T	2	6	1.286,75	2	530
2020	CE	CE	N	7	22	91.438,6	13	60.818,3
2020	CE	CE	N	8	7	208.301,97	5	193.431,19
2020	CE	CE	N	1	1	132,25	0	0
2020	CE	CE	T	8	7	78.568	3	26.000
2020	CE	CE	N	4	5	3.675,2	4	2.945,2
2020	CE	CE	T	5	1	1.120	0	0
2020	CE	CE	A	8	3	28.457,06	1	16.054,98
2020	CE	CE	A	3	1	423,35	0	0
2020	CE	CE	A	7	1	3.153,97	0	0
2020	CE	CE	C	8	348	3.587.981,53	64	634.361,84
2020	CE	CE	A	4	1	812,52	1	812,52
2020	CE	CE	C	9	5	779.000	0	0

Legenda per Provincia, Codice Comune, Tipo Effetto: N.I. = Non Indicato

Legenda per tipo Effetto: A=Assegno / C=Cambiale / T=Tratta accettata / N=Tratta non accettata

Legenda per fasce d'importo espresse in Euro:

Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 6	Fascia 7	Fascia 8	Fascia 9
Da 0	Da 150,01	Da 300,01	Da 500,01	Da 1.000,01	Da 1.500,01	Da 2.500,01	Da 5.000,01	Da 100.000,01
A 150,00	A 300,00	A 500,00	A 1.000,00	A 1.500,00	A 2.500,00	A 5.000,00	A 100.000,00	in poi

Nel 2020, in provincia di Caserta, il numero dei protesti³ è stato pari a **8.020**, per un valore complessivo di circa **11,5 milioni di euro**. L'importo medio dei titoli protestati è risultato pari a € **1.436,4**. In termini percentuali, la quasi totalità dei titoli protestati è rappresentato da cambiali. (Fonte: *Elaborazione dell'U.O. Promozione sulla banca dati REPR-Registro Informatico dei Protesti*)

³ *E' prolungata dal 30 aprile al 31 agosto la sospensione per le imprese dei titoli di credito come vaglia o assegni bancari e postali per le aziende che ne avranno bisogno. Lo prevede un emendamento al Decreto Liquidità, che è stato approvato dalle Commissioni Attività produttive e Finanze della Camera. L'emendamento prevede che i termini di scadenza ricadenti o decorrenti dall'inizio del lockdown vengano postposti al 31 agosto 2020. La sospensione opera a favore "dei debitori e obbligati anche in via di regresso o di garanzia, salva la facoltà degli stessi di rinunciarvi espressamente". Inoltre i protesti levati dal 9 marzo 2020 fino al 31 agosto non sono trasmessi dai pubblici ufficiali alle Camere di Commercio; ove già pubblicati le Camere di commercio provvedono d'ufficio alla loro cancellazione.

L'articolo 11 del decreto in esame dispone per tutto il territorio nazionale la sospensione dei termini di scadenza, relativi a vaglia cambiari, a cambiali e ad ogni altro titolo di credito emessi prima della data di entrata in vigore del decreto o atto avente forza esecutiva a quella stessa data. Il testo originario del decreto si riferisce ai termini di scadenza ricadenti o che iniziano a decorrere nel periodo compreso tra il 9 marzo 2020 e il 30 aprile 2020. Per effetto dell'emendamento approvato si allunga il periodo di riferimento e il termine finale diventa il 31 agosto 2020. La sospensione opera a favore dei debitori e obbligati anche in via di regresso o di garanzia, salva la facoltà degli stessi di rinunciarvi espressamente: altrimenti detto, chi vuole può pagare la cambiale, l'assegno o altro titolo.

Il decreto, quindi, sospende la trasmissione alle camere di commercio, da parte dei pubblici ufficiali, dei protesti e delle constatazioni equivalenti, levati dal 9 marzo 2020 fino al 31 agosto 2020. Qualora fossero stati già pubblicati, le camere di commercio devono provvedere d'ufficio alla cancellazione.

Sezione Seconda

Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2020 e del Piano della performance riferito all'anno 2020 (Dirigenza e Responsabili PP.OO.)

Relazione sulla performance 2020

La Relazione sulla Performance che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 150/09, completa il Ciclo di gestione della Performance con riferimento all'annualità 2020, rappresenta il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, di gruppo e individuali, previsti nel Piano della Performance 2020-2022, rispetto ai programmi delineati nei documenti di previsione, analizzando nel contempo l'andamento della gestione economico finanziaria dell'Ente in termini di efficienza ed economicità.

Pur confermando una impostazione metodologica ormai consolidata, la Relazione sulla Performance 2020 illustra in un'unica Sezione i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2020 e del Piano della performance riferito all'anno 2020 e gli obiettivi che il Segretario Generale ha assegnato ai Dirigenti e ai titolari di PP.OO. Pertanto, essa si compone di tre Sezioni: la prima dedicata essenzialmente ai cittadini ed agli altri *stakeholder* esterni, cui vengono presentati i contenuti di primario interesse come il contesto esterno di riferimento, una *overview* dell'Amministrazione, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate; seguono le sezioni dedicate alla performance organizzativa (risultanza dei controlli strategico-gestionale) ed individuale (valutazioni dei dipendenti della Camera di Commercio), allo stato di attuazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" ed altresì alle informazioni di carattere economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio.

Per ognuna delle aree strategiche individuate, sono stati precisati obiettivi strategici (ambiti generali di intervento), obiettivi operativi (specifici per il perseguimento della strategia) ed azioni (per la effettiva attuazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati prefissi). Sono stati, inoltre, esplicitati gli indicatori necessari alla valutazione di ognuna delle azioni previste e sono stati determinati i "pesi" per la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati

Il contesto normativo

Il quadro normativo nel quale la Camera ha operato è rinvenibile nel complesso delle disposizioni che, a partire dal 2014, hanno delineato il riordino del sistema camerale, con una serie di interventi che hanno interessato, tra l'altro, l'attività delle Camere di Commercio, l'assetto della loro *governance*, le risorse finanziarie destinate alle stesse.

Infatti, al centro dell'universo normativo di settore si collocano la già richiamata ridefinizione – peraltro non ancora "stabilizzata" - di una nuova geografia della rete camerale con una riduzione delle originarie 105 camere di commercio a non più di 60, mediante accorpamento di quelle che presentano una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese iscritte nel Registro delle imprese e contestuale ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, dall'altro; la rideterminazione dei diritti annuali a carico delle imprese, oggetto di un severo programma di tagli (35% per il 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017); la razionalizzazione della *governance*; la rimodulazione di compiti e funzioni assegnati alle Camere, alcuni dei quali riflettono competenze ormai consolidate, altri, invece, aprono orizzonti operativi del tutto nuovi.

LINEE PROGRAMMATICHE, OBIETTIVI STRATEGICI, OBIETTIVI OPERATIVI, TARGET E RISULTATI CONSEGUITI

Il *Sistema di misurazione e di valutazione della Performance* - a valle del Ciclo della performance - definisce criteri e procedure per la corretta misurazione dell'apporto individuale dei dirigenti e del personale al conseguimento della performance organizzativa.

Nella Relazione sulla performance, che l'Amministrazione ha l'onere di redigere entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, vengono esplicitati i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Il collegamento logico fra gli obiettivi strategici e i fattori di misurazione delle performance (indicatori) illustrati nel Piano, è garantito dalla individuazione di **KPI**, ossia di indicatori chiave in grado di rendere visibili i rapporti causa-effetto tra strategia e operatività dell'Ente, grazie ai quali è stato possibile tradurre in concreto e rendere misurabili i processi di creazione del valore che porteranno al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Dalla definizione degli obiettivi di Ente e dei relativi fattori di misurazione deriva, a seguito di un processo di *cascading*, l'individuazione degli obiettivi operativi da assegnare alle aree organizzative. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 8 del d. lgs. 150/2010 si precisa che gli indicatori individuati quali fattori di misurazione delle performance sono riconducibili alle seguenti categorie: *outcome*/impatto/efficacia, efficienza, produttività, livello del servizio/gradimento.

Gli obiettivi di riferimento per la definizione delle performance sono inoltre afferenti alle seguenti prospettive, che consentono di adottare una visione multidimensionale della performance stessa:

- quella relativa al sostegno della competitività del sistema imprenditoriale, nella quale si concentrano gli obiettivi promozionali;
- quella dei processi interni, attenta agli aspetti del miglioramento organizzativo, attraverso una ottimizzazione del sistema informatico ed un'ulteriore qualificazione dei servizi all'utenza;
- quella dell'apprendimento e crescita della struttura, tesa ai miglioramenti nello sviluppo delle risorse umane e degli strumenti di lavoro, attraverso la razionalizzazione dei processi di gestione delle RR.UU. ed il potenziamento di politiche del personale orientate a logiche di risultato e di premialità, a rafforzare la spinta motivazionale al miglioramento e la ricerca di adeguatezza qualitativa nei confronti dei compiti affidati e del livello di servizi da erogare, in una equilibrata combinazione di costi e benefici;
- quella economico-finanziaria, finalizzata ad una gestione oculata, efficace ed efficiente delle risorse.

LINEE PROGRAMMATICHE

In una logica coerente con i principi ispiratori della "Camera del futuro", la *mission* definisce le modalità per perseguire la visione: analizzare la situazione, intercettare le esigenze e rispondere alle aspettative del contesto creando quella cornice operativa nella quale l'Ente intende operare.

La Camera, pertanto, ha messo in campo, valutandone i necessari profili di sostenibilità economica e finanziaria, azioni dirette a fronteggiare la situazione congiunturale e stimolare la ripresa degli investimenti da parte del mondo imprenditoriale, attivando strategie finalizzate ad incentivare la libera iniziativa e ad accrescere la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo del tessuto produttivo, anche attraverso un supporto ai processi di preparazione ai mercati internazionali per le micro, piccole e medie imprese del territorio, operando in un quadro di sinergica cooperazione e collaborazione con i diversi organismi.

La letteratura economica riconosce nell'innovazione e nel territorio i driver del cambiamento strutturale.

La vasta letteratura sull'innovazione pone in evidenza sempre più come la trasformazione delle competenze e delle tecnologie permettano l'evoluzione delle organizzazioni produttive, ma nel

contempo anche della stessa organizzazione sociale, con l'attivazione di una competizione fra imprese e sistemi di imprese che accelerano la dinamica dell'intera economia.

Essa è un elemento che può moltiplicare il suo impatto se unito ad una formazione mirata, dentro e fuori l'azienda, che migliori costantemente la competenza delle persone e di conseguenza rendere più efficiente l'organizzazione e aumentare la qualità della produzione.

L'innovazione crea, cioè, un circolo virtuoso: capitale umano e quindi occupazione.

L'altrettanto ricca letteratura economica sul territorio ha posto in evidenza come tale concorrenza non coinvolga solo le singole imprese, ma sistemi relazionali, in cui le istituzioni, la cultura, la storia, così come le dotazioni infrastrutturali materiali ed immateriali, assumono un carattere rilevante per strutturare la vita collettiva in uno spazio.

Nell'ambito delle attività di competenza, progetti finalizzati all'individuazione ed al potenziamento delle risorse del territorio, al miglioramento dell'offerta turistica, alla realizzazione di attività di promozione del territorio attraverso il sostegno e la promozione del valore delle produzioni locali, in particolare artigianali, artistiche, paesaggistiche, agroalimentari ed enogastronomiche conducono al consolidamento, alla diffusione ed all'arricchimento delle risorse legate al territorio, per trasformarle in fattori di successo e di eccellenza nell'ambito di uno sviluppo reale.

Ad innovazione e territorio, la Camera ha voluto aggiungere ulteriori condizioni per fare crescere le imprese, a cominciare da un'efficiente pubblica amministrazione, dalla fruizione degli asset culturali e turistici, dal miglioramento del benessere e dello stile di vita, dalla formazione del capitale umano, dalla sostenibilità energetica e ambientale.

Ovviamente, l'intera attività di programmazione per l'anno 2020, così come delineata nel Piano delle Performance 2020-2022 approvato con la delibera n.3 del 28.01.2020, nel quadro più generale delineato dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2020 di cui alla delibera di Consiglio n.9 del 06.11.2019, è stata condizionata dagli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, e dalla necessità di dover ridefinire e rimodulare gli interventi nella direzione di un forte e determinante supporto all'intero sistema delle imprese pesantemente colpito dalla pandemia.

Le Linee programmatiche 2020, che collegano la varietà e l'ampiezza delle politiche camerale, si sono, quindi, sviluppate intorno a tre direttrici:

- **Innovazione**
- **Competitività**
- **Sostenibilità**

LINEE PROGRAMMATICHE- GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Al perseguimento delle linee programmatiche fissate in sede di relazione previsionale e programmatica e di Piano delle performance 2020-2022 e degli obiettivi strategici ivi previsti, la Camera ha indirizzato l'attività dei propri uffici, ai quali è stato chiesto chiesta un livello di efficienza adeguato alle aspettative delle imprese, specie in un momento di particolare difficoltà come quello che vive il sistema produttivo nel suo complesso, particolarmente accentuato dalla crisi epidemiologica che segnato il trascorso 2020e che sta ancora riverberando i suoi effetti sull'attuale congiuntura economica.

Il miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi resi all'utenza ed una maggiore puntualità nell'erogazione degli stessi hanno rappresentato un obiettivo verso il quale la Camera si è costantemente mossa, operando uno sforzo che ha impegnato non soltanto la struttura di front office, ma ha coinvolto, inevitabilmente, anche tutti gli uffici interni e le sue articolazioni organizzative.

A monte di ogni processo volto ad incidere, migliorandola, sull'efficienza degli uffici, occorre, tuttavia, tener conto anche del mutato contesto in cui la Camera è chiamata ad operare a seguito delle recenti disposizioni normative che hanno riguardato il sistema camerale nel suo complesso e, in particolare, il sistema delle fonti di finanziamento.

Tale previsione ha reso ineludibili alcuni comportamenti dell'Ente, elevandoli ad obiettivi strategici, destinati ad incrementare la capacità di rapportarsi con le imprese/utenti, con interventi che mirino a:

- Individuare attività, progetti, servizi volti a migliorare la dotazione finanziaria complessiva della Camera, attraverso una ulteriore riduzione della spesa e verificando, nella prospettiva, la possibilità di accedere a nuovi servizi;
- Migliorare la gestione delle risorse umane mediante un più razionale impiego delle stesse negli ambiti operativi maggiormente esposti alle esigenze dell'utenza e attraverso il consolidamento di modelli/strumenti che ne assicurino una più incisiva partecipazione ai processi lavorativi.

In conformità con gli indirizzi indicati, nella consapevolezza del ruolo dell'Ente camerale quale motore della crescita del territorio e di garante di uno sviluppo sostenibile, è risultato fondamentale individuare programmi ed azioni - nel corso dell'anno sono stati ulteriormente definiti e modulati - a favore del sistema economico, attraverso programmi ed azioni che ad essi si sono uniformati sotto il profilo strategico.

INNOVAZIONE

Con il termine *Impresa 4.0* si identifica una nuova visione d'impresa in grado di innovare i processi, gli asset produttivi, i prodotti e la stessa logica di business, per aumentare l'efficienza e l'efficacia dei processi.

In buona sostanza, si è tentato un progressivo spostamento dell'industria verso attività di produzione basate su sistemi connessi, capaci di collegare mondo fisico e digitale. In una parola ottimizzazione e digitalizzazione nei processi incardinate su due assi portanti: innovazione e competenze.

Il "Piano nazionale italiano per l'Industria 4.0" rappresenta la svolta da tempo attesa per la modernizzazione del mercato del lavoro italiano.

L'Italia si è mossa bene. Sfruttando l'onda della quarta rivoluzione industriale ha costruito un piano centrato sugli utilizzatori delle tecnologie: sulle imprese, con il super e iper ammortamento della prima parte del programma, e sulle persone, con il sostegno alla formazione della seconda parte, che può davvero essere il boost per l'adozione delle tecnologie. I risultati delle misure fiscali di questi primi anni sono positivi. Ma deve essere chiaro un punto: gli incentivi non possono e non devono esaurirsi qui. Perché non tutte le imprese hanno potuto beneficiarne, chi per mancanza di competenze, chi per mancanza di budget. E perché sarebbe pretenzioso pensare che quanto fatto sia sufficiente a recuperare il gap di produttività accumulato negli anni passati.

In tale ambito, l'Ente casertano ha proseguito nell'attività di sviluppo e realizzazione del progetto "Punto impresa digitale", concernente la costruzione di un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, importante per colmare il gap digitale e superare gli ostacoli del digital divide, come previsto nel Piano Nazionale "Industria 4.0".

Ovviamente, tale azione ha risentito, in maniera forte, dell'emergenza sanitaria verificatasi a partire dagli inizi del 2020.

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia generata dalla diffusione del nuovo coronavirus Sars Cov 2 e le conseguenti misure di contenimento adottate dal Paese hanno, difatti, generato effetti estremamente gravi per il sistema economico del territorio. L'emergenza economica ha imposto una strategia e un piano di azioni che potessero generare non solo misure di sostegno nell'immediato, ma risultati idonei a creare le basi anche per un rilancio degli investimenti.

In tal senso, una prima linea di azione, coerente con le strategie che vedono impegnata la Camera da oltre un triennio sui temi della *digital transformation*, è stata quella di stimolare e accrescere la "cultura digitale" del tessuto imprenditoriale del territorio.

In particolare, la Camera ha promosso azioni a sostegno del consolidamento dei processi di trasformazione, agevolando il cambiamento in maniera strutturale e creando le condizioni favorevoli per generare innovazione digitale.

Nel dettaglio, le azioni di accompagnamento hanno facilitato il ricorso a strumenti digitali volti a migliorare la competitività delle imprese, anche attraverso strategie di marketing digitale, per favorire la consapevolezza nelle MPMI dei benefici derivanti dall'uso delle tecnologie e più in generale del digitale.

Non a caso, l'emergenza generata dalla pandemia ha avuto riflessi estremamente negativi soprattutto sulle piccole e medie imprese, prive, molto spesso, di un'adeguata infrastruttura digitale, in presenza della quale si sarebbe potuto, invece, meglio fronteggiare, sul piano organizzativo, i contraccolpi della situazione emergenziale.

Nello dettaglio, l'intervento in tema di digitalizzazione della Camera, oltre ai consueti strumenti previsti dal progetto nazionale PID, ha previsto l'erogazione di voucher per investimenti in tecnologie digitali, hardware, software, accessori, applicativi e servizi specialistici che hanno consentito, a titolo esemplificativo, di:

- introdurre strumenti e sistemi tecnologici, che consentano di attivare forme di flessibilità del lavoro, tra cui smart working e lavoro agile;
- adottare infrastrutture tecnologiche e di piattaforme, per l'erogazione e l'acquisizione remota di servizi online;
- migliorare l'efficienza aziendale, tramite il ricorso a tecnologie e soluzioni Cloud, che consentano l'archiviazione sicura dei documenti, l'accesso alle risorse documentali da remoto e da qualsiasi device, la condivisione dei documenti e la collaborazione "a distanza";
- fruire della connettività a banda larga e ultralarga, quindi del collegamento alla rete internet, mediante qualsiasi tecnologia (ADSL, fibra ottica, 4G, satellitare, radio, altro).

Nel corso del 2020 sui temi del digitale sono stati emanati tre bandi, di cui due correlati in maniera specifica all'emergenza economica causata dalla sospensione delle attività e con l'obiettivo di supportare le imprese del territorio attraverso un intervento straordinario finalizzato a sostenere - mediante contributi per l'adozione di tecnologie e strumenti informatici e digitali- la capacità di risposta all'emergenza (bando Digital 4 the future e Digital 4 business), e uno correlato alle tecnologie del piano nazionale I4.0 .

Punto impresa digitale

La Camera di Commercio di Caserta, al fine di promuovere la diffusione della cultura e la pratica digitale delle Micro, Piccole e Medie Imprese, ha avviato, a partire dal 2017 il progetto PID - Punto Impresa Digitale, che nel primo triennio ha visto la crescente partecipazione ai processi di digitalizzazione di numerose imprese del territorio. Il Consiglio dell'ente con provvedimento n. 11/2019 ha tra l'altro approvato per il triennio 2020/2022 , la continuazione di tale progetto che , è stato autorizzato dal MISE con decreto del 12 marzo 2020

Le attività, previste nell'anno 2020, sono state incentrate su specifiche direttrici d'azione:

- » *Informazione- formazione*: Diffusione delle conoscenze di base su tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Transizione 4.0, attraverso eventi mirati a coinvolgere e sollecitare le MPMI del territorio.
- » *Erogazione voucher* : Sostegno dei processi di trasformazione tecnologica e risposta al momento emergenziale.
- » *Attività di Assessment*: Mappatura della maturità digitale delle imprese attraverso i servizi di assessment (Selfi e ZOOM).

Va evidenziato che la pandemia da Sars Cov 2 , ha imposto una rimodulazione delle attività programmate per essere più vicini alle imprese e accompagnarle in un difficile momento di cambiamenti e restrizioni e soprattutto ha comportato l'utilizzo di strumenti , già utilizzati in passato, ma che sono diventati gli unici strumenti nel periodo delle restrizioni.

Attività di Informazione - formazione

Le attività realizzate sono state di carattere *formativo e informativo*, volte a favorire la crescita e la consapevolezza verso i vantaggi offerti dall'adozione delle tecnologie abilitanti di Transizione 4.0 per, qualificare le competenze e le risorse del personale che opera all'interno delle imprese al fine di

renderlo preparato a cogliere le nuove opportunità, e al contempo, per fornire ogni utile informazione per far fronte alla situazione emergenziale.

Attività di Assessment

Tra gli obiettivi prioritari che il progetto PID assegna alle Camere di Commercio rientra l'attività di assessment digitale, un servizio gratuito, rivolto alle imprese, finalizzato a conoscere il loro livello di maturità digitale.

Tali attività, stante l'emergenza sanitaria, sono state svolte da remoto utilizzando varie piattaforme tra cui Meet, Zoom, Skype, Video chiamate WhatsApp.

I risultati registrati dal PID Caserta per l'anno 2020, nonostante il momento critico hanno superato le performance del 2019 (160 assessment tra SELFI 4.0 e ZOOM 4.0.), raggiunto ampiamente i KPI del progetto nazionale (50) in quanto sono stati realizzati **261** assessment tra SELFI 4.0 e ZOOM 4.0.

Erogazione voucher a sostegno dei processi di trasformazione digitale

Il blocco delle attività dovuto alla necessità di fronteggiare il contagio da Sars Cov 2 ha esposto le imprese a rischi economici estremamente pericolosi per la tenuta dell'intero sistema del territorio.

La Camera, allo scopo di sostenere le imprese ed evitare che la consistente perdita di capacità produttiva potesse portare ad una recessione lunga e difficilmente sostenibile, ha avviato un piano straordinario di interventi finalizzato da un lato ad accompagnare le imprese nella fase più critica del lockdown - fornendo strumenti per garantire la continuità delle attività - dall'altro ad agevolare, in ottica prospettica, la fase della ripartenza dell'economia e il rilancio del territorio.

Obiettivo immediato delle azioni è stato, dunque, quello di consentire di trasferire alle imprese la liquidità necessaria a preservare la continuità dell'attività economica, durante e dopo l'emergenza, mitigandone gli effetti negativi, nonché l'assistenza e il supporto necessari per il rilancio dell'intera economia locale

Gli interventi realizzati nell'ambito del progetto strategico Punto Impresa Digitale, - che hanno portato all'emanazione dei bandi " Digital 4 the future", "Voucher digitali I.4.0" e "Contributi per il sostegno allo sviluppo di tecnologie innovative e abilitanti nel settore agricolo" " Digital 4 business" - hanno registrato un interesse oltre ogni previsione, e le imprese hanno manifestato un' adeguata propensione alla trasformazione digitale, evidenziando la necessità di operare attraverso strumenti digitali per far fronte e per rispondere all'emergenza sanitaria.

Le iniziative in tale ambito hanno, altresì, fatto risaltare una crescita esponenziale della "consapevolezza " circa l'importanza di utilizzare soluzioni digitali idonee a garantire uno sviluppo economico e sociale, che, in prospettiva, può generare una nuova offerta, di prodotti e servizi, capace di competere sui mercati globali.

Dall'analisi delle domande pervenute, è emersa, tuttavia un' elevata richiesta, da parte di piccole e micro imprese, solitamente ditte individuali o società di persone, di contributi per far fronte all'emergenza economica indotta dalla pandemia da Sars Cov 2 , o, per meglio dire, per adeguare le attività e i processi produttivi ai mutamenti dei mercati dovuti alla fase di lockdown.

I progetti presentati, riguardano, non a caso, soluzioni sia in ambito sicurezza (sistemi digitali per la sanificazione e il distanziamento) ma anche e soprattutto sistemi innovati per la vendita on line (siti e commerce) e strumenti per lo smart working e l'automazione e il coordinamento dei processi aziendali. Di notevole impatto anche le misure sulla formazione e lavoro, che hanno evidenziato la necessità di nuove competenze in azienda collegate all'utilizzo e all'implementazione dei processi digitali e delle nuove tecnologie.

E' emersa , dunque, nell'ambito delle iniziative per l'anno 2020, la necessità di "puntare sul digitale" sia per rispondere alle nuove esigenze in tema di organizzazione dei processi indotti dalla pandemia, ,sia per assicurare, nel medio lungo periodo, una crescita in termini di competitività.

Nel dettaglio la Camera ha ritenuto prioritari gli obiettivi di:

- diffusione della "cultura digitale" tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
- innalzamento della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
- sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate **20**

dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dal PID;

- implementazione di nuovi modelli organizzativi, mediante l'adozione di strumenti e sistemi tecnologici, che consentano di attivare forme di **flessibilità del lavoro, tra cui smart working e il telelavoro**;
- **incremento della telematizzazione delle attività sia di back office che di front office**, anche mediante l'adozione di infrastrutture tecnologiche e l'adozione di piattaforme per l'erogazione e l'acquisizione remota di servizi online ;
- **miglioramento dell'efficienza aziendale tramite adozione di tecnologie e soluzioni Cloud**, che consentano l'archiviazione sicura dei documenti, l'accesso alle risorse documentali da remoto e da qualsiasi device, la condivisione dei documenti e, quindi, la collaborazione "a distanza";
- **fruizione della connettività a banda larga e ultra larga, quindi del collegamento alla rete internet, mediante qualsiasi tecnologia** (ADSL, fibra ottica, 3G, 4G, satellitare, radio, altro).
- digitalizzazione dei sistemi di sicurezza e controllo.

COMPETITIVITA'

Digitalizzazione: una P.A. semplice, digitale e integrata.

La questione della semplificazione, da sempre, catalizza l'interesse generale della collettività, che la avverte unanimemente come uno strumento necessario alla modernizzazione della vita del Paese.

Il concetto di semplificazione ha registrato negli ultimi cinquant'anni una notevole evoluzione, muovendo da un'accezione classica di snellimento delle procedure, dei controlli e del personale ad un'accezione più moderna dove semplificazione diventa "facilitazione", implicando in sé un'idea di miglioramento dei rapporti tra P.A. e cittadini.

Si è passati da un originario e riduttivo concetto di semplificazione meramente "quantitativa" ad una semplificazione "qualitativa", intesa non solo come strumento, ma anche e soprattutto come obiettivo.

L'aspetto maggiormente innovativo del processo di semplificazione è quello di condurre a risultati che non coinvolgono solo la P.A., avendo viceversa implicazioni anche nei confronti del mondo imprenditoriale e del lavoro, poiché semplificare significa anche creare le condizioni opportune per gli investimenti e conseguentemente creare sviluppo, crescita ed occupazione.

È importante che l'attività amministrativa sia comprensibile e vicina alle imprese, al fine di agevolarne lo sviluppo, intervenendo con una semplificazione non solo delle procedure, ma anche delle strutture amministrative che più sono a contatto con le imprese stesse.

In particolare, nel mondo imprenditoriale il problema di come ridurre i tempi e i costi per portare a compimento le varie procedure amministrative richieste nella vita di un'impresa, dalla costituzione alla cessazione, è fortemente sentito. Ancora una volta viene chiamata in causa la semplificazione in termini di riorganizzazione e interconnessione tra le diverse Amministrazioni coinvolte nella vita delle imprese, in modo che gli adempimenti di natura amministrativa, contabile e gestionale effettuati presso un Ente siano direttamente veicolati agli altri, con evidente vantaggio per le imprese e, implicitamente, per l'intera economia.

A questo proposito, le formalità di semplificazione travalicano oggi l'idea dello sportello unico e della polifunzionalità per approdare ad uno sportello virtuale telematico che abbatta le barriere spazio-temporali. In altri termini, lo Sportello Unico diviene non più e non solo un'"agenzia" o una mera funzione di brokeraggio, ma una riduzione all'unità di un complesso di operazioni con contestuale ottimizzazione di tempi e costi e con applicazione piena del principio di sussidiarietà inteso come resa del servizio nel punto più prossimo a quello in cui nasce il bisogno.

Modernizzare il Paese fa risparmiare e l'innovazione può consentire la riduzione dei costi degli uffici, aumento dell'efficienza delle risorse umane, anche grazie a nuove procedure più snelle, semplificazione delle relazioni tra PA, cittadini e imprese. È stato necessario, pertanto, rafforzare il proprio impegno per la diffusione della cultura del digitale tra le imprese e all'interno dello stesso circuito delle Pubbliche Amministrazioni del territorio, attraverso vari strumenti, quali bandi, campagne informative e promozione di nuove opportunità, anche collaborando - a livello di sistema -

alla realizzazione di programmi nazionali (per esempio PID) che hanno, quale obiettivo, quello di accelerare i processi di digitalizzazione.

Nell'ambito della competitività, e dell'obiettivo di una PA semplice, digitale e integrata, si è puntati soprattutto al miglioramento dei procedimenti a favore delle imprese, in particolare, incrementando il livello di efficienza dell'erogazione dei contributi previsti.

L'attuale contesto economico e la gravissima crisi economica derivante dalla pandemia e dal lockdown adottato nel corso del 2020, ha reso indifferibile un'analisi di dettaglio sulle modalità di erogazione dei contributi per individuare degli standard in grado di rendere i procedimenti di supporto e sostegno alle imprese più semplici e intuitivi, pur in presenza dei molti paletti imposti dalla normativa vigente.

Partendo da questo presupposto ed analizzando i dati del triennio precedente relativi agli scostamenti tra somme impegnate per attività di sostegno alle imprese attraverso l'erogazione di voucher e contributi effettivamente erogati, nonché realizzando una attenta campagna di "ascolto" degli utenti, si è riscontrato una duplice criticità. Se da un lato, infatti, le misure adottate sono state ritenute congruenti con le necessità aziendali e idonee a creare presupposti virtuosi per l'efficientamento dei processi e dei prodotti, gli imprenditori hanno lamentato da un lato una comunicazione poco "visibile", dall'altra una difficoltà oggettiva relativa ai requisiti sia per l'ammissione al beneficio, sia per la rendicontazione delle spese sostenute.

Tali criticità, inserite nella disastrosa e impreveduta situazione economica e sanitaria del 2020, hanno condotto l'ufficio ad adottare, sin da subito dei correttivi idonei a garantire un'azione più smart per raggiungere obiettivi più performanti.

Di seguito le iniziative e gli interventi proposti e realizzati:

1. Istituzione di una mail dedicata all'assistenza;
2. Adeguate campagne di comunicazioni sulla stampa locale;
3. Implementazione delle pagine del sito istituzionale e dei canali social;
4. Adozione per le iniziative di un congruo periodo di preinformativa;
5. Implementazione di uno sportello sia fisico che virtuale di assistenza a 360 gradi. Le misure

adottate hanno apportato correttivi e miglioramenti ai processi amministrativi tali da rendere l'azione più efficiente ed efficace e da consentire un'ampia partecipazione alle iniziative poste in campo, con richieste eccedenti gli importi impegnati e le erogazioni superiori al 90% sul concesso.

I risultati ottenuti sono sicuramente frutto della sinergia tra le diverse iniziative poste in campo, ma sicuramente l'azione maggiormente incisiva è stata quella di ripensare completamente il concetto di assistenza attraverso l'implementazione dello sportello "Open network CE5.0", nato alla fine del 2019, ma che è stato completamente ripensato per assicurare anche da remoto un'assistenza continua e qualificata.

Il prefisso 5.0 non è stato assegnato casualmente ma richiama il forte bisogno che è insito in ogni rivoluzione industriale: di conferire una nuova centralità all'uomo.

Con l'avvento della digitalizzazione anche le Camere di Commercio hanno sentito il bisogno di costituire punti "fisici", ai quali si aggiunge una rete "virtuale" attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali, per supportare e creare solide basi volte alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI (Micro Piccole Medie Imprese) di tutti i settori economici.

In questo contesto che si è implementato lo sportello Open network CE 5.0, nato con il progetto nazionale PID – Punti Impresa Digitale, che è diventato ad oggi, un canale di servizio per le MPMI di tutti i settori che intendono avere un reale accompagnamento ai servizi offerti dalla Camera di Commercio di Caserta.

Le attività di supporto e consulenza alle MPMI della provincia di Caserta sono state avviate seguendo una logica user-centrica, trasformando un semplice sportello in un luogo aperto alle esigenze degli utenti, garantendo un servizio a 360° su tutte le opportunità offerte dall'Ente in ogni ambito di competenza.

Questa direttrice innovativa ha apportato risultati ottimali e tangibili, validati dal numero crescente di imprese coinvolte nelle attività e servizi camerale.

In particolare i benefici riscontrati sono stati confermati dal numero di utilizzi, sempre maggiore, degli strumenti camerale volti a rafforzare le conoscenze imprenditoriali, e ancor di più, dal numero di contributi concessi utili ad avviare un percorso tangibile di crescita aziendale, non solo in ambito²²

locale.

Si precisa che l'attività di sportello è stata sviluppata per ogni ambito di competenza dell'Ente, non esclusivamente legata alle progettualità di supporto ai processi di digitalizzazione, ma garantendo un servizio completo e integrato: dalle informazioni relative alla consultazione dei dati presenti nel Registro delle Imprese, ai dispositivi di ultima generazione di firma digitale, all'organizzazione di eventi promozionali per i prodotti locali fino al supporto per l'accesso al credito e il cofinanziamento di iniziative di carattere locale utili a promuovere e pubblicizzare le aziende consociate.

Con questo tipo di approccio l'Ente ha consolidato il rapporto di fiducia costruito con le imprese del territorio assumendo un atteggiamento proattivo, garantendo un servizio concreto e mettendo a disposizione risorse economiche realmente utili per risolvere le problematiche e criticità dei diversi comparti produttivi del territorio. Con questa iniziativa, o meglio buona pratica, la Camera ha concretamente fornito un supporto per lo sviluppo imprenditoriale in ambito locale, facendosi promotore di attività utili a rafforzare il vantaggio competitivo dato da connotati di artigianalità e di autenticità tipici delle piccole e medie imprese del territorio casertano.

Regolazione del mercato

Il settore commerciale e quello delle imprese, fortemente influenzati dalla crisi mondiale dei mercati che non lascia prevedere una risoluzione in tempi brevi, non possono permettersi di sostenere inutili e costosi sprechi di tempo e di risorse generati dalle criticità del sistema giudiziario.

Di conseguenza, diventa imprescindibile il ricorso alle procedure stragiudiziali di composizione delle controversie, prima tra tutte la mediazione civile e commerciale.

A ciò, sicuramente, hanno contribuito le procedure di conciliazione presso la Camera di Commercio di Caserta.

In tal senso, infatti, tra gli obiettivi per il 2020 la Camera ha posto la piena operatività del sistema informatico Conciliacamera per la gestione telematica delle procedure. Tale obiettivo è stato conseguito, nel rispetto dei termini previsti, consentendo, tra l'altro, di fronteggiare le problematiche scaturite dall'emergenza epidemiologica che, in molti casi, avrebbe potuto causare un blocco o comunque ritardi nelle attività, che sono, invece, stati evitati attraverso il ricorso a riunioni con la modalità della videoconferenza. Sono stati, inoltre, programmati ed attuati, interventi formativi rivolti ad operatori e conciliatori sul suddetto sistema informatico Conciliacamera.

Trasparenza del mercato e legalità

Il rispetto della legalità costituisce prima di tutto un valore etico e morale, pilastro imprescindibile di ogni convivenza civile, ma anche un fondamentale valore economico, in quanto condizione necessaria per il pieno sviluppo dei territori, a protezione della libertà degli operatori economici, del regolare svolgimento delle dinamiche imprenditoriali, della trasparenza del mercato, della sana concorrenza.

L'economia illegale (in tutte le sue svariate manifestazioni: mercati illeciti, usura e racket, corruzione, contraffazione, ecomafie, riciclaggio, lavoro nero, evasione e elusione fiscale, ecc.), al contrario, altera le regole del gioco e distorce il mercato, svilendo il lavoro, mortificando gli investimenti, distruggendo la proprietà intellettuale, ostacolando il credito, intimidendo la libertà di impresa. La presenza di attività e comportamenti illegali e, in particolare, della criminalità organizzata, modifica la struttura del circuito economico e comporta un allontanamento strutturale dal modello di efficienza dell'economia di mercato, pregiudicandone la possibilità di conseguire l'"ottimo".

La tutela della legalità costituisce, pertanto, un baluardo imprescindibile per lo sviluppo economico, a protezione della libertà degli operatori economici e di un regolare svolgimento delle dinamiche imprenditoriali.

La Camera di Commercio svolge importanti funzioni di controllo che fanno capo alla tenuta del Registro delle imprese, degli Albi professionali e dei ruoli relativi a taluni settori dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi.

La funzione comune dei registri e degli albi tenuti dal sistema camerale è la pubblicità, vale a dire la stabile e duratura segnalazione del dato informativo, al fine di consentire una conoscenza da parte della collettività, favorendo l'ordinato sviluppo delle relazioni sociali ed economiche.

Il Registro delle imprese costituisce il principale strumento di conoscenza delle imprese, che conferisce certezza pubblica a fatti e atti e risulta, pertanto, essenziale per garantire un efficiente funzionamento del mercato.

La Camera di Commercio provvede inoltre ad assicurare il rispetto delle regole per un funzionamento del mercato corretto e trasparente, a tutela degli operatori economici e dei consumatori: sicurezza dei prodotti e legalità degli strumenti di misura sono assicurate da ispezioni ed elevazione di sanzioni, registro informatico dei protesti.

Sostenere l'occupazione: dialogo scuola-impresa e servizi di orientamento al lavoro

Operare sui giovani come importante e fondamentale risorsa per la crescita sociale ed economica del territorio offrendo informazioni relative ai percorsi formativi ed alle opportunità lavorative, potenziando, al contempo, quella creatività necessaria allo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali.

L'Alternanza Scuola Lavoro è l'aspetto della riforma delle CCIAA che più di altri si pone in termini di novità rispetto al passato ed è anche su tale aspetto che occorre concentrare l'attività istituzionale del sistema camerale e gli sforzi di sviluppo strategico dell'intero sistema Paese, giacché si pone l'obiettivo di affermare il ruolo centrale rivestito dalla scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, ponendo loro legami già col mondo del lavoro

L'alternanza scuola-lavoro si raccorda alla L. n. 107 del 2015, cosiddetta "Buona Scuola", che parte da una nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, configurandosi "laboratorio" permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

In tale ambito è continuata, compatibilmente con le conseguenze imposte dalle misure adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19, l'attività della Camera all'interno del progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", finanziato con l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019, per intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento al lavoro e del placement. L'attività, nei termini rimodulati per effetto del contesto generale e delle conseguenti misure assunte, è stata tesa a valorizzare il Registro dell'Alternanza scuola-lavoro come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, nonché a permettere l'incontro fra domanda e offerta di alternanza attraverso l'attivazione di specifici bandi per i soggetti interessati.

SOSTENIBILITA'

Secondo molti esperti, “innovazione e sostenibilità” devono essere considerate variabili chiave per la competitività di un’impresa, fattori senza i quali oggi è più difficile ottenere risultati positivi e mantenerli, ma possiamo dire che è la sostenibilità ad avere bisogno dell’innovazione oppure che è l’innovazione ad avere bisogno della sostenibilità, dei suoi valori e delle sue metodologie?

Se guardiamo al risultato finale del processo d’innovazione, l’approccio tradizionale determina solitamente la realizzazione di prodotti e servizi che rispondono alle esigenze della domanda con modalità che possono essere più economiche, confortevoli o gratificanti di quelle esistenti. Un approccio sostenibile invece offre soluzioni in grado di rispondere ai bisogni in modo soddisfacente ma utilizzando, per esempio, una quantità minore di risorse con un minore impatto ambientale.

Più in generale l’introduzione di valori ambientali nelle strategie aziendali determina una maggiore propensione all’innovazione nei modelli di business, un cambiamento che porta effetti positivi sulla competitività.

L’innovazione diventa sostenibile solo se si applicano criteri ambientali sull’intero ciclo di vita dei prodotti o servizi: deve quindi essere coinvolta l’intera struttura aziendale nelle diverse fasi: dalla progettazione, al processo produttivo, dalla logistica alla commercializzazione.

Perché ciò accada è necessario che vengano inserite all’interno della cultura aziendale per procedere al ripensamento dei processi che vanno continuamente monitorati.

La competitività delle imprese, quindi, è anche il frutto di un ecosistema sano, rispettoso delle regole e della legalità e caratterizzato da uno sviluppo sostenibile sia dal punto di vista economico- finanziario che ambientale.

L’economia lineare, che si affida esclusivamente allo sfruttamento delle risorse, non può più costituire l’unica modalità di sviluppo per un’impresa.

Il nostro futuro è sempre più inserito in un’ottica di economia circolare, a stretto contatto con il territorio: un’evoluzione significativa che da anni sposta l’attenzione sul riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti. Quel che normalmente si considerava come “rifiuto”, può essere trasformato in una risorsa.

Comprendere rapidamente le opportunità dell’economia circolare e affrontarne le sfide dipende dal sostegno diffuso della società.

È essenziale coinvolgere le organizzazioni di imprese e di consumatori, i sindacati, il mondo scolastico e universitario, gli istituti di ricerca e le altre parti interessate.

Nella transizione verso un’economia circolare, questi soggetti possono operare come soggetti facilitatori, capifila e moltiplicatori.

È necessario un intervento anche per comunicare alle persone nella vita di ogni giorno (sul luogo di lavoro, nelle scuole, fra le comunità locali) le idee e i benefici dell’economia circolare. Le reti di socializzazione (social networks) e i mezzi di comunicazione digitale possono convogliare parecchi consumatori verso i nuovi prodotti e servizi circolari.

Nell’ambito della linea programmatica Sostenibilità, la Camera si è mossa verso obiettivi strategici in tema di turismo e internalizzazione. Tuttavia, come è ben noto, l’anno 2020 è stato un anno molto particolare segnato dall’emergenza sanitaria che di fatto ha reso la programmazione e conseguente realizzazione delle attività difficile. Le attività Mirabilia previste e disciplinate nella convenzione per l’anno 2020 hanno subito una rimodulazione prevedendo lo slittamento temporale di alcune azioni al 2021 e in particolare per gli eventi B2B di portata internazionale.

Nonostante la criticità determinata dalle devastante pandemia, l’annualità scorsa si è caratterizzata per aver dato un importante impulso alle “progettualità macroaree” e ai progetti finalizzati con lo scopo di ampliare il raggio d’azione dell’Associazione Mirabilia e consolidare il ruolo del Network camerale.

La strategia si è concentrata su alcuni temi chiave relativi alla comunicazione e alla digitalizzazione, alla sostenibilità, al fare sistema e alla formazione.

In quest'ottica, è stata avviata l'azione di promulgare un bando per la realizzazione del piano di comunicazione Mirabilia, rivolto a società qualificate con note e acclamate competenze tecniche a livello nazionale, nella consapevolezza che l'attività di comunicazione on line rappresenta lo strumento che meglio riesce a promuovere e sostenere il settore turismo nella fase post COVID-19. Le informazioni sulle destinazioni e le attrazioni turistiche stanno crescendo a dismisura anche grazie alla diffusione della tecnologia. La sovrabbondanza di informazioni può generare situazioni di ridondanza che rischiano di rendere più difficile e defocalizzato il processo di ispirazione del turista nella scelta della destinazione. E' necessario canalizzare il più possibile il flusso informativo di promozione delle attrazioni legate al Sito Unesco e del brand Mirabilia.

In questo, è fondamentale anche utilizzare il maggiore interesse dei consumatori verso il turismo sostenibile per accelerare la trasformazione dell'offerta turistica da dedicare al turismo attivo, a quello enogastronomico e ai luoghi della biodiversità favorendo così la distribuzione delle visite anche nelle mete meno consolidate, come appunto i siti Unesco meno conosciuti del progetto Mirabilia. Per le strutture ricettive sarà sempre di più necessario ricercare la sostenibilità nella conduzione del proprio business e nell'erogazione dei propri servizi con molti tratti di similarità a quanto applicabile per aziende di altri settori consumer.

**PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022 – ANNUALITA' 2020 –
OBIETTIVI STRATEGICI, OBIETTIVI OPERATIVI, TARGET ATTESI E RISULTATI CONSEGUITI(note esplicative)**

Per realizzare il programma delineato, che renda concrete le opportunità indicate per le imprese e i cittadini, sono stati definiti gli obiettivi da perseguire parallelamente ai programmi delle singole politiche.

Essi sono riportati nel Piano della Performance 2020-2022, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 3 del 28.01.2020.

Nella seguente tabella vengono riportati, accanto a ciascuna linea programmatica, gli obiettivi strategici 2020-2022 ed i relativi obiettivi operativi 2020, nonché gli indicatori e le relazioni per il conseguimento dei medesimi, riferiti all'annualità 2020. Ciò al fine di operare un confronto tra gli obiettivi definiti in sede di pianificazione, tradotti in indicatori costruiti ad hoc per misurare i target attesi, e i risultati realmente conseguiti

Linee programmatiche	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Indicatore	U.O.	Target attesi	Risultati conseguiti
-------------------------	----------------------	---------------------	------------	------	---------------	----------------------

1. INNOVAZIONE	1.1 Digitalizzazione	Progetto Punto Impresa Digitale	Progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: realizzazione di quanto previsto a budget per il progetto Punto Impresa Digitale	U.O. Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio	Completare le attività entro il 31.12.2020	<p>Le attività, previste nell'anno 2020, sono state incentrate su specifiche direttrici d'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Informazione- formazione: Diffusione delle conoscenze di base su tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Transizione 4.0, attraverso eventi mirati a coinvolgere e sollecitare le MPMI del territorio; ➤ Erogazione voucher : Sostegno dei processi di trasformazione tecnologica e risposta al momento emergenziale; ➤ Attività di Assessment: Mappatura della maturità digitale delle imprese attraverso i servizi di assessment (Selfi e ZOOM). <p><i>Attività di Informazione - formazione</i></p> <p>Le attività realizzate sono state di carattere formativo e informativo, volte a favorire la crescita e la consapevolezza verso i vantaggi offerti dall'adozione delle tecnologie abilitanti di Transizione 4.0 per qualificare le competenze e le risorse del personale delle imprese al fine di renderlo preparato a cogliere le nuove opportunità, e per fornire ogni utile informazione per far fronte alla situazione emergenziale, col coinvolgimento anche di altri attori istituzionali e del mondo delle imprese.</p> <p>In quest'ottica sono state anche pensate e realizzate le cd. PIDdole, brevi pillole informative di aiuto per cittadini e imprenditori per consentire a tutti di continuare ad usufruire delle opportunità e degli strumenti digitali messi a disposizione della CCIAA e non solo.</p> <p>Le PIDdole fruibili sul sito istituzionale e sui canali social della Camera sono state pubblicate anche sulla pagina FB del comune della città di Caserta con migliaia di visualizzazioni.</p> <p><i>Erogazione voucher a sostegno dei processi di trasformazione digitale.</i></p> <p>Gli interventi realizzati nell'ambito del progetto strategico Punto Impresa Digitale, - che hanno portato all'emanazione dei bandi " Digital 4 the future", "Voucher digitali I.4.0" e "Contributi per il sostegno allo sviluppo di tecnologie innovative e abilitanti nel settore agricolo" " Digital 4 business" - hanno registrato un interesse oltre ogni previsione, e le imprese hanno manifestato un' adeguata propensione alla trasformazione digitale, evidenziando la necessità di operare attraverso strumenti digitali per far fronte e per rispondere all'emergenza sanitaria.</p> <p>Le iniziative in tale ambito hanno, altresì, fatto risaltare una crescita esponenziale della consapevolezza circa l'importanza di utilizzare soluzioni digitali idonee a garantire uno sviluppo economico e sociale, che, in prospettiva, può generare una nuova offerta, di prodotti e servizi, capace di competere sui mercati globali.</p> <p>Dall'analisi delle domande pervenute, è emersa, tuttavia un'elevata richiesta, da parte di piccole e micro imprese, solitamente ditte individuali o società di persone, di contributi per far fronte all'emergenza economica indotta dalla pandemia da Sars Cov 2 , e per adeguare le attività e i processi produttivi ai mutamenti dei mercati dovuti alla fase di lockdown.</p> <p><i>Attività di Assessment</i></p> <p>Tra gli obiettivi prioritari che il progetto PID assegna alle Camere di Commercio rientra l'attività di assessment digitale, un servizio gratuito, rivolto alle imprese, finalizzato a conoscere il loro livello di maturità digitale.</p> <p>I risultati registrati dal PID Caserta per l'anno 2020, nonostante il momento critico hanno superato le performance del 2019 (160 assessment tra SELFI 4.0 e ZOOM 4.0.), raggiunto ampiamente i KPI del progetto nazionale (50) in quanto sono stati realizzati 261 assessment tra SELFI 4.0 e ZOOM 4.0.</p>
-------------------	----------------------	---------------------------------------	--	--	--	--

			<p>Percentuale di giudizi positivi sull'utilità/soddisfazione delle iniziative (bandi) messe in campo dalla Camera in materia di innovazione</p>	<p>U.O. Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio</p>	<p>almeno il 70% sul totale dei giudizi formulati dall'utenza</p>	<p>Con l'obiettivo di valutare la percezione della qualità del servizio reso dalla CCIAA di Caserta alle imprese del territorio, sono stati somministrati questionari, su un campione di imprese individuate nell'ambito dei settori maggiormente colpite dalle chiusure, atti a raccogliere le informazioni desiderate.</p> <p>Il questionario autoprodotta, nonché strumento d'indagine, prevedeva una batteria di domande a risposta chiusa relative ai differenti aspetti del servizio.</p> <p>Alla compilazione dei questionari ha fatto seguito l'analisi e la rielaborazione dei dati raccolti. Ciò che è emerso da questa seconda fase di lavoro è stato un riscontro decisamente positivo, confermato da una notevole diffusione di risposte affermative.</p> <p>Alla prima domanda (com'è venuto a conoscenza dei bandi, è emerso che la percentuale maggiore (40%) ha appreso della pubblicazione dei bandi dal sito della Camera di Commercio di Caserta. Ciò conferma l'importanza della comunicazione legata anche alla visibilità che il sito internet è in grado di garantire.</p> <p>Con il secondo quesito si è voluto individuare quale fosse stato il giudizio delle imprese partecipanti ai bandi circa la complessità dello stesso in termini pratici, di documentazione e allegati.</p> <p>La maggior parte dei giudizi ha ritenuto le modalità semplici e veloci, ed una parte minoritaria le ha giudicate innovative ma complesse.</p> <p>La domanda successiva, sui contenuti del bando, ha evidenziato come l'83% del campione abbia ritenuto di semplice lettura i contenuti del bando.</p> <p>Il giudizio sull'efficacia del bando rispetto alle necessità di digitalizzazione della propria impresa ha ottenuto un 46% di moltissimo e un 43,3 di molto, mentre solo il 3,3% ha risposto poco.</p> <p>In conclusione dalla lettura dei dati espressi si può dedurre quanto il supporto della CCIAA di Caserta sia fondamentale per le Imprese al fine di poter far fronte, in maniera efficace ed efficiente, ai cambiamenti continui che il sistema economico richiede.</p>
--	--	--	--	---	---	--

<p>2. COMPETITIVITA</p>	<p>2.1 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Lotta e prevenzione fenomeno corruttivo e trasparenza dell'azione amministrativa</p>	<p>Piano Anticorruzione e della Trasparenza</p>	<p>Monitoraggio semestrale Piano Anticorruzione e della Trasparenza</p>	<p>U.O. Segreteria Generale, RRUU</p>	<p>Report I semestre entro il 31.07.2020; Report finale al 31.12.2020</p>	<p>Per quanto riguarda la U.O. Segreteria Generale, RR.UU, il primo obiettivo prevedeva il monitoraggio semestrale relativo all'attuazione del Piano Anticorruzione e della Trasparenza, con report del I semestre da predisporre entro il 31 luglio 2020 e report finale al 31 dicembre 2020. Il Responsabile della U.O., con e-mail del 8 luglio 2020, ha sottoposto al Segretario Generale la bozza della Relazione sul Monitoraggio del Piano Anticorruzione e Trasparenza, firmato dallo stesso in data 14 luglio 2020. Sempre in data 14 luglio 2020, detto monitoraggio è stato pubblicato sul sito web camerale. In data 28 gennaio, a firma del sottoscritto, è stata pubblicata sul sito web camerale la relazione relativa al secondo semestre 2020.</p>
-----------------------------	--	---	---	---------------------------------------	---	---

			Annullamento certificazioni R.I.: riduzione del numero dei certificati annullati per errore materiale dei dipendenti	U.O. Front End	Riduzione del 5% dei certificati annullati anno precedente	I certificati annullati al 22.10.2020, per errore materiale dei dipendenti sono stati 3 a fronte di n. 13 al 22.10 dell'anno precedente. Pertanto la percentuale di riduzione del numero dei certificati annullati per errore materiale degli operatori è del 77%, notevolmente migliorativa rispetto al target previsto.
2.2 Una P.A. semplice, digitale e integrata: RRUU	Gestione e Sviluppo RRUU		Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente	U.O. Segreteria Generale, RRUU	Completare le attività entro il 30.04.2020	Con nota del 24.04.2020, trasmessa al Segretario Generale con e-mail di pari data, il Responsabile della U.O. ha presentato il lavoro inerente il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, rivisitato tenendo conto sia delle previsioni del d. lgs. n. 74/2017, sia delle linee guida fornite da Unioncamere, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica e sia delle indicazioni dal Segretario Generale.
			Nuova Struttura organizzativa della CCIAA di Caserta	U.O. Segreteria Generale, RRUU	Completare le attività entro il 31.12.2020	Il Responsabile della U.O., con nota del 16.09.2020, trasmessa al Segretario Generale con e-mail di pari data, ha presentato la proposta di una nuova struttura organizzativa dell'ente, che tiene presente sia la mappa dei processi aggiornata da Unioncamere nel 2018, sia del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019, con riduzione delle Unità Organizzative da dieci a nove. La riduzione della struttura ha consentito di far fronte alla riduzione del personale, anche di categoria D, avvenuta nel 2020, attraverso una più razionale redistribuzione delle funzioni, in grado anche di consentire una maggiore flessibilità e un arricchimento delle competenze professionali dei dipendenti con l'obiettivo di aumentare la flessibilità dell'organizzazione del lavoro, facendo sì che la riduzione dei costi del personale non abbia avuto un impatto negativo sulla funzionalità della Camera.
			Piano triennale dei fabbisogno di RRUU: studio ed elaborazione proposte per gli adempimenti consequenziali	U.O. Segreteria Generale, RRUU	Completare le attività entro il 30.04.2020	Con nota del 24.04.2020, trasmessa al Segretario Generale con e-mail di pari data il Responsabile della U.O. ha presentato l'elaborazione di una proposta di Piano triennale dei fabbisogni di RRUU. 2020-2022, poi approvato con delibera n. 37 del 18 giugno 2020.

	2.3 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimento sanzionatorio	Accertamento relativo alle ordinanze ingiuntive emesse e non notificate	Verifica, attraverso il programma PROSA, dello stato di accertamento delle ordinanze di ingiunzione emesse e per le quali non è stato possibile effettuare la relativa notifica	U.O. Front End	Completare le attività entro il 31.12.2020	<p>Con riguardo poi alla verifica, attraverso il programma PROSA, dello stato di accertamento delle ordinanze di ingiunzione emesse e per le quali non è stato possibile effettuare la relativa notifica, l'obiettivo, ha richiesto una minuziosa verifica di tutti quei provvedimenti ingiuntivi che non risultano notificati. Tali provvedimenti sono stati quantificati in circa n.450 ordinanze, emesse a partire dal 2016 fino al 2020. Per poter accertare le cause della mancata notifica, è stato effettuato un minuzioso controllo dei fascicoli interessati, finalizzato all'accertamento delle cause ostative alla corretta conclusione del procedimento di notifica. In primo luogo, è stato effettuato un accertamento, tramite interrogazioni sull'Anagrafe tributaria online, sulla residenza dichiarata dagli interessati, che si evince dal controllo nel Registro Imprese. Indi, si è proseguito con i riscontro anagrafici presso i comuni di ultima residenza. Nonostante i nuovi controlli effettuati, ci sono ancora delle ordinanze che vengono rimandate all'ufficio, in quanto il destinatario continua a risultare irreperibile o sconosciuto all'indirizzo. Pertanto, si chiede ai Comuni di notificare, possibilmente al diretto interessato, o, se questo non è possibile, ai sensi dell'art. 140 o 143 c.p.c. Spesso, quando il ricevente dell'atto è un extracomunitario, e gli stessi messi comunali trovano difficoltà, la richiesta di notifica viene inoltrata all'Organo Accertatore. Nonostante ciò, i tempi per concludere questa prima parte dell'iter sanzionatorio potrebbero risultare piuttosto lunghi, per la difficoltà di reperire il diretto interessato, che in determinati periodi si trasferisce nel paese d'origine. E' appena il caso di sottolineare le enormi difficoltà che ci sono state nel 2020, legate alla pandemia. Si è dovuto procedere a ripetuti solleciti nei confronti dei Comuni, nonché a rinotifiche attraverso gli uffici postali. Nel momento in cui risultano pervenute tutte le notifiche, inizia l'informatizzazione, attraverso il programma "PROSA", dei dati acquisiti. Dopo la loro registrazione, lo "Stato di Accertamento" viene modificato, passando da ordinanze in "Emessa ingiunzione" a ordinanze "In attesa di pagamento". A tal punto, l'obiettivo può dirsi raggiunto.</p>
--	---	---	---	----------------	--	--

	2.4 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimento mediaconciliazione	Informatizzazione procedimento Mediaconciliazione	Piena operatività del sistema informatico Conciliacamera per la gestione telematica delle procedure	U.O. Regolazione del Mercato, Tutela del consumatore, Mediaconciliazione	Completare le attività entro il 31.12.2020	<p>L'obiettivo relativo alla piena operatività del sistema informatico Concilia Camere, per la gestione telematica delle procedure è stato pienamente raggiunto nei termini previsti.</p> <p>Nel corso del 2020, la Segreteria dell'Organismo di Mediaconciliazione è stata impegnata in una apposita sessione formativa volta ad illustrare l'utilizzo della piattaforma informatica Concilia Camera. Tale sistema consente la piena tracciabilità dell'istanza, attraverso le fasi dell'inserimento della domanda, dell'archiviazione della documentazione (in particolare, dei verbali relativi alle varie sedute), della registrazione dei pagamenti e della scelta dei mediatori. Tutte le istanze pervenute, relative sia alla mediazione che alla conciliazione, sono state inserite e gestite tramite l'applicativo Concilia Camere.</p> <p>Inoltre, la gestione telematica delle procedure relative alla sfera di attività della Mediaconciliazione, già prevista dall'art.3, comma 4, del D. Lgs. 28/2010, ha ricevuto un notevole impulso con l'entrata in vigore del D.L. 17 marzo 2020, n.18, che ha introdotto importanti novità sulle attività degli Enti camerali, anche con riguardo alle problematiche derivanti dall'emergenza epidemiologica.</p> <p>In particolare, la nuova disciplina normativa ha previsto, tra l'altro, la praticabilità e le modalità di svolgimento degli incontri di mediazione attraverso dispositivi telematici. La mediazione telematica, ha assunto un ruolo di assoluto rilievo nello scenario della risoluzione alternativa delle controversie, analogamente a quanto è avvenuto con il c.d. processo civile telematico, con il coinvolgimento di attori mediante nuovi strumenti operativi.</p> <p>La procedura da remoto – si ricorda – offre notevoli vantaggi pratici ed elevate economie di tempo e di spese attraverso sistemi che permettono agli utenti di gestire l'intero processo da remoto, senza doversi recare necessariamente presso la sede dell'Organismo.</p> <p>Tale impulso normativo ha comportato un utilizzo progressivo del sistema informatico anche per quanto concerne le sedute di Mediaconciliazione svoltesi da remoto. Nel corso del 2020, infatti, la percentuale degli incontri in cui una delle parti ovvero entrambe le parti sono state collegate a distanza è stata pari a circa il 20% del totale delle sedute calendarizzate, percentuale notevolmente superiore rispetto a quelle relative agli anni precedenti.</p>
--	---	---	---	--	--	--

		Formazione	Interventi formativi per operatori e conciliatori sul sistema Conciliacamera	U.O. Regolazione del Mercato, Tutela del consumatore, Mediaconciliazione	Completare le attività entro il 30.06.2020	E' stato organizzato un intervento formativo per i mediaconciliatori nel termine previsto come target.
--	--	------------	--	--	--	--

			Emissione Ruolo Diritto Annuale Annualità 2017	U.O. Diritto Annuale, Tributi	Completare le attività entro il 31.12.2020	L'emissione del ruolo relativo all'annualità 2017 è avvenuta in data 25.11.2020.
	2.5 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimento di riscossione	Riscossione Diritto annuale	Inibizione per gli anni 2017-2018 e 2019 delle posizioni relative ad imprese per le quali è in corso procedura cancellazione d'ufficio R.I.	U.O. Diritto Annuale, Tributi	Completare le attività entro il 31.12.2020	La responsabile dell'U.O. ha relazionato di aver inviato all'U.O. Registro Imprese un elenco di 599 posizioni relativo a ditte individuali, per le quali era stato riscontrato il decesso del titolare a seguito di controlli effettuati sulla banca dati PUNTO FISCO, con lo scopo di richiederne la cancellazione al Giudice del Registro, dal momento che, in più occasioni, è stata rilevato che nonostante il decesso del titolare di impresa individuale, non essendo avvenuta alcuna comunicazione da parte degli eredi, l'impresa è rimasta regolarmente iscritta presso la Camera di Commercio ed, in fase di elaborazione dei ruoli, sono partite cartelle esattoriali immotivate. Infatti, l'art. 9 della circolare MAP 3520/C del 24 luglio 2001 stabilisce, che per gli imprenditori individuali deceduti l'ultimo anno in cui si è obbligati al versamento del diritto annuale corrisponde all'anno del decesso. La U.O. Diritto Annuale ha, quindi, proceduto, tenendo in considerazione la data di decesso del soggetto iscritto, ad inibire le annualità 2017 – 2018 e 2019 per le posizioni REA per le quali è avvenuta la cancellazione, evitando, quindi, l'iscrizione a ruolo diretta, rinunciando così al diritto annuale non dovuto. Fatte queste premesse, effettuati i dovuti controlli, relativamente alle 599 interessate, sono state le cancellate n. 181 posizioni.

2.6 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti del Provveditorato	Garantire la sicurezza degli edifici	Monitoraggio e predisposizione di report attestanti la regolarità in termini di sicurezza, con relazione sugli esiti degli interventi realizzati e indicazione di quelli da attuare	U.O. Provveditorato	Completare le attività entro il 31.12.2020	Sono stati effettuati, dopo il monitoraggio e la predisposizione di apposite relazioni tecniche da parte del RSPP i lavori individuati dallo stesso come più urgenti per la sicurezza, finalizzati alla eliminazione dell'umidità nei locali seminterrati del Registro delle Imprese e nella sede camerale di Palazzo Era, nonché al risanamento della trave di coronamento del solaio dell'ultimo piano.
		Rilevazione semestrale concentrazioni gas Radon in locali interrati e piano terra edifici dell'ente	U.O. Provveditorato	Report I semestre entro il 31.07.2020; Report finale al 31.12.2020	Si è proceduto, ai sensi della legge regionale n. 13 dell'8 luglio 2019, si è provveduto ad affidare alla ditta Eurofire, con det.n. 16/2020, le attività di rilevazione e monitoraggio del gas radon nei locali seminterrati e piano terra degli immobili camerali. I rilevatori sono stati sostituiti dopo i primi sei mesi, a partire dal mese di febbraio 2020, e installati nuovi rilevatori negli ulteriori sei mesi. La ditta affidataria ha provveduto a ritirare i rilevatori per l'elaborazione dei dati presso un apposito qualificato laboratorio e sono stati trasmessi i dati rilevati. A seguito di tale trasmissione sono stati individuati una serie di interventi da realizzare, per i quali si provvederà nel corso del corrente anno.
	Scarto documentazione amministrativa	Attività di scarto della documentazione in esecuzione del provvedimento n. 1497/2019	U.O. Provveditorato	Completare le attività entro il 31.12.2020	Per quanto riguarda l'obiettivo n. 3, la procedura iniziata con la trasmissione dell'elenco degli atti proposti per l'eliminazione (come da proposta di I.C. Outsourcing alla quale era stata affidata l'attività di ricognizione e selezione degli atti da scartare), trasmessa con ns nota pec. Prot. 28349/2020 alla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, si è conclusa con la distruzione della documentazione, in seguito ad apposita autorizzazione in tal senso pervenuta ,con nota prot. 30252 del 30 ottobre 2020, dalla Soprintendenza. La distruzione della documentazione è stata effettuata dalla ditta Distruzione Documenti Srl affidataria del servizio con det. n. 1259/2020. In data 28 dicembre 2020, con nota prot. 43481 la procedura si è conclusa con la trasmissione alla Soprintendenza di apposita nota che comunicava l'avvenuta distruzione e trasmetteva il verbale di distruzione con gli allegati certificati e rapporti di pesature.

	2.7 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti contabili	Tempestività dei pagamenti	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	U.O. Bilancio, Contabilità e Finanza	-18	-20,84
		Ottimizzazione dei costi di funzionamento dell'ente	Predisposizione tabella semestrale riassuntiva degli oneri sostenuti per singolo Cdc del budget direzionale	U.O. Bilancio, Contabilità e Finanza	Report I semestre entro il 31.07.2020; Report finale al 31.12.2020	<p>I costi sostenuti nel I semestre 2020 sono stati imputati, in base ai centri di costo previsti dal budget direzionale 2020, secondo lo schema allegato alla relazione presentata dalla Responsabile.</p> <p>Al 30.06.2020 non era stato ancora approvato il bilancio di aggiornamento dell'Ente che prevede lo spostamento delle imputazioni in base alle spese già effettuate e, pertanto, alcune voci riportano il segno negativo.</p> <p>Con l'aggiornamento di bilancio si è perciò provveduto a modificare gli stanziamenti.</p> <p>Dalla situazione contabile al 31 dicembre 2020 emerge che non vi sono sforamenti complessivi rispetto ai cinque mastri degli oneri di funzionamento</p>
		Nuovo sistema contabilità	Implementazione e completamento operazioni connesse al nuovo sistema contabile	U.O. Bilancio, Contabilità e Finanza	Completare le attività entro il 31.10.2020	<p>Il nuovo sistema di contabilità (CON2), entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2020, ha raggiunto la piena utilizzazione da parte dell'Ente già dal mese di giugno 2020.</p> <p>L'UO Contabilità, nonostante il periodo di emergenza sanitaria da Covid 19 e le attività lavorative svolte in modalità agile, è riuscito a sperimentare tutte le opzioni che la piattaforma fornisce, fornendo un valido sostegno ed indirizzo anche a tutto il personale degli altri uffici dell'Ente, per le relative parti di competenza, evitando pertanto di posticipare, come, invece, richiesto da altre consorelle, la piena operatività del sistema. Il risultato è stato (grazie a CON2) la creazione di una modalità di azione molto più snella e veloce che ha superato la coesistenza dei due applicativi (Oracle ed XAC) dismessi al 31.12.2019 che hanno trovato perfetta integrazione nella piattaforma contabile Contabilità 2. La maggiore funzionalità del nuovo sistema di contabilità è riscontrabile nello snellimento delle attività e nella riduzione dei tempi di emissione di mandati e reversali, così come nella maggiore precisione e dettaglio delle notizie estrapolabili ed utilizzabili ai fini dell'elaborazione dei bilanci (consuntivo ed aggiornamento) attuata nel primo semestre del 2020. Il tutto a parità di costi rispetto alla coesistenza del "Doppio sistema".</p>

	<p>2.8 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti a supporto delle imprese</p>	<p>Incremento livello di efficienza dell'erogazione di contributi</p>	<p>Relazione sugli incentivi alle imprese, segnalando criticità e proponendo eventuali interventi finalizzati a migliorare l'entità degli importi liquidati rispetto all'ammontare delle somme impegnate</p>	<p>U.O. Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio</p>	<p>Completare le attività entro il 31.12.2020</p>	<p>Partendo dal presupposto del contesto economico determinato dalla pandemia ed analizzando i dati del triennio precedente relativi agli scostamenti tra somme impegnate per attività di sostegno alle imprese attraverso l'erogazione di voucher e contributi effettivamente erogati, nonché realizzando una attenta campagna di ascolto degli utenti, si è riscontrato una duplice criticità.</p> <p>Pur essendo le misure adottate sono state ritenute congruenti con le necessità aziendali gli imprenditori hanno lamentato da un lato una comunicazione poco visibile, dall'altra una difficoltà oggettiva relativa ai requisiti di ammissione al beneficio e della rendicontazione delle spese sostenute.</p> <p>Tali criticità, inserite nella situazione economica e sanitaria del 2020, hanno condotto l'ufficio ad adottare sin da subito dei correttivi idonei a garantire un'azione più smart per raggiungere obiettivi più performanti, attraverso Istituzione di una mail dedicata all'assistenza, adeguate campagne di comunicazioni sulla stampa locale, implementazione delle pagine del sito istituzionale e dei canali social, adozione per le iniziative di un congruo periodo di preinformativa e implementazione di uno sportello sia fisico che virtuale di assistenza a 360 gradi.</p> <p>Le misure adottate hanno apportato miglioramenti ai processi tali da rendere l'azione più efficiente ed efficace e da consentire un'ampia partecipazione alle iniziative poste in campo, con richieste eccedenti gli importi impegnati e le erogazioni superiori al 90% sul concesso.</p> <p>I risultati ottenuti sono sicuramente frutto della sinergia tra le diverse iniziative poste in campo, ma sicuramente l'azione maggiormente incisiva è stata quella di ripensare completamente il concetto di assistenza attraverso l'implementazione dello sportello Open network CE5.0, nato alla fine del 2019, e completamente ripensato per assicurare anche da remoto un'assistenza continua e qualificata.</p> <p>Lo sportello Open Network CE 5.0, nato con il progetto nazionale PID – Punti Impresa Digitale, è diventato ad oggi, un canale di servizio per le MPMI di tutti i settori che intendono avere un reale accompagnamento ai servizi offerti dalla Camera di Commercio di Caserta.</p> <p>Le attività di supporto e consulenza alle MPMI della provincia di Caserta sono state avviate seguendo una logica user-centrica, trasformando un semplice sportello in un luogo aperto alle esigenze degli utenti, garantendo un servizio a 360° su tutte le opportunità offerte dall'Ente in ogni ambito di competenza.</p> <p>Questa direttrice innovativa ha apportato risultati ottimali e tangibili, validati dal numero crescente di imprese coinvolte nelle attività e servizi camerali.</p> <p>In particolare i benefici riscontrati sono stati confermati dal numero di utilizzi, sempre maggiore, degli strumenti camerali volti a rafforzare le conoscenze imprenditoriali, e ancor di più, dal numero di contributi concessi utili ad avviare un percorso tangibile di crescita aziendale, non solo in ambito locale.</p> <p>Si precisa che l'attività di sportello è stata sviluppata per ogni ambito di competenza dell'Ente, garantendo un servizio completo e integrato e consociate.</p> <p>Con questo tipo di approccio l'Ente ha consolidato il rapporto di fiducia con le imprese del territorio, con un atteggiamento proattivo, mettendo a disposizione risorse economiche realmente utili per risolvere le problematiche e criticità dei diversi comparti produttivi del territorio.</p> <p>Con questa buona pratica, la Camera ha concretamente fornito un supporto per lo sviluppo imprenditoriale in ambito locale, facendosi promotore di attività utili a rafforzare il vantaggio competitivo dato da connotati di artigianalità e di autenticità tipici delle piccole e medie imprese del territorio casertano.</p>
--	---	---	--	---	---	--

	2.9 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti del Registro delle imprese	Miglioramento procedimento di deposito bilanci societari	Verifica dall'elenco di Infocamere di n. 1500 posizioni con omesso deposito bilanci, con conseguente trasmissione alla GdF per le società inadempienti	U.O. Registro Imprese	Completare le attività entro il 31.12.2020	Nel periodo di riferimento sono state esaminate le n. 1500 posizioni relative ad imprese per le quali il c.d. "cruscotto qualità" – servizio messo a disposizione da Infocamere, segnalava l'omissione del deposito dei bilanci per una o più annualità. Le posizioni sono state singolarmente esaminate e vagliate per accertare, da un lato, che le imprese riportate nell'elenco fossero effettivamente inadempienti (si pensi alle imprese fallite non tenute all'adempimento), dall'altro, se nelle more dell'istruttoria, avessero provveduto al deposito. Al termine dell'attività svolta, si è proceduto a trasmettere alla GdF di Caserta, a mezzo PEC, una nota nella quale si evidenziava l'omissione della presentazione del bilancio per 1.157 imprese indicate in apposito elenco.
			Verifica dall'elenco di Infocamere di n. 1500 posizioni di omesso deposito bilancio, con conseguente applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, della sanzione ex art. 2631 cc	U.O. Registro Imprese	Completare le attività entro il 31.12.2020	Nel periodo di riferimento sono state verificate tutte le imprese indicate nell'elenco di Infocamere contenente 1500 posizioni che risultavano inadempienti relativamente all'obbligo di deposito dei bilanci per una o più annualità. Si è proceduto, quindi, ad accertare se fosse stato effettuato l'adempimento per l'accertamento delle sanzioni, ai sensi dell'art. 2630 e 2631 cc. In particolare, nella nota trasmessa alla GdF si è provveduto ad evidenziare, alla luce delle accertate incongruenze nel deposito dei bilanci fino all'esercizio finanziario 2017, non solo l'omissione della presentazione del documento contabile, ma anche l'intervenuta approvazione oltre i termini previsti dalla legge, per i profili di competenza.
	2.10 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti Ruoli / Albi / SUAP	Definizione procedimento Agenti di commercio, Mediatori e Periti ed Esperti, Conducenti	Definizione posizione imprese esercenti le attività di agente di commercio e mediatori, a seguito del mancato aggiornamento della posizione.	U.O. Semplificazione Amministrativa	Completare le attività entro il 31.12.2020	Sono state definite le posizioni delle imprese esercenti le attività di agente di commercio e mediatore, a seguito del mancato aggiornamento. In particolare, sono stati avviati i procedimenti di cessazione dell'attività per gli agenti di commercio ed i mediatori che non avevano provveduto all'aggiornamento e, quindi, alla revisione.
			Definizione posizione imprese esercenti l'attività di mediazione che, benché invitate a farlo, non hanno provveduto a dimostrare il mantenimento dei requisiti professionali con il deposito delle polizze	U.O. Semplificazione Amministrativa	Completare le attività entro il 31.12.2020	Sono stati invitati a dimostrare il possesso dei requisiti professionali ed a depositare le polizze a copertura del rischio professionale, previste dalla legge. All'esito di tale corrispondenza, che ha comportato diversi problemi in ragione dell'emergenza epidemiologica, ma anche dell'assenza, in visura, di indirizzi pec o della presenza di indirizzi residenza errati e non aggiornati, alcune imprese hanno dato seguito all'adempimento richiesto, altre hanno cessato l'attività. Resta un gruppo di soggetti irreperibili o defunti, per il quale, in caso di imprese individuali, sono stati trasmessi i fascicoli al Registro delle Imprese allo scopo di valutare l'avvio del procedimento di cui al DPR 247/04. Per un altro gruppo (imprese individuali e società), tuttora inadempienti, si procederà, con provvedimento del Conservatore, alla cessazione dell'attività o alla cancellazione dell'impresa, in ipotesi di cessazione della partita IVA.

		Definizione posizioni iscritti ruoli periti ed esperti e conducenti che non hanno effettuato la revisione	U.O. Semplificazione Amministrativa	Completare le attività entro il 31.12.2020	Quanto agli Albi/ruoli, è proseguito il lavoro di verifica dei requisiti morali (casellario giudiziale e antimafia) dei soggetti che hanno proceduto alla revisione. È stato, quindi, definito il gruppo dei soggetti per i quali la revisione periodica ha avuto esito positivo e di quelli per i quali, invece, il casellario giudiziale ha dato riscontro positivo con l'indicazione di reati ostativi alla continuità dell'iscrizione ai citati ruoli. Sono state, inoltre, inviate oltre 100 richieste di residenza, in ragione dell'enorme numero di raccomandate tornate indietro per destinatari sconosciuti o trasferiti, allo scopo di raggiungere il maggior numero possibile di iscritti, tenuto conto che il ruolo Conducenti ha natura abilitante. Sono stati anche visionati oltre 200 fascicoli, allo scopo di recuperare un contatto telefonico. In tale modo, attraverso l'invio di ulteriori raccomandate e pec – ove rinvenute - è stato raggiunto un numero più elevato di soggetti che hanno proceduto alla revisione. Ad oggi, hanno revisionato la propria posizione 301 periti/esperti su 598 iscritti da revisionare e 146 Conducenti su 292. Si procederà, quindi, con provvedimento dirigenziale ad approvare l'elenco dei soggetti che hanno proceduto, con esito positivo, alla revisione periodica. Allo stesso modo, saranno cancellati i soggetti che non hanno proceduto alla revisione, benchè regolarmente informati, di quelli deceduti, di quelli per i quali mancano i requisiti morali e di quelli che hanno trasferito la propria residenza in altra provincia (Conducenti) e non hanno dimostrato il domicilio professionale in provincia di Caserta.
Miglioramento azione amministrativa		Predisposizione e trasmissione nota per Comuni non aderenti al SUAP per stimolarne l'adesione alla piattaforma Infocamere	U.O. Semplificazione Amministrativa	Completare le attività entro il 30.04.2020	La nota, a firma del Presidente e da trasmettere ai Sindaci/Commissari prefetizi dei Comuni di ALIFE, CARINARO, CASTEL MORRONE, CASTEL VOLTURNO, CURTI, FRIGNANO, GRAZZANISE, MACERATA CAMPANIA, MONDRAGONE, ORTA DI ATELLA, ROCCAMONFINA, SAN CIPRIANO, SAN PRISCO, SAN TAMMARO, SANT'ANGELO D'ALIFE, SANT'ARPINO, SESSA AURUNCA, SUCCIVO, VILLA DI BRIANO e VILLA LITERNO, che, all'epoca, non utilizzavano la piattaforma www.impresainungiorno.gov.it , è stata predisposta ed inviata al Dirigente, per le opportune valutazioni, in data 25/04/2020. La nota è stata effettivamente inoltrata ai SUAP nel successivo mese di ottobre.
		Verifica situazione strutture SUAP in delega ed individuazione di 10 Comuni da incontrare per sensibilizzazione maggiore utilizzazione piattaforma	U.O. Semplificazione Amministrativa	Completare le attività entro il 30.06.2020	L'utilizzo della piattaforma camerale www.impresainungiorno.gov.it da parte dei SUAP in delega non è uniforme sul territorio provinciale e ci sono, allo stato, SUAP che ancora accettano canali di comunicazione alternativa con le imprese. In particolare, sono stati individuati 10 Comuni, selezionati in funzione delle diverse classi di appartenenza (n. imprese/abitanti).

	Bilancio di Mandato	Elaborazione del bilancio di mandato o documento che illustri le attività svolte dall'ente nella precedente consiliatura	U.O. Presidenza, Relazione Organi e AA.II.	Completare le attività entro il 30.06.2020	<p>L'obiettivo oggetto della performance è l'elaborazione di un documento nel quale, sulla base della <i>mission</i> e la <i>vision</i> che da sempre ispirano la condotta dell'Ente, è tracciato un consuntivo dell'attività svolta nel corso della precedente consiliatura con uno sguardo all'inizio di quella attuale.</p> <p>Un'indispensabile occasione di conoscenza, condivisione e confronto sul lavoro svolto e di riflessione sui progetti futuri, anche in forza delle esperienze maturate. Un documento che vuole porsi anche come momento di analisi e di crescita, non solo per gli amministratori camerale, i dirigenti e tutto il personale, ma che, nel contempo, miri a raggiungere un pubblico più vasto, in particolare tutti quei portatori di interesse che traggono beneficio dalle azioni della Camera di Commercio.</p> <p>Il rendiconto sull'attività del periodo considerato riveste, peraltro, un'importanza del tutto particolare e assume una dimensione più ampia, ponendosi come una sorta di bilancio di fine mandato, nel corso del quale sono stati portati a compimento numerosi progetti e attività che hanno contraddistinto l'impegno della struttura, svolgendo un ruolo sempre più di primo piano al servizio delle imprese e di tutti gli operatori economici, riversando sul sistema economico risorse considerevoli, economiche, ma anche di professionalità, nei più svariati settori: semplificazione amministrativa, innovazione, credito, promozione interna, export, formazione, responsabilità sociale di impresa, tutela delle produzioni tipiche e dei consumatori e sviluppo, in generale, del capitale umano.</p> <p>Ipotesi di sviluppo del documento: Attività principali della Camera di commercio Presentazione degli organi, con <i>grafici</i> che indicano la presenza dei settori economici rappresentati Le risorse umane (personale camerale e Azienda speciale) Attività svolte: Le iniziative promozionali e di sviluppo del territorio.</p> <p>Modalità di sviluppo del lavoro : Le informazioni che potranno essere utilizzate all'interno del documento di cui trattasi sono state recuperate, per la maggior parte, dall'esame delle delibere della Giunta relativamente agli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018</p>
--	---------------------	--	--	--	--

3.SOSTENIBILITA'	Progetto Mirabilia in Terra Felix	Progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: realizzazione di quanto previsto a budget per il progetto Turismo	U.O. Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio	Completare le attività previste entro il 31.12.2020	<p>In relazione al progetto Turismo, le attività previste hanno subito una rimodulazione prevedendo lo slittamento temporale di alcune azioni al 2021 e in particolare per gli eventi B2B di portata internazionale.</p> <p>Nonostante tali criticità, il 2020 si comunque caratterizzato per un importante impulso dato alle progettualità macroaree e ai progetti finalizzati con lo scopo di ampliare il raggio d'azione dell'Associazione Mirabilia e consolidare il ruolo del Network camerale.</p> <p>Durante il periodo di lockdown, sono state pertanto organizzate due giornate webinar: "Unesco talks – Culture & Travel" e "Unesco Talks Europe – Cultura e Turismo sostenibile, la risposta dell'Europa per il rilancio economico".</p> <p>Ulteriore appuntamento a cui ha aderito Mirabilia è stata la partecipazione a Rimini presso il TTG dal 14 al 16 ottobre.</p> <p>La pandemia ha poi comportato una rimodulazione delle attività per il progetto turismo e la governance camerale ha condiviso la necessità di fornire sostegno immediato al territorio in considerazione della grave emergenza sanitaria ed economica , ritenendo prioritario supportare le imprese nella riorganizzazione dei processi produttivi e di ristrutturazione aziendale necessari per garantire sistemi di sicurezza e di contenimento dei rischi, anche attraverso un'adeguata informazione/formazione del personale per l'aggiornamento delle competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro riferibili alle indicazioni post emergenza.</p> <p>Per la realizzazione di tale obiettivo sono state programmate e realizzate due attività che hanno previsto l'emanazione di due bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Bando Ripartenza SiCura attraverso il quale è stata proposta assistenza alle imprese - utilizzando lo strumento dei contributi/voucher - sui temi della pulizia e sanificazione, dell'offerta dei servizi turistici, della gestione degli aspetti logistici e del personale e degli altri aspetti che riguardano la riduzione dei rischi connessi all'operatività di tutte le tipologie di strutture ricettive. Il bando ha visto la partecipazione di 19 imprese di cui 18 hanno avuto l'accesso al contributo per un ammontare complessivo di € 39.434,69. <input type="checkbox"/> Bando Turismo 2020 attraverso il quale la Camera, ha proposto tre misure che rispondono ai seguenti obiettivi: formare il personale addetto ai servizi turistici, gestire le strategie di comunicazione e commercializzazione rafforzando l'elemento reputazionale della "destinazione Terra Felix e beni UNESCO, incentivare il turismo in Terra di Lavoro, l'undertourism, il turismo culturale e quello enogastronomico.
------------------	-----------------------------------	---	--	---	---

	Progetto Orientamento al Lavoro	Progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: realizzazione di quanto previsto a budget per il progetto Alternanza scuola-lavoro	U.O. Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio	Completare le attività previste entro il 31.12.2020	<p>Per quanto attiene al progetto Orientamento al lavoro, gli scenari, inediti e sfidanti per la sopravvivenza del tessuto imprenditoriale, per fronteggiare l'emergenza, hanno indotto la Camera di commercio a mettere a frutto le risorse del progetto 20% Formazione e lavoro per realizzare azioni di immediato supporto alle imprese attivando contributi o voucher definiti sui loro fabbisogni ed azioni per l'implementazione di servizi e percorsi di informazione, formazione e consulenza/assistenza personalizzata, ciò in linea con le indicazioni di Unioncamere.</p> <p>La prima azione è stata quella di mettere in sicurezza imprese e lavoratori attraverso la Misura A del Bando Ripartenza SiCura.</p> <p>Ampia è stata la partecipazione delle imprese (oltre 200) e 45 sono state quelle ammesse a contributo e liquidate per l'ammontare complessivo dello stanziamento pari a € 119.006,19.</p> <p>Dopo questa prima azione emergenziale la governance della Camera ha optato per intervenire su tre linee di intervento di cui le prime due, dedicate all'inserimento di risorse in azienda e alla formazione di nuove competenze, rivolte direttamente alle imprese, mentre la terza finalizzata ad incentivare logiche di governance territoriali, capaci, se utile, anche di raccordarsi con gli altri progetti 20%, come PID, Turismo, Internazionalizzazione, ecc.</p> <p>In questa ottica e per rispondere concretamente a queste esigenze è stato emanato il bando "Formazione e Lavoro 2020" con risorse complessivamente stanziata dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari pari a euro 60.000,00, interamente utilizzate.</p> <p>Parallelamente alle attività di messa in sicurezza e di ripartenza la Camera, sebbene con strumenti e mezzi consoni per prevenire il contagio, ha continuato l'attività di supporto alla transizione scuola lavoro, consolidando anche per il 2020 il proficuo lavoro con gli istituti scolastici del territorio.</p> <p>Il liceo classico Pietro Giannone, storico istituto casertano, è risultato primo al concorso nazionale, consolidando una tradizione che vede gli istituti del territorio sempre tra i più premiati a livello nazionale.</p>
--	---------------------------------	--	--	---	--

	Progetto preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali	Progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: realizzazione di quanto previsto a budget per il progetto di preparazione delle pmi ad affrontare i mercati internazionali	U.O. Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio	Completare le attività previste entro il 31.12.2020	<p>Infine, per quanto riguarda il progetto Internazionalizzazione, accanto alle tradizionali azioni quali, orientamento ai mercati e assistenza personalizzata alle imprese potenziali o non abituali esportatrici, a seguito di profilazione, sviluppo di piani export kick-off (fiere, incoming buyer, B2B, partecipazione a piattaforme di ecommerce/marketplace, ecc.), la linea progettuale ha puntato ad un innalzamento delle competenze interne all'impresa e a una digitalizzazione dei processi lungo tutta la filiera per accelerare la transizione a modelli di posizionamento sui mercati esteri in linea con i cambiamenti provocati dalla pandemia. Nella fase emergenziale l'obiettivo si è concretizzato, dunque, nella realizzazione di azioni di immediato supporto alle imprese, attivando voucher utilizzabili o come contributi assegnati a copertura parziale delle spese sostenute per l'acquisizione di servizi o per la copertura degli oneri finanziari su prestiti destinati alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione delle aziende. Le linee di intervento e azioni attuative hanno riguardato, pertanto, attività di scouting, assessment e prima assistenza e attività di accompagnamento attraverso l'erogazione di voucher per l'utilizzo di servizi integrati all'export. Relativamente a quest'ultimo ambito di interventi la Camera ha emanato due bandi :</p> <p>1. Contributi per iniziative fieristiche in Italia e all'estero iniziativa partita nella fase precedente all'emergenza sanitaria che ha visto la partecipazione di 31 imprese per un ammontare complessivo del liquidato pari a € 100.096,18;</p> <p>2. Bando voucher internazionalizzazione - Anno 2020 - che ha visto la partecipazione di 7 imprese.</p>
--	--	--	--	---	--

**OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL SEGRETARIO GENERALE, DIRIGENTI, POSIZIONI ORGANIZZATIVE – TARGET E
RISULTATI CONSEGUITI**

DIRIGENTI

Dott. Luigi Rao – Segretario Generale F.F. dal 20.06.2019 – Obiettivi assegnati al Segretario Generale con delibera di Giunta n.3/GC del 28.01.2020

	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target	Relazione
1	Migliorare la Performance dell'Ente	Conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate nel Piano della Performance annualità 2020	Entro il 31.12.2020	Il Segretario Generale f.f., pro tempore ha relazionato che l'obiettivo è stato raggiunto al 100%. Il completo raggiungimento dei singoli obiettivi dei diversi titolari delle Posizioni organizzative è rinvenibile nelle relazioni predisposte da questi ultimi. La relazione presentata è riportata nella nota n.1 alla presente tabella.
2	Migliorare l'organizzazione degli uffici	Organizzazione degli uffici coerente con il Decreto MISE 07.03.2019 sulla ridefinizione dei servizi obbligatori delle Camere di commercio	Al 31.12.2020	La riorganizzazione degli uffici si è concretizzata, come detto, con delibera n. 37 del 18 giugno 2020. Rispetto alla struttura vigente, le Unità Organizzative vengono ridotte da dieci a nove. In particolare viene meno il Front End, le cui attività sono affidate a più Unità Organizzative. È stato elaborato, in base alla nuova struttura organizzativa, anche il relativo funzionigramma. Esso è articolato in modo nuovo rispetto ai precedenti, in quanto tiene conto sia della mappa dei processi aggiornata da Unioncamere nel 2018, sia del decreto del MiSE 07.03.2019, prima citato.

Nota 1 – Relazione del Segretario Generale f.f. pro tempore.

L'obiettivo è finalizzato ad assicurare il conseguimento di almeno il 75% degli obiettivi delle U.O. ricadenti sotto la responsabilità del sottoscritto nell'anno 2020.

Al riguardo, si evidenzia che gli obiettivi previsti sono stati conseguiti.

Il dettaglio dei singoli obiettivi dei diversi titolari delle Posizioni organizzative è rinvenibile nelle relazioni predisposte da questi ultimi.

Per quanto attiene all'U.O. Presidenza, l'obiettivo oggetto della performance era l'elaborazione di un documento nel quale, sulla base della *mission* e la *vision* che da sempre ispirano la condotta dell'Ente, è tracciato un consuntivo dell'attività svolta nel corso della precedente consiliatura con uno sguardo all'inizio di quella attuale.

La responsabile della U.O. ha provveduto ad inoltrare l'ipotesi di sviluppo del documento e le modalità di sviluppo del lavoro.

Per quanto riguarda la U.O. Segreteria Generale, RR.UU, il primo obiettivo prevedeva il monitoraggio semestrale relativo all'attuazione del Piano Anticorruzione e della Trasparenza, con report del I semestre da predisporre entro il 31 luglio 2020 e report finale al 31 dicembre 2020.

Il Responsabile della U.O., con e-mail del 8 luglio 2020, ha sottoposto al Segretario Generale la bozza della Relazione sul Monitoraggio del Piano Anticorruzione e Trasparenza, firmato dallo stesso in data 14 luglio 2020.

Sempre in data 14 luglio 2020, detto monitoraggio è stato pubblicato sul sito web camerale.

In data 28 gennaio, a firma del sottoscritto, è stata pubblicata sul sito web camerale la relazione relativa al secondo semestre 2020.

Sul versante della gestione e sviluppo delle risorse umane, erano poi previsti come obiettivi:

- Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente;
- Nuova Struttura organizzativa della CCIAA di Caserta
- Piano triennale dei fabbisogni di RRUU: studio ed elaborazione proposte per gli adempimenti consequenziali.

Con riferimento al primo punto, con nota del 24.04.2020, trasmessa al Segretario Generale con e-mail di pari data, il Responsabile della U.O. ha presentato il lavoro inerente il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, rivisitato tenendo conto sia delle previsioni del d. lgs. n. 74/2017, sia delle linee guida fornite da Unioncamere, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica e sia delle indicazioni dal Segretario Generale.

Per quanto riguarda il secondo punto, il Responsabile della U.O., con nota del 16.09.2020, trasmessa al Segretario Generale con e-mail di pari data, ha presentato la proposta di una nuova struttura organizzativa dell'ente, che tiene presente sia la mappa dei processi aggiornata da Unioncamere nel 2018, sia del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019, con riduzione delle Unità Organizzative da dieci a nove.

Infine, con riferimento al terzo punto, con nota del 24.04.2020, trasmessa al Segretario Generale con e-mail di pari data, il Responsabile della U.O ha presentato l'elaborazione di una proposta di Piano triennale dei fabbisogni di RR.UU. 2020-2022, poi approvato con delibera n. 37 del 18 giugno 2020.

Con riferimento alla U.O. Front End l'obiettivo di riduzione del 5% dei certificati annullati, rispetto all'anno precedente è stato pienamente raggiunto, in quanto i certificati annullati al 22.10.2020, per errore materiale dei dipendenti sono stati 3 a fronte di n. 13 al 22.10 dell'anno precedente.

Pertanto la percentuale di riduzione del numero dei certificati annullati per errore materiale degli operatori è del 77%, notevolmente migliorativa rispetto al target previsto.

Con riguardo poi alla verifica, attraverso il programma PROSA, dello stato di accertamento delle ordinanze di ingiunzione emesse e per le quali non è stato possibile effettuare la relativa notifica, l'obiettivo, ha richiesto una minuziosa verifica di tutti quei provvedimenti ingiuntivi che non risultano notificati.

Per poter accertare le cause della mancata notifica, sono stati visionati i fascicoli a partire dall'anno 2016 a tutt'oggi, e, dopo il riscontro dei dati mancanti, si è proceduto agli adempimenti successivi.

Infatti, sono stati effettuati ulteriori accertamenti riguardanti domicilia dichiarati o residenze degli interessati e, successivamente, sono state effettuate nuove richieste di notifica ai relativi Comuni.

In diversi casi, sono state inviate note di sollecito a quei Comuni che, nonostante le precedenti richieste di notifica, non vi avevano provveduto.

Dopo questa prima fase, le date delle notifiche pervenute sono state registrate nel programma "PROSA".

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con la verifica, attraverso il suddetto programma "PROSA", dell'attuale "Stato di accertamento" risultato modificato.

Infatti, da ordinanze in "Emessa ingiunzione" si è passati a ordinanze "In attesa di pagamento".

Con riferimento all'U.O. Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica, il primo obiettivo riguardava una relazione sugli incentivi alle imprese, segnalando criticità e proponendo eventuali interventi finalizzati a migliorare l'entità degli importi liquidati rispetto all'ammontare delle somme impegnate.

L'approfondita relazione presentata dalla responsabile della U.O. ha evidenziato i punti di maggior interesse delle imprese, fornendo spunti di riflessione sui futuri interventi in modo da migliorare il grado di utilizzazione delle risorse stanziare, che, peraltro, nel 2020 ha raggiunto livelli molto superiori rispetto al passato, com'è dimostrato dal fatto che, per molti bandi, in particolare per quelli rivolti all'innovazione digitale, si è giunti ad utilizzare tutte le risorse stanziare.

Di seguito le iniziative e gli interventi proposti e realizzati:

1. Istituzione di una mail dedicata all'assistenza;
2. Adeguate campagne di comunicazioni sulla stampa locale;
3. Implementazione delle pagine del sito istituzionale e dei canali social;
4. Adozione per le iniziative di un congruo periodo di preinformativa;
5. Implementazione di uno sportello sia fisico che virtuale di assistenza a 360 gradi.

Il secondo obiettivo era relativo alla realizzazione di quanto previsto a budget per i progetti Punto Impresa Digitale, Turismo, Orientamento al lavoro ed Internazionalizzazione, finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale.

Con riguardo al progetto Punto Impresa Digitale, nel corso del 2020 le attività, previste nell'anno 2020, sono state incentrate su specifiche direttrici d'azione:

- > Informazione- formazione: Diffusione delle conoscenze di base su tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Transizione 4.0, attraverso eventi mirati a coinvolgere e sollecitare le MPMI del territorio.
- > Erogazione voucher : Sostegno dei processi di trasformazione tecnologica e risposta al momento emergenziale.
- > Attività di Assessment: Mappatura della maturità digitale delle imprese attraverso i servizi di assessment (Selfi e ZOOM).

Attività di Informazione - formazione

Le attività realizzate sono state di carattere formativo e informativo, volte a favorire la crescita e la consapevolezza verso i vantaggi offerti dall'adozione delle tecnologie abilitanti di Transizione 4.0 per qualificare le competenze e le risorse del personale che opera all'interno delle imprese al fine di renderlo preparato a cogliere le nuove opportunità, e al contempo, per fornire ogni utile informazione per far fronte alla situazione emergenziale, col coinvolgimento anche di altri attori istituzionali e del mondo delle imprese.

In quest'ottica sono state anche pensate e realizzate le cd. PIDdole, brevi pillole informative che potessero essere di aiuto per cittadini e imprenditori per consentire a tutti di continuare ad usufruire delle opportunità e degli strumenti digitali messi a disposizione della CCIAA e non solo, soprattutto, in un momento in cui è richiesto un grande sforzo di alfabetizzazione digitale.

Le PIDdole fruibili sul sito istituzionale e sui canali social della Camera sono state pubblicate anche sulla pagina FB del comune della città di Caserta con migliaia di visualizzazioni.

Erogazione voucher a sostegno dei processi di trasformazione digitale.

Gli interventi realizzati nell'ambito del progetto strategico Punto Impresa Digitale, - che hanno portato all'emanazione dei bandi “ Digital 4 the future”, “Voucher digitali I.4.0” e “Contributi per il sostegno allo sviluppo di tecnologie innovative e abilitanti nel settore agricolo” “ Digital 4 business” - hanno registrato un interesse oltre ogni previsione, e le imprese hanno manifestato un' adeguata propensione alla trasformazione digitale, evidenziando la necessità di operare attraverso strumenti digitali per far fronte e per rispondere all'emergenza sanitaria.

Le iniziative in tale ambito hanno, altresì, fatto risaltare una crescita esponenziale della consapevolezza circa l'importanza di utilizzare soluzioni digitali idonee a garantire uno sviluppo economico e sociale, che, in prospettiva, può generare una nuova offerta, di prodotti e servizi, capace di competere sui mercati globali.

Dall'analisi delle domande pervenute, è emersa, tuttavia un'elevata richiesta, da parte di piccole e micro imprese, solitamente ditte individuali o società di persone, di contributi per far fronte all'emergenza economica indotta dalla pandemia da Sars Cov 2 , o, per meglio dire, per adeguare le attività e i processi produttivi ai mutamenti dei mercati dovuti alla fase di lockdown.

Attività di Assessment

Tra gli obiettivi prioritari che il progetto PID assegna alle Camere di Commercio rientra l'attività di assessment digitale, un servizio gratuito, rivolto alle imprese, finalizzato a conoscere il loro livello di maturità digitale.

I risultati registrati dal PID Caserta per l'anno 2020, nonostante il momento critico hanno superato le performance del 2019 (160 assessment tra SELFI 4.0 e ZOOM 4.0.), raggiunto ampiamente i KPI del progetto nazionale (50) in quanto sono stati realizzati 261 assessment tra SELFI 4.0 e ZOOM 4.0.

In relazione al progetto Turismo, le attività previste hanno subito una rimodulazione prevedendo lo slittamento temporale di alcune azioni al 2021 e in particolare per gli eventi B2B di portata internazionale.

Nonostante tali criticità, il 2020 si comunque caratterizzato per un importante impulso dato alle progettualità macroaree e ai progetti finalizzati con lo scopo di ampliare il raggio d'azione dell'Associazione Mirabilia e consolidare il ruolo del Network camerale.

Durante il periodo di lockdown, sono state pertanto organizzate due giornate webinar: “Unesco talks – Culture & Travel” e “Unesco Talks Europe – Cultura e Turismo sostenibile, la risposta dell'Europa per il rilancio economico”.

Ulteriore appuntamento a cui ha aderito Mirabilia è stata la partecipazione a Rimini presso il TTG dal 14 al 16 ottobre.

La pandemia ha poi comportato una rimodulazione delle attività per il progetto turismo e la governance camerale ha condiviso la necessità di fornire sostegno immediato al territorio in considerazione della grave emergenza sanitaria ed economica , ritenendo prioritario supportare le imprese nella riorganizzazione dei processi produttivi e di ristrutturazione aziendale necessari per garantire sistemi di sicurezza e di contenimento dei rischi, anche attraverso un'adeguata informazione/formazione del personale per l'aggiornamento delle competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro riferibili alle indicazioni post emergenza.

Per la realizzazione di tale obiettivo sono state programmate e realizzate due attività che hanno previsto l'emanazione di due bandi:

- Bando Ripartenza SiCura attraverso il quale è stata proposta assistenza alle imprese - utilizzando lo strumento dei contributi/voucher - sui temi della pulizia e sanificazione, dell'offerta dei servizi turistici, della gestione degli aspetti logistici e del personale e degli altri aspetti che riguardano la riduzione dei rischi connessi all'operatività di tutte le tipologie di strutture ricettive. Il bando ha visto la partecipazione di 19 imprese di cui 18 hanno avuto l'accesso al contributo per un ammontare complessivo di € 39.434,69.
- Bando Turismo 2020 attraverso il quale la Camera, ha proposto tre misure che rispondono ai seguenti obiettivi: formare il personale addetto ai servizi turistici, gestire le strategie di comunicazione e commercializzazione rafforzando l'elemento reputazionale della “destinazione Terra Felix e beni UNESCO, incentivare il turismo in Terra di Lavoro, l'undertourism, il turismo culturale e quello enogastronomico.

Per quanto attiene al progetto Orientamento al lavoro, gli scenari, inediti e sfidanti per la sopravvivenza del tessuto imprenditoriale, per fronteggiare l'emergenza, hanno indotto la Camera di commercio a mettere a frutto le risorse del progetto 20% Formazione e lavoro per realizzare azioni di immediato supporto alle imprese attivando contributi o voucher definiti sui loro fabbisogni ed azioni per l'implementazione di servizi e percorsi di informazione, formazione e consulenza/assistenza personalizzata, ciò in linea con le indicazioni di Unioncamere.

La prima azione è stata quella di mettere in sicurezza imprese e lavoratori attraverso la Misura A del Bando Ripartenza SiCura.

Ampia è stata la partecipazione delle imprese (oltre 200) e 45 sono state quelle ammesse a contributo e liquidate per l'ammontare complessivo dello stanziamento pari a € 119.006,19.

Dopo questa prima azione emergenziale la governance della Camera ha optato per intervenire su tre linee di intervento di cui le prime due, dedicate all'inserimento di risorse in azienda e alla formazione di nuove competenze, rivolte direttamente alle imprese, mentre la terza

finalizzata ad incentivare logiche di governance territoriali, capaci, se utile, anche di raccordarsi con gli altri progetti 20%, come PID, Turismo, Internazionalizzazione, ecc.

In questa ottica e per rispondere concretamente a queste esigenze è stato emanato il bando “Formazione e Lavoro 2020” con risorse complessivamente stanziato dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari pari a euro 60.000,00, interamente utilizzate.

Parallelamente alle attività di messa in sicurezza e di ripartenza la Camera, sebbene con strumenti e mezzi consoni per prevenire il contagio, ha continuato l'attività di supporto alla transizione scuola lavoro, consolidando anche per il 2020 il proficuo lavoro con gli istituti scolastici del territorio.

Il liceo classico Pietro Giannone, storico istituto casertano, è risultato primo al concorso nazionale, consolidando una tradizione che vede gli istituti del territorio sempre tra i più premiati a livello nazionale.

Infine, per quanto riguarda il progetto Internazionalizzazione, accanto alle tradizionali azioni quali, orientamento ai mercati e assistenza personalizzata alle imprese potenziali o non abituali esportatrici, a seguito di profilazione, sviluppo di piani export kick-off (fiere, incoming buyer, B2B, partecipazione a piattaforme di e-commerce/marketplace, ecc.), la linea progettuale ha puntato ad un innalzamento delle competenze interne all'impresa e a una digitalizzazione dei processi lungo tutta la filiera per accelerare la transizione a modelli di posizionamento sui mercati esteri in linea con i cambiamenti provocati dalla pandemia.

Nella fase emergenziale l'obiettivo si è concretizzato, dunque, nella realizzazione di azioni di immediato supporto alle imprese, attivando voucher utilizzabili o come contributi assegnati a copertura parziale delle spese sostenute per l'acquisizione di servizi o per la copertura degli oneri finanziari su prestiti destinati alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione delle aziende.

Le linee di intervento e azioni attuative hanno riguardato, pertanto, attività di scouting, assessment e prima assistenza e attività di accompagnamento attraverso l'erogazione di voucher per l'utilizzo di servizi integrati all'export

Relativamente a quest'ultimo ambito di interventi la Camera ha emanato due bandi :

1. Contributi per iniziative fieristiche in Italia e all'estero iniziativa partita nella fase precedente all'emergenza sanitaria che ha visto la partecipazione di 31 imprese per un ammontare complessivo del liquidato pari a € 100.096,18;
2. Bando voucher internazionalizzazione - Anno 2020 che ha visto la partecipazione di 7 imprese.

Dott. Angelo Cionti – Dirigente – Area I e Area III – Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n.105 del 03.02.2020

	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2020	Relazione
1	Migliorare la Performance dell'Ente	Conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate nel Piano della Performance annualità 2020	Entro il 31.12.2020	Il Dirigente ha relazionato che l'obiettivo è stato raggiunto al 100%. Il completo raggiungimento dei singoli obiettivi dei diversi titolari delle Posizioni organizzative è rinvenibile nelle relazioni predisposte da questi ultimi. La relazione presentata è riportata nella nota n.2 alla presente tabella.

2	Contenimento della spesa pubblica	Esame oneri correnti alla luce della normativa relativa al contenimento della spesa e formulazione di una proposta di aggiornamento del bilancio, al fine di consentire un'approfondita valutazione prima dell'approvazione della stessa da parte del Consiglio camerale (31.07.2020)	Entro il 20.06.2020	<p>L'obiettivo nr. 2 consisteva nell'esame, entro il 20 giugno 2020, degli oneri correnti alla luce della normativa relativa al contenimento della spesa e formulazione di una proposta di aggiornamento di bilancio, al fine di consentire un'approfondita valutazione prima dell'approvazione della stessa da parte del Consiglio.</p> <p>In data 19 giugno 2020 il sottoscritto Ha trasmesso al Segretario generale f.f. la relazione di seguito riportata:</p> <p>“Dall'esame effettuato, basato sulle risultanze definitive del bilancio di esercizio 2019, ancorché approvato solo il 18 giugno u.s., a causa dello slittamento dei termini dovuto all'emergenza epidemiologica tuttora in atto, è emerso che i risparmi conseguibili con riferimento agli oneri correnti possono essere determinati prudenzialmente in € 350.000,00, di cui € 200.000,00 relativi alle spese per il personale ed € 150.000,00 relativi agli oneri di funzionamento.</p> <p>Riguardo a quest'ultimo punto, occorre far presente che le decurtazioni degli stanziamenti originari del preventivo 2020, riguardanti i conti interessati alle riduzioni ex art.1, commi 590-602 e commi 610-613, della legge 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020) ammontano a € 221.199,00, in parte compensato da un aumento degli altri conti rientranti tra gli oneri di funzionamento.</p> <p>A tale importo va aggiunto un presumibile incremento dei proventi finanziari pari a € 250.000,00, derivante dalla scadenza triennale degli interessi maturati sui titoli di stato posseduti dalla Camera.</p> <p>L'importo complessivo di € 600.000,00 può essere portato ad incremento dello stanziamento per interventi economici, ovvero destinato ad avanzo di amministrazione.</p> <p>Nel prospetto allegato, che costituirà l'allegato nr. 1 della delibera relativa all'aggiornamento di bilancio 2020, in attesa delle determinazioni degli organi camerali, non è previsto alcuno stanziamento aggiuntivo per interventi economici.</p> <p>Occorre anche tener presente che l'art. 125 del cd. Decreto Cura Italia, al fine di contrastare le difficoltà finanziarie prodotte dalla diffusione dell'epidemia Covid-19, autorizza le Camere di commercio, a realizzare specifici interventi per migliorare le condizioni di accesso al credito delle piccole e medie imprese, a valere sulle risorse disponibili dei rispettivi bilanci.</p> <p>Per consentire la valutazione circa l'opportunità di tale utilizzo, e l'eventuale determinazione dell'importo dell'utilizzo, si allega la tabella relativa al calcolo del free cash flow, aggiornata al mese di maggio 2020”</p> <p>Sulla base di quanto evidenziato, in data 23 luglio 2020 il Consiglio camerale, con delibera n. 6, ha approvato l'aggiornamento del preventivo 2020.</p>
---	-----------------------------------	---	---------------------	--

3	Miglioramento dell'Azione Amministrativa	Promozione incontri con almeno 10 Comuni in delega per sensibilizzazione maggiore utilizzo piattaforma SUAP	Entro il 31.12.2020	<p>Con riferimento all'obiettivo, si è in primo luogo operato per allargare la base dei comuni utilizzatori della piattaforma www.impresainungiorno.gov.it, trasmettendo una nota, a firma del Presidente, ai Sindaci/Commissari prefettizi dei Comuni di ALIFE, CARINARO, CASTEL MORRONE, CASTEL VOLTURNO, CURTI, FRIGNANO, GRAZZANISE, MACERATA CAMPANIA, MONDRAGONE, ORTA DI ATELLA, ROCCAMONFINA, SAN CIPRIANO, SAN PRISCO, SAN TAMMARO, SANT'ANGELO D'ALIFE, SANT'ARPINO, SESSA AURUNCA, SUCCIVO, VILLA DI BRIANO e VILLA LITERNO.</p> <p>A seguito di tale sollecitazione sono stati avviati proficui colloqui con alcuni di questi Comuni, che potrebbero portare a breve all'adesione di almeno tre comuni, che hanno già contattato l'Ente per partecipare a webinar illustrativi (Carinaro, Alife, Ruviano).</p> <p>Altro versante ha riguardato l'aspetto della mancanza di uniformità sul territorio dell'utilizzo della piattaforma camerale www.impresainungiorno.gov.it da parte dei SUAP e dell'accettazione da parte di taluni SUAP di canali di comunicazione alternativa con le imprese.</p> <p>In particolare, sono stati individuati i seguenti Comuni, selezionati in funzione delle diverse classi di appartenenza (n. imprese/abitanti): Marcianise, Maddaloni, San Nicola La Strada, Cancellò e Arnone, Casaluce, Celiole, San Felice a Cancellò, Sparanise, Aversa, Santa Maria La Fossa.</p> <p>Per il Comune di Marcianise, per il quale sono state rilevate particolari criticità, acuite dal consistente bacino di imprese al quale risponde, è stata predisposta e trasmessa una nota con la quale sono state evidenziate una serie di problematiche sia di natura gestionale che operativa.</p>
---	--	---	------------------------	--

Nota 2 relazione del Dirigente.

L'obiettivo è finalizzato ad assicurare il conseguimento di almeno il 75% degli obiettivi delle U.O. ricadenti sotto la responsabilità del sottoscritto nell'anno 2020.

Al riguardo, si evidenzia che gli obiettivi previsti sono stati conseguiti.

Il dettaglio dei singoli obiettivi dei diversi titolari delle Posizioni organizzative è rinvenibile nelle relazioni predisposte da questi ultimi.

Per quanto attiene all'U.O. Contabilità, continua ad essere ottima la performance in materia di tempestività dei pagamenti, che ha visto l'indicatore normativamente previsto fissarsi in -20,84, rispetto al - 20,68 dell'esercizio precedente e del - 18 previsto, risultato ottenuto grazie al costante monitoraggio effettuato dal Servizio dell'iter dei procedimenti afferenti alla liquidazione delle spese, anche di competenza delle altre strutture della Camera.

L'U.O. ha poi provveduto alla predisposizione della tabella semestrale riassuntiva degli oneri sostenuti per singolo Cdc del budget direzionale e della tabella finale,

Infine, Il nuovo sistema di contabilità (CON2), entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2020, ha raggiunto la piena utilizzazione da parte dell'Ente già dal mese di giugno 2020.

La U.O. ha sperimentato, come relazionato dalla responsabile pro tempore tutte le opzioni che la piattaforma fornisce, fornendo un valido sostegno ed indirizzo anche a tutto il personale degli altri uffici dell'Ente, per le relative a parti di competenza.

Il risultato è stato (grazie a CON2) la creazione di una modalità di azione molto più snella e veloce che ha superato la coesistenza dei due applicativi (Oracle ed XAC) dismessi al 31.12.2019 che hanno trovato perfetta integrazione nella piattaforma contabile Contabilità 2.

Per la U.O. Provveditorato, con riferimento al primo obiettivo, nell'anno 2020 sono stati effettuati, dopo il monitoraggio e la predisposizione di apposite relazioni tecniche da parte del RSPP i lavori individuati dallo stesso come più urgenti per la sicurezza, finalizzati alla eliminazione dell'umidità nei locali seminterrati del Registro delle Imprese e nella sede camerale di Palazzo Era, nonché al risanamento della trave di coronamento del solaio dell'ultimo piano.

Con riferimento all'obiettivo n. 2, si è proceduto, ai sensi della legge regionale n. 13 dell'8 luglio 2019, si è provveduto ad affidare alla ditta Eurofire, con det.n. 16/2020, le attività di rilevazione e monitoraggio del gas radon nei locali seminterrati e piano terra degli immobili camerale.

I rilevatori sono stati sostituiti dopo i primi sei mesi, a partire dal mese di febbraio 2020, e installati nuovi rilevatori negli ulteriori sei mesi. La ditta affidataria ha provveduto a ritirare i rilevatori per l'elaborazione dei dati presso un apposito qualificato laboratorio e sono stati trasmessi i dati rilevati.

A seguito di tale trasmissione sono stati individuati una serie di interventi da realizzare, per i quali si provvederà nel corso del corrente anno.

Per quanto riguarda l'obiettivo n. 3, la procedura iniziata con la trasmissione dell'elenco degli atti proposti per l'eliminazione (come da proposta di I.C. Outsourcing alla quale era stata affidata l'attività di ricognizione e selezione degli atti da scartare), trasmessa con ns nota pec. Prot. 28349/2020 alla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, si è conclusa con la distruzione della documentazione, in seguito ad apposita autorizzazione in tal senso pervenuta ,con nota prot. 30252 del 30 ottobre 2020, dalla Soprintendenza.

La distruzione della documentazione è stata effettuata dalla ditta Distruzione Documenti Srl affidataria del servizio con det. n. 1259/2020. In data 28 dicembre 2020, con nota prot. 43481 la procedura si è conclusa con la trasmissione alla Soprintendenza di apposita nota che comunicava l'avvenuta distruzione e trasmetteva il verbale di distruzione con gli allegati certificati e rapporti di pesature.

Per quanto attiene all'U.O. Diritto annuale, si riferisce che l'emissione del ruolo relativo all'annualità 2016 è avvenuta in data 25.11.2020.

Per quanto concerne l'altro obiettivo assegnato, e cioè l'inibizione per gli anni 2017-2018 e 2019 delle posizioni relative ad imprese per le quali è in corso una procedura di cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese, la responsabile dell'U.O. ha relazionato di aver

inviato all'U.O. Registro Imprese un elenco di 599 posizioni relativo a ditte individuali, per le quali era stato riscontrato il decesso del titolare a seguito di controlli effettuati sulla banca dati PUNTO FISCO, con lo scopo di richiederne la cancellazione al Giudice del Registro, dal momento che, in più occasioni, è stata rilevato che nonostante il decesso del titolare di impresa individuale, non essendo avvenuta alcuna comunicazione da parte degli eredi, l'impresa è rimasta regolarmente iscritta presso la Camera di Commercio ed, in fase di elaborazione dei ruoli, sono partite cartelle esattoriali immotivate.

Infatti, l'art. 9 della circolare MAP 3520/C del 24 luglio 2001 stabilisce, che per gli imprenditori individuali deceduti l'ultimo anno in cui si è obbligati al versamento del diritto annuale corrisponde all'anno del decesso.

La U.O. Diritto Annuale ha, quindi, proceduto, tenendo in considerazione la data di decesso del soggetto iscritto, ad inibire le annualità 2017 – 2018 e 2019 per le posizioni REA per le quali è avvenuta la cancellazione, evitando, quindi, l'iscrizione a ruolo diretta, rinunciando così al diritto annuale non dovuto.

Fatte queste premesse, effettuati i dovuti controlli, relativamente alle 599 interessate, sono state le cancellate n. 181 posizioni.

Con riferimento all'U.O. Regolazione del mercato, l'obiettivo relativo alla piena operatività del sistema informatico Conciliacamere per la gestione telematica delle procedure è stato raggiunto nei termini previsti, consentendo anche alla Camera di fronteggiare le problematiche scaturite dall'emergenza epidemiologica che, in molti casi avrebbe potuto causare un blocco o comunque un ritardo delle attività, che è stato evitato grazie al ricorso di riunioni in videoconferenza.

Sempre per la stessa U.O. è stato organizzato un intervento formativo per i mediaconciliatori nel termine previsto come target.

Con riferimento alla U.O. Registro Imprese, il primo obiettivo riguardava la verifica dall'elenco di Infocamere di n. 1500 posizioni con omesso deposito bilanci, con conseguente trasmissione alla GDF per le società inadempienti.

Nel periodo di riferimento sono state esaminate le n. 1500 posizioni relative ad imprese per le quali il c.d. "cruscotto qualità" – servizio messo a disposizione da Infocamere, segnalava l'omissione del deposito dei bilanci per una o più annualità.

Al termine dell'attività svolta, si è proceduto a trasmettere alla GDF di Caserta, a mezzo PEC, una nota nella quale si evidenziava l'omissione della presentazione del bilancio per 1.157 imprese indicate in apposito elenco.

Il secondo obiettivo, legato al primo atteneva alla verifica dall'elenco di Infocamere di n. 1500 posizioni di omesso deposito di bilancio con conseguente applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, della sanzione ex art.2631 cc.

A tal riguardo nella nota trasmessa alla GDF si è provveduto ad evidenziare, alla luce delle accertate incongruenze nel deposito dei bilanci fino all'esercizio finanziario 2017, non solo l'omissione della presentazione del documento contabile, ma anche l'intervenuta approvazione oltre i termini previsti dalla legge, per i profili di competenza

Infine, per quanto riguarda la U.O. Semplificazione, il primo obiettivo riguardava la definizione di posizioni e procedimenti conseguenti al mancato aggiornamento o alla mancata dimostrazione del mantenimento dei requisiti professionali degli albi e ruoli e delle cd. attività regolamentate.

Per queste ultime (agenti di commercio e mediatori), sono state definite le posizioni delle imprese esercenti le attività di agente di commercio e mediatore, a seguito del mancato aggiornamento, con gli esiti che sono riferiti nella relazione della responsabile della U.O.

Quanto agli Albi/ruoli, è proseguito il lavoro di verifica dei requisiti morali (casellario giudiziale e antimafia) dei soggetti che hanno proceduto alla revisione ed è stato definito il gruppo dei soggetti per i quali la revisione periodica ha avuto esito positivo e di quelli per i quali, invece, il casellario giudiziale ha dato riscontro positivo con l'indicazione di reati ostativi alla continuità dell'iscrizione ai citati ruoli.

Sono state, inoltre, inviate oltre 100 richieste di residenza, in ragione dell'enorme numero di raccomandate tornate indietro per destinatari sconosciuti o trasferiti, allo scopo di raggiungere il maggior numero possibile di iscritti, tenuto conto che il ruolo Conducenti ha natura abilitante.

Ad oggi hanno revisionato la propria posizione 301 periti/esperti su 598 e 146 Conducenti su 292.

Sempre con riferimento alla U.O. semplificazione gli obiettivi 2 e 3 riguardavano la sensibilizzazione delle amministrazioni comunali che non hanno aderito alla piattaforma Infocamere, oppure, pur avendo aderito, non la utilizzano come canale esclusivo.

Nei termini previsti, la U.O. ha predisposto da un lato la nota da trasmettere ai comuni non aderenti, dall'altro l'elenco dei Comuni che non utilizzano a pieno la piattaforma.

Dott.ssa Maria Teresa D'Alessandro – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Presidenza, Relazione Organi e Affari Istituzionali” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 107 del 03.02.2020

	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2020	Relazione
1	Bilancio di Mandato	Elaborazione del bilancio di mandato o documento che illustri le attività svolte dall'ente nella precedente consiliatura	Completare le attività entro il 30.06.2020	<p>L'obiettivo oggetto della performance è l'elaborazione di un documento nel quale, sulla base della <i>mission</i> e la <i>vision</i> che da sempre ispirano la condotta dell'Ente, è tracciato un consuntivo dell'attività svolta nel corso della precedente consiliatura con uno sguardo all'inizio di quella attuale.</p> <p>Un'indispensabile occasione di conoscenza, condivisione e confronto sul lavoro svolto e di riflessione sui progetti futuri, anche in forza delle esperienze maturate. Un documento che vuole porsi anche come momento di analisi e di crescita, non solo per gli amministratori camerale, i dirigenti e tutto il personale, ma che, nel contempo, miri a raggiungere un pubblico più vasto, in particolare tutti quei portatori di interesse che traggono beneficio dalle azioni della Camera di Commercio.</p> <p>Il rendiconto sull'attività del periodo considerato riveste, peraltro, un'importanza del tutto particolare e assume una dimensione più ampia, ponendosi come una sorta di bilancio di fine mandato, nel corso del quale sono stati portati a compimento numerosi progetti e attività che hanno contraddistinto l'impegno della struttura, svolgendo un ruolo sempre più di primo piano al servizio delle imprese e di tutti gli operatori economici, riversando sul sistema economico risorse considerevoli, economiche, ma anche di professionalità, nei più svariati settori: semplificazione amministrativa, innovazione, credito, promozione interna, export, formazione, responsabilità sociale di impresa, tutela delle produzioni tipiche e dei consumatori e sviluppo, in generale, del capitale umano.</p> <p>Ipotesi di sviluppo del documento:</p> <p>Attività principali della Camera di commercio</p> <p>Presentazione degli organi, con <i>grafici</i> che indicano la presenza dei settori economici rappresentati</p> <p>Le risorse umane (personale camerale e Azienda speciale)</p> <p>Attività svolte: Le iniziative promozionali e di sviluppo del territorio.</p> <p>Modalità di sviluppo del lavoro :</p> <p>Le informazioni che potranno essere utilizzate all'interno del documento di cui trattasi sono state recuperate, per la maggior parte, dall'esame delle delibere della Giunta relativamente agli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018</p>

Dott. Giuseppe Rauso – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Segreteria Generale, RR.UU.” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 113 del 03.02.2020

	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target	Relazione
1	Piano Anticorruzione e della Trasparenza	Monitoraggio semestrale Piano Anticorruzione e della Trasparenza	Report I semestre entro il 31.07.2020; Report finale al 31.12-2020	L'obiettivo prevedeva il monitoraggio semestrale relativo all'attuazione del Piano Anticorruzione e della Trasparenza, con report del I semestre da predisporre entro il 31 luglio 2020 e report finale al 31 dicembre 2020. Il Responsabile della U.O., con e-mail del 8 luglio 2020, ha sottoposto al Segretario Generale la bozza della Relazione sul Monitoraggio del Piano Anticorruzione e Trasparenza, firmato dallo stesso in data 14 luglio 2020. Sempre in data 14 luglio 2020, detto monitoraggio è stato pubblicato sul sito web camerale. In data 28 gennaio, a firma del sottoscritto, è stata pubblicata sul sito web camerale la relazione relativa al secondo semestre 2020.
2	Gestione e Sviluppo RRUU	Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente	Completare le attività entro il 30.04.2020	Con nota del 24.04.2020, trasmessa al Segretario Generale con e-mail di pari data, il Responsabile della U.O. ha presentato il lavoro inerente il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, rivisitato tenendo conto sia delle previsioni del d. lgs. n. 74/2017, sia delle linee guida fornite da Unioncamere, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica e sia delle indicazioni dal Segretario Generale.
		Nuova Struttura organizzativa della CCIAA di Caserta	Completare le attività entro il 31.12.2020	Il Responsabile della U.O., con nota del 16.09.2020, trasmessa al Segretario Generale con e-mail di pari data, ha presentato la proposta di una nuova struttura organizzativa dell'ente, che tiene presente sia la mappa dei processi aggiornata da Unioncamere nel 2018, sia del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019, con riduzione delle Unità Organizzative da dieci a nove.
		Piano triennale dei fabbisogno di RRUU: studio ed elaborazione proposte per gli adempimenti consequenziali	Completare le attività entro il 30.04.2020	Con nota del 24.04.2020, trasmessa al Segretario Generale con e-mail di pari data il Responsabile della U.O ha presentato l'elaborazione di una proposta di Piano triennale dei fabbisogni di RR.UU. 2020-2022, poi approvato con delibera n. 37 del 18 giugno 2020.

Dott.ssa Immacolata Liguori – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Bilancio, Contabilità e Finanza” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 109 del 03.02.2020

	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2020	Relazione
1	Tempestività dei pagamenti	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	-18	Il risultato conseguito è - 20,84, con conseguente raggiungimento dell'obiettivo

2	Ottimizzazione dei costi di funzionamento dell'ente	Predisposizione tabella semestrale riassuntiva degli oneri sostenuti per singolo Cdc del budget direzionale	Report I semestre entro il 31.07.2020; Report finale al 31.12.2020	<p>I costi sostenuti nel I semestre 2020 sono stati imputati, in base ai centri di costo previsti dal budget direzionale 2020, secondo lo schema allegato alla relazione presentata dalla Responsabile.</p> <p>Al 30.06.2020 non era stato ancora approvato il bilancio di aggiornamento dell'Ente che prevede lo spostamento delle imputazioni in base alle spese già effettuate e, pertanto, alcune voci riportano il segno negativo.</p> <p>Con l'aggiornamento di bilancio si è perciò provveduto a modificare gli stanziamenti.</p> <p>Dalla situazione contabile al 31 dicembre 2020 emerge che non vi sono sforamenti complessivi rispetto ai cinque mastri degli oneri di funzionamento</p>
3	Nuovo sistema contabilità	Implementazione e completamento operazioni connesse al nuovo sistema contabile	Completare le attività entro il 31.10.2020	<p>Il nuovo sistema di contabilità (CON2), entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2020, ha raggiunto la piena utilizzazione da parte dell'Ente già dal mese di giugno 2020. L'ufficio Ragioneria, nonostante il periodo di emergenza sanitaria da covid 19 e le attività lavorative svolte in modalità smartworking, è riuscito a sperimentare tutte le opzioni che la piattaforma fornisce, fornendo un valido sostegno ed indirizzo anche a tutto il personale degli altri uffici dell'Ente, per le relative a parti di competenza.</p> <p>Il risultato è stato (grazie a CON2) la creazione di una modalità di azione molto più snella e veloce che ha superato la coesistenza dei due applicativi (Oracle ed XAC) dismessi al 31.12.2019 che hanno trovato perfetta integrazione nella piattaforma contabile Contabilità 2.</p>

Dott.ssa Anna di Forte – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Provveditorato” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 108 del 03.02.2020

	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2020	Relazione
1	Garantire la sicurezza degli	Monitoraggio e predisposizione di report attestanti la regolarità in termini di sicurezza, con relazione sugli esiti degli interventi realizzati e indicazione di quelli da attuare	Completare le attività entro il 31.12.2020	Sono stati effettuati, dopo il monitoraggio e la predisposizione di apposite relazioni tecniche da parte del RSPP i lavori individuati dallo stesso come più urgenti per la sicurezza, finalizzati alla eliminazione dell'umidità nei locali seminterrati del Registro delle Imprese e nella sede camerale di Palazzo Era, nonché al risanamento della trave di coronamento del solaio dell'ultimo piano.

	edifici	Rilevazione semestrale concentrazioni gas Radon in locali interrati e piano terra edifici dell'ente	Report I semestre entro il 31.07.2020; Report finale al 31.12.2020	<p>Si è proceduto, ai sensi della legge regionale n. 13 dell'8 luglio 2019, si è provveduto ad affidare alla ditta Eurofire, con det.n. 16/2020, le attività di rilevazione e monitoraggio del gas radon nei locali seminterrati e piano terra degli immobili camerali.</p> <p>I rilevatori sono stati sostituiti dopo i primi sei mesi, a partire dal mese di febbraio 2020, e installati nuovi rilevatori negli ulteriori sei mesi.</p> <p>La ditta affidataria ha provveduto a ritirare i rilevatori per l'elaborazione dei dati presso un apposito qualificato laboratorio e sono stati trasmessi i dati rilevati.</p> <p>A seguito di tale trasmissione sono stati individuati una serie di interventi da realizzare, per i quali si provvederà nel corso del corrente anno.</p>
2	Scarto documentazione amministrativa	Attività di scarto della documentazione in esecuzione del provvedimento n. 1497/2019	Completare le attività entro il 31.12.2020	<p>L'obiettivo ha risentito delle difficoltà organizzative legate all'emergenza epidemiologica da COVID 19 che ha comportato, ed organizzative intervenute in materia, l'impiego di forme diverse rispetto alla presenza fisica in ufficio, di erogazione della prestazione lavorativa (smart working) con le evidenti difficoltà legate alla mancata presenza in servizio in sede del personale.</p> <p>Ciò nonostante, il progetto è stato portato a conclusione entro i termini stabiliti, attraverso, in primo luogo, l'individuazione materiale dei fascicoli, sulla base delle indicazioni fornite in tal senso dalla Commissione di scarto.</p> <p>L'ufficio, una volta individuato il materiale documentale ha in seguito, collaborato con l'UO Provveditorato, per la materiale individuazione ed evidenziazione dei documenti da scartare.</p> <p>Nel procedimento finalizzato allo scarto, la Camera ha formulato, con nota prot.28349 del 14.09.2020 la richiesta alla soprintendenza archivistica e bibliografica della Regione Campania, per richiedere l'autorizzazione allo scarto degli atti di archivio, di cui è stato fornito un puntuale elenco nel quale sono stati riportati la classificazione, il numero delle unità archivistiche, la descrizione degli atti, gli estremi cronologici, i metri lineari, il peso – in kg – ed il motivo della eliminazione.</p> <p>La soprintendenza, con nota prot.30252, esaminata la richiesta dell'ente di autorizzazione allo scarto, ha fornito la prescritta autorizzazione dell'elenco degli atti proposti per l'eliminazione.</p> <p>Nella fattispecie, sono state autorizzate ad essere scartate la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personale: atti vari • Personale: lavoro straordinario. Missioni, compensi vari • Personale: fogli e cartellini presenza, ferie, permessi, orari e carichi di lavoro, mobilità, congedi • Concorsi: domande di partecipazione ed elaborati non vincitori. <p>Nelle giornate del 14 e 15 dicembre 2020 la documentazione individuata dall'ufficio è stata prelevata dalla ditta per lo scarto.</p> <p>Le operazioni sono state, pertanto, concluse nel mese di dicembre 2020, con la consegna dei documenti per la materiale eliminazione.</p>

Dott.ssa Anna Oliviero – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Diritto Annuale, Tributi” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 112 del 03.02.2020

	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2020	Relazione
1	Riscossione Diritto annuale	Emissione Ruolo Diritto Annuale Annualità 2017	Completare le attività entro il	L'emissione del ruolo relativo all'annualità 2017 è avvenuta in data 25.11.2020.
		Inibizione per gli anni 2017-2018- 2019 delle posizioni relative ad imprese per le quali è in corso procedura cancellazione d'ufficio R.I.	Completare le attività entro il 31.12.2020	<p>La responsabile dell'U.O. ha relazionato di aver inviato all'U.O. Registro Imprese un elenco di 599 posizioni relativo a ditte individuali, per le quali era stato riscontrato il decesso del titolare a seguito di controlli effettuati sulla banca dati PUNTO FISCO, con lo scopo di richiederne la cancellazione al Giudice del Registro, dal momento che, in più occasioni, è stata rilevato che nonostante il decesso del titolare di impresa individuale, non essendo avvenuta alcuna comunicazione da parte degli eredi, l'impresa è rimasta regolarmente iscritta presso la Camera di Commercio ed, in fase di elaborazione dei ruoli, sono partite cartelle esattoriali immotivate.</p> <p>Infatti, l'art. 9 della circolare MAP 3520/C del 24 luglio 2001 stabilisce, che per gli imprenditori individuali deceduti l'ultimo anno in cui si è obbligati al versamento del diritto annuale corrisponde all'anno del decesso.</p> <p>La U.O. Diritto Annuale ha, quindi, proceduto, tenendo in considerazione la data di decesso del soggetto iscritto, ad inibire le annualità 2017 – 2018 e 2019 per le posizioni REA per le quali è avvenuta la cancellazione, evitando, quindi, l'iscrizione a ruolo diretta, rinunciando così al diritto annuale non dovuto.</p>

Dott. Giuseppe Rauso – P.O. ad interim “Responsabile Unità Organizzativa Front End” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n.113 del 03.02.2020

	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2020	Relazione
1	Piano Anticorruzione e della Trasparenza	Annullamento certificazioni R.I.: riduzione del numero dei certificati annullati per errore materiale dei dipendenti	Riduzione del 5% dei certificati annullati anno precedente	I certificati annullati al 22.10.2020, per errore materiale dei dipendenti sono stati 3 a fronte di n. 13 al 22.10 dell'anno precedente. Pertanto la percentuale di riduzione del numero dei certificati annullati per errore materiale degli operatori è del 77%, notevolmente migliorativa rispetto al target previsto.

Dott.ssa Ciretta Napoletano – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Servizio alle imprese e Sviluppo economico, Statistica” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 111 del 03.02.2020

	Obiettivi Individuali	Indicatori	Target 2020	Relazione
--	-----------------------	------------	-------------	-----------

1	Incremento livello di efficienza dell'erogazione di contributi	Relazione sugli incentivi alle imprese, segnalando criticità e proponendo eventuali interventi finalizzati a migliorare l'entità degli importi liquidati rispetto all'ammontare delle somme impegnate	Completare le attività entro il 31.12.2020	<p>Partendo dal presupposto del contesto economico determinato dalla pandemia ed analizzando i dati del triennio precedente relativi agli scostamenti tra somme impegnate per attività di sostegno alle imprese attraverso l'erogazione di voucher e contributi effettivamente erogati, nonché realizzando una attenta campagna di ascolto degli utenti, si è riscontrato una duplice criticità.</p> <p>Pur essendo le misure adottate sono state ritenute congruenti con le necessità aziendali gli imprenditori hanno lamentato da un lato una comunicazione poco visibile, dall'altra una difficoltà oggettiva relativa ai requisiti di ammissione al beneficio e della rendicontazione delle spese sostenute.</p> <p>Tali criticità, inserite nella situazione economica e sanitaria del 2020, hanno condotto l'ufficio ad adottare sin da subito dei correttivi idonei a garantire un'azione più smart per raggiungere obiettivi più performanti, attraverso Istituzione di una mail dedicata all'assistenza, adeguate campagne di comunicazioni sulla stampa locale, implementazione delle pagine del sito istituzionale e dei canali social, adozione per le iniziative di un congruo periodo di preinformativa e implementazione di uno sportello sia fisico che virtuale di assistenza a 360 gradi.</p> <p>Le misure adottate hanno apportato miglioramenti ai processi tali da rendere l'azione più efficiente ed efficace e da consentire un'ampia partecipazione alle iniziative poste in campo, con richieste eccedenti gli importi impegnati e le erogazioni superiori al 90% sul concesso.</p> <p>I risultati ottenuti sono sicuramente frutto della sinergia tra le diverse iniziative poste in campo, ma sicuramente l'azione maggiormente incisiva è stata quella di ripensare completamente il concetto di assistenza attraverso l'implementazione dello sportello Open network CE5.0, nato alla fine del 2019, e completamente ripensato per assicurare anche da remoto un'assistenza continua e qualificata.</p> <p>Lo sportello Open Network CE 5.0, nato con il progetto nazionale PID – Punti Impresa Digitale, è diventato ad oggi, un canale di servizio per le MPMI di tutti i settori che intendono avere un reale accompagnamento ai servizi offerti dalla Camera di Commercio di Caserta.</p> <p>Le attività di supporto e consulenza alle MPMI della provincia di Caserta sono state avviate seguendo una logica user-centrica, trasformando un semplice sportello in un luogo aperto alle esigenze degli utenti, garantendo un servizio a 360° su tutte le opportunità offerte dall'Ente in ogni ambito di competenza.</p> <p>Questa direttrice innovativa ha apportato risultati ottimali e tangibili, validati dal numero crescente di imprese coinvolte nelle attività e servizi camerali.</p> <p>In particolare i benefici riscontrati sono stati confermati dal numero di utilizzi, sempre maggiore, degli strumenti camerali volti a rafforzare le conoscenze imprenditoriali, e ancor di più, dal numero di contributi concessi utili ad avviare un percorso tangibile di crescita aziendale, non solo in ambito locale.</p> <p>Si precisa che l'attività di sportello è stata sviluppata per ogni ambito di competenza dell'Ente, garantendo un servizio completo e integrato e consociate.</p> <p>Con questo tipo di approccio l'Ente ha consolidato il rapporto di fiducia con le imprese del territorio, con un atteggiamento proattivo, mettendo a disposizione risorse economiche realmente utili per risolvere le problematiche e criticità dei diversi comparti produttivi del territorio.</p>
2	Progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale	Progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: realizzazione di quanto previsto a budget per i progetti Punto Impresa Digitale, Turismo, Orientamento al lavoro ed Internazionalizzazione	Completare le attività entro il 31.12.2020	Le attività relative ai progetti sono state completate con la realizzazione di quanto previsto nei budget di ciascun progetto. Si veda a tal proposito le relazioni riportate per ciascun progetto nella sezione relativa agli obiettivi di performances dell'Ente

Dott.ssa Maria Teresa D'Alessandro - P.O. ad interim "Regolazione Mercato e tutela Consumatore e Mediaconciliazione" - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 107 del 03.02.2020

	Obiettivi Individuali	Indicatore	Target 2020	Relazione
1	Informatizzazione procedimento Mediaconciliazione	Piena operatività del sistema informatico Conciliacamera per la gestione telematica delle procedure	Completare le attività entro il 31.12.2020	L'obiettivo relativo alla piena operatività del sistema informatico Conciliacamera per la gestione telematica delle procedure è stato raggiunto nei termini previsti, consentendo anche alla Camera di fronteggiare le problematiche scaturite dall'emergenza epidemiologica che, in molti casi avrebbe potuto causare un blocco o comunque un ritardo delle attività, che è stato evitato grazie al ricorso di riunioni in videoconferenza.
2	Formazione	Interventi formativi per operatori e conciliatori sul sistema Conciliacamera	Completare le attività entro il 30.06.2020	E' stato organizzato un intervento formativo per i mediaconciliatori nel termine previsto come target.

Dott.ssa Patrizia Marciano – Titolare P.O. "Responsabile Unità Organizzativa Registro Imprese" - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 110 del 03.02.2020

	Obiettivi Individuali	Indicatore	Target 2020	Relazione
1	Miglioramento procedimento di deposito bilanci societari	Verifica dall'elenco di Infocamere di n. 1500 posizioni con omesso deposito bilanci, con conseguente trasmissione alla GdF per le società inadempienti	Completare le attività entro il 31.12.2020	Nel periodo di riferimento sono state esaminate le n. 1500 posizioni relative ad imprese per le quali il c.d. "cruscotto qualità" – servizio messo a disposizione da Infocamere, segnalava l'omissione del deposito dei bilanci per una o più annualità. Le posizioni sono state singolarmente esaminate e vagliate per accertare, da un lato, che le imprese riportate nell'elenco fossero effettivamente inadempienti (si pensi alle imprese fallite non tenute all'adempimento), dall'altro, se nelle more dell'istruttoria, avessero provveduto al deposito. Al termine dell'attività svolta, si è proceduto a trasmettere alla GDF di Caserta, a mezzo PEC, una nota nella quale si evidenziava l'omissione della presentazione del bilancio per 1.157 imprese indicate in apposito elenco.
		Verifica dall'elenco di Infocamere di n. 1500 posizioni di omesso deposito bilancio, con conseguente applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, della sanzione ex art. 2631 cc	Completare le attività entro il 31.12.2020	Nel periodo di riferimento sono state verificate tutte le imprese indicate nell'elenco di Infocamere contenente 1500 posizioni che risultavano inadempienti relativamente all'obbligo di deposito dei bilanci per una o più annualità. Si è proceduto, quindi, ad accertare se fosse stato effettuato l'adempimento per l'accertamento delle sanzioni, ai sensi dell'art. 2630 e 2631 cc. In particolare, nella nota trasmessa alla GDF si è provveduto ad evidenziare, alla luce delle accertate incongruenze nel deposito dei bilanci fino all'esercizio finanziario 2017, non solo l'omissione della presentazione del documento contabile, ma anche l'intervenuta approvazione oltre i termini previsti dalla legge, per i profili di competenza.

Dott.ssa Daniela Bellomo – Titolare P.O. “Responsabile Unità Organizzativa Semplificazione Amministrativa” - Obiettivi assegnati con determinazione segretariale n. 106 del 03.02.2020

	Obiettivi Individuali	Indicatore	Target 2020	
1	Miglioramento qualità dei dati Albi/Ruoli Agenti Commercio, Mediatori, Periti ed Esperto, Conducenti	Definizione di posizione e procedimenti conseguenti a mancato aggiornamento / mancata dimostrazione mantenimento requisiti professionali / mancata revisione	Completare le attività entro il 31.12.2020	<p>Sono state definite le posizioni delle imprese esercenti le attività di agente di commercio e mediatore, a seguito del mancato aggiornamento. In particolare, sono stati avviati i procedimenti di cessazione dell'attività per gli agenti di commercio ed i mediatori che non avevano provveduto all'aggiornamento e, quindi, alla revisione.</p> <p>Sono stati invitati a dimostrare il possesso dei requisiti professionali ed a depositare le polizze a copertura del rischio professionale, previste dalla legge. All'esito di tale corrispondenza, che ha comportato diversi problemi in ragione dell'emergenza epidemiologica, ma anche dell'assenza, in visura, di indirizzi pec o della presenza di indirizzi residenza errati e non aggiornati, alcune imprese hanno dato seguito all'adempimento richiesto, altre hanno cessato l'attività. Resta un gruppo di soggetti irreperibili o defunti, per il quale, in caso di imprese individuali, sono stati trasmessi i fascicoli al Registro delle Imprese allo scopo di valutare l'avvio del procedimento di cui al DPR 247/04. Per un altro gruppo (imprese individuali e società), tuttora inadempienti, si procederà, con provvedimento del Conservatore, alla cessazione dell'attività o alla cancellazione dell'impresa, in ipotesi di cessazione della partita IVA.</p> <p>Quanto agli Albi/ruoli, è proseguito il lavoro di verifica dei requisiti morali (casellario giudiziale e antimafia) dei soggetti che hanno proceduto alla revisione. E' stato, quindi, definito il gruppo dei soggetti per i quali la revisione periodica ha avuto esito positivo e di quelli per i quali, invece, il casellario giudiziale ha dato riscontro positivo con l'indicazione di reati ostativi alla continuità dell'iscrizione ai citati ruoli. Sono state, inoltre, inviate oltre 100 richieste di residenza, in ragione dell'enorme numero di raccomandate tornate indietro per destinatari sconosciuti o trasferiti, allo scopo di raggiungere il maggior numero possibile di iscritti, tenuto conto che il ruolo Conducenti ha natura abilitante. Sono stati anche visionati oltre 200 fascicoli, allo scopo di recuperare un contatto telefonico. In tale modo, attraverso l'invio di ulteriori raccomandate e pec – ove rinvenute - è stato raggiunto un numero più elevato di soggetti che hanno proceduto alla revisione. Ad oggi, hanno revisionato la propria posizione 301 periti/esperti su 598 iscritti da revisionare e 146 Conducenti su 292. Si procederà, quindi, con provvedimento dirigenziale ad approvare l'elenco dei soggetti che hanno proceduto, con esito positivo, alla revisione periodica. Allo stesso modo, saranno cancellati i soggetti che non hanno proceduto alla revisione, benchè regolarmente informati, di quelli deceduti, di quelli per i quali mancano i requisiti morali e di quelli che hanno trasferito la propria residenza in altra provincia. (Conducenti) e non hanno dimostrato il domicilio professionale in provincia di Caserta.</p>
2	Miglioramento dell'azione amministrativa	Predisposizione e trasmissione nota per Comuni non aderenti al SUAP per stimolarne l'adesione alla piattaforma Infocamere	Entro il 30.04.2020	<p>La nota, a firma del Presidente e da trasmettere ai Sindaci/Commissari prefettizi dei Comuni di ALIFE, CARINARO, CASTEL MORRONE, CASTEL VOLTURNO, CURTI, FRIGNANO, GRAZZANISE, MACERATA CAMPANIA, MONDRAGONE, ORTA DI ATELLA, ROCCAMONFINA, SAN CIPRIANO, SAN PRISCO, SAN TAMMARO, SANT'ANGELO D'ALIFE, SANT'ARPINO, SESSA AURUNCA, SUCCIVO, VILLA DI BRIANO e VILLA LITERNO, che, all'epoca, non utilizzavano la piattaforma www.impresainungiorno.gov.it, è stata predisposta ed inviata al Dirigente, per le opportune valutazioni, in data 25/04/2020. La nota è stata effettivamente inoltrata ai SUAP nel successivo mese di ottobre.</p>

		Verifica situazione strutture SUAP in delega ed individuazione di 10 Comuni da incontrare per sensibilizzazione maggiore utilizzazione piattaforma	Entro il 30.06.2020	L'utilizzo della piattaforma camerale www.impresainungiorno.gov.it da parte dei SUAP in delega non è uniforme sul territorio provinciale e ci sono, allo stato, SUAP che ancora accettano canali di comunicazione alternativa con le imprese. In particolare, sono stati individuati i seguenti Comuni, selezionati in funzione delle diverse classi di appartenenza (n. imprese/abitanti): Marcianise, Maddaloni, San Nicola La Strada, Canello e Arnone, Casaluce, Cellole, San Felice a Canello, Sparanise, Aversa, Santa Maria La Fossa. L'elenco è stato trasmesso al Dirigente entro il termine assegnato del 30/06/2020. Per il Comune di Marcianise, per il quale sono state rilevate particolari criticità, acuite dal consistente bacino di imprese al quale risponde, è stata predisposta e trasmessa una nota con la quale sono state evidenziate una serie di problematiche sia di natura gestionale che operativa.
--	--	--	---------------------	--

CRITICITA'

Come illustrato nei paragrafi di apertura, la normativa che ha interessato negli ultimi anni il sistema delle Camere di Commercio, peraltro non ancora definitiva nella sua possibile evoluzione, ha imposto l'adozione di condotte particolarmente prudentiali, come peraltro espressamente suggerito dal Ministero dello Sviluppo Economico, sia in relazione all'attività di promozione del sistema economico del territorio, sia rispetto alla organizzazione ed ai costi di funzionamento interno.

Inoltre, le dinamiche registrate nella movimentazione delle imprese, unitamente al calo dei fatturati aziendali, dovuto alla diminuzione dei consumi e, più in generale, della crisi economica in atto, hanno determinato una flessione delle entrate da diritto annuale (la cui misura variabile, com'è noto, viene calcolata sulla base dei fatturati), già decurtato dalla previsione normativa di riduzione decisa dal Governo.

In questo scenario, appaiono profilarsi i seguenti elementi di debolezza:

- rischio di una non adeguata percezione del ruolo e della rilevanza dell'Ente nei confronti del contesto esterno;
- incertezza sulla rideterminazione di compiti e funzioni, specie in tema di internazionalizzazione, dove rischia di essere vanificato il know how acquisito dalla Cciao in tanti anni di esperienza;
- vincoli alla possibilità di nuove assunzioni in assenza di turn over, che ostacolano prospettive di sviluppo delle competenze e di una più composita articolazione organizzativa della struttura
- evoluzione normativa, non ancora definitiva nel suo assetto

OPPORTUNITÀ

La Camera di commercio di Caserta ha consolidato la sua identità all'interno del network camerale, quale parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione di conoscenze e competenze al fine di sviluppare iniziative progettuali congiunte che, se realizzate in autonomia, non esplicherebbero la medesima efficacia e non sortirebbero altrettanto successo.

Malgrado le descritte dinamiche che hanno influenzato negativamente i flussi economici dei proventi, non si sono registrati rilevanti scostamenti rispetto alle aspettative talché l'Ente presenta una solida situazione economica e patrimoniale, posizionandosi complessivamente al di sopra del livello medio del sistema camerale.

Sul piano delle opportunità, inoltre, va sottolineato che la Camera di Commercio ha saputo ritagliarsi un ruolo primario nel processo di digitalizzazione in atto, che, attraverso la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mira a favorire l'innovazione e la crescita economica sociale e culturale.

Sotto la spinta dirompente delle tecnologie digitali si profilano modalità di crescita nuove, non convenzionali, a tutto vantaggio delle imprese che ne sapranno cogliere le opportunità. Queste ultime, infatti, dovranno riorganizzare il proprio modello competitivo e puntare sull'innovazione sia tecnologica sia di processo e sulla costruzione di interazioni dinamiche con partner, fornitori e clienti per servire al meglio le mutevoli esigenze di questi ultimi.

Rispetto a tali esigenze, la Camera di Commercio è stata capace di proporsi quale interlocutore affidabile, attraverso una serie di iniziative, incardinate nel Progetto PID ma non solo, destinate a sensibilizzare le imprese sui temi dell'innovazione tecnologica e ad assisterle nei percorsi volti ad aumentarne il livello di digitalizzazione.

Anche sul piano organizzativo interno, l'ente camerale ha proseguito nell'impegno di modernizzare e semplificare le modalità di erogazione dei propri servizi, nell'intento di rendere più agevole, semplice e trasparente l'interlocuzione con le imprese ed i loro consulenti, in un'ottica di riduzione dei costi finanziari e degli oneri burocratici.

Alla luce delle considerazioni enucleate, si possono individuare i seguenti elementi di forza:

- solida situazione economico-patrimoniale;
- efficientamento della struttura sotto il profilo organizzativo, così da renderla rispondente ai canoni dettati dal processo di riforma della Pubblica Amministrazione e, in particolare, del sistema camerale;
- elevata telematizzazione dei servizi e, in generale, ottima informatizzazione della struttura;
- rapida evoluzione del processo di digitalizzazione del ciclo documentale;
- senso di responsabilità e disponibilità del personale ad un percorso di accompagnamento e di assistenza dell'utente;
- attività fortemente orientate a sostenere i processi di digitalizzazione delle imprese
- efficace impulso al processo di internazionalizzazione delle imprese anche attraverso l'utilizzo di voucher.

Sezione Terza

Performance complessiva dell'Ente

Per quanto concerne la Performance complessiva dell'ente, in allegato (allegato 2) viene riportata la tabella che quantifica, in maniera sintetica, il risultato finale raggiunto dalla struttura. Si riportano gli indicatori relativi al livello di effettivo raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi programmati, tenuto conto delle procedure e dei mezzi utilizzati per il loro raggiungimento al fine ultimo di favorire una maggiore funzionalità attraverso la valutazione complessiva della economicità/efficienza dell'azione amministrativa e dell'efficacia dei servizi erogati.

Gli obiettivi del Piano della Performance riferito all'annualità 2020 sono stati tutti raggiunti.

Il peso relativo a ciascun obiettivo/indicatore è stato comunicato ai dipendenti con la trasmissione della scheda di affidamento degli obiettivi.

Il Segretario Generale

Angelo Cionti

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

Performance Ente 2020

N.	Linee programmatiche	Peso	Obiettivi strategici 2020-2022	Peso	Obiettivi operativi P.P. 2020	Peso	Indicatori	Peso	Assegnatari	Target 2020	Risultato conseguito in %	Obiettivo in relazione alla complessità dell'oggetto ed alle difficoltà d'esecuzione (0-40)	Obiettivo in relazione alle capacità e conoscenze necessarie (0-30)	Obiettivo in relazione al grado di innovazione e/o semplificazione (0-30)	Totale risultato conseguito in %	Peso Ponderato	Peso riproporzionato	Performance				
1	1. INNOVAZIONE	20	1.1 Digitalizzazione	100	Progetto Punto Impresa Digitale	100	Progetti strategici finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: realizzazione di quanto previsto a budget per il progetto Punto Impresa Digitale	50	U.O. Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio	Completare le attività entro il 31.12.2020	100	40	27	28	95	10,00	9,49	9,01				
2							Percentuale di giudizi positivi sull'utilità/soddisfazione delle iniziative (bandi) messe in campo dalla Camera in materia di innovazione	50	U.O. Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio	almeno il 70% sul totale dei giudizi formulati dall'utenza	100	37	27	29	93	10,00	9,49	8,82				
3			2.1 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Lotta e prevenzione fenomeno corruttivo e trasparenza dell'azione amministrativa	10	Piano Anticorruzione e della Trasparenza	100	Monitoraggio semestrale Piano Anticorruzione e della Trasparenza	65	U.O. Segreteria Generale, RRUU	Report I semestre entro il 31.07.2020; Report finale al 31.12.2020	100	38	28	29	95	3,90	3,70	3,52				
4							Annullamento certificazioni R.I.: riduzione del numero dei certificati annullati per errore materiale dei dipendenti	35	U.O. Front End	Riduzione del 5% dei certificati annullati anno precedente	100	36	27	30	93	2,10	1,99	1,85				
5							2.2 Una P.A. semplice, digitale e integrata: RRUU	9	Gestione e Sviluppo RRUU	100	Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente	40	U.O. Segreteria Generale, RRUU	Completare le attività entro il 30.04.2020	100	40	27	28	95	2,16	2,05	1,95
6											Nuova Struttura organizzativa della CCIAA di Caserta	25	U.O. Segreteria Generale, RRUU	Completare le attività entro il 31.12.2020	100	37	27	29	93	1,35	1,28	1,19
7											Piano triennale dei fabbisogni di RRUU: studio ed elaborazione proposte per gli adempimenti consequenziali	35	U.O. Segreteria Generale, RRUU	Completare le attività entro il 30.04.2020	100	40	27	28	95	1,89	1,79	1,70
8							2.3 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimento sanzionatorio	9	Accertamento relativo alle ordinanze ingiuntive emesse e non notificate	100	Verifica, attraverso il programma PROSA, dello stato di accertamento delle ordinanze di ingiunzione emesse e per le quali non è stato possibile effettuare la relativa notifica.	100	U.O. Front End	Completare le attività entro il 31.12.2020	100	38	27	28	93	5,40	5,12	4,76
9							2.4 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento	9	Informatizzazione procedimento Mediaconciliazione	60	Piena operatività del sistema informatico Conciliacamera per la gestione telematica delle procedure	100	U.O. Regolazione del Mercato, Tutela del consumatore, Mediaconciliazione	Completare le attività entro il 31.12.2020	100	36	26	30	92	3,24	3,07	2,83

10	2. COMPETITIVITA'	60	procedimento mediaconciliazione	Formazione	40	Interventi formativi per operatori e conciliatori sul sistema Conciliacamera	100	U.O. Regolazione del Mercato, Tutela del consumatore, Mediaconciliazione	Completare le attività entro il 30.06.2020	100	35	29	28	92	2,16	2,05	1,89			
11			2.5 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimento di riscossione	9	Riscossione Diritto annuale	100	Emissione Ruolo Diritto Annuale Annualità 2017	60	U.O. Diritto Annuale, Tributi	Completare le attività entro il 31.12.2020	100	38	28	28	94	3,24	3,07	2,89		
12							Inibizione per gli anni 2017-2018- 2019 delle posizioni relative ad imprese per le quali è in corso procedura cancellazione d'ufficio R.I.	40	U.O. Diritto Annuale, Tributi	Completare le attività entro il 31.12.2020	100	36	27	29	92	2,16	2,05	1,89		
13			2.6 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti del Provveditorato	9	Garantire la sicurezza degli edifici	50	Monitoraggio e predisposizione di report attestanti la regolarità in termini di sicurezza, con relazione sugli esiti degli interventi realizzati e indicazione di quelli da attuare	65	U.O. Provveditorato	Completare le attività entro il 31.12.2020	100	38	27	29	94	1,76	1,67	1,57		
14							Rilevazione semestrale concentrazioni gas Radon in locali interrati e piano terra edifici dell'ente	35	U.O. Provveditorato	Report I semestre entro il 31.07.2020; Report finale al 31.12.2020	100	36	29	27	92	0,95	0,90	0,82		
15						Scarto documentazione amministrativa	50	Attività di scarto della documentazione in esecuzione del provvedimento n. 1497/2019	100	U.O. Provveditorato	Completare le attività entro il 31.12.2020	100	40	27	28	95	2,70	2,56	2,43	
16					2.7 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti contabili	9	Tempestività dei pagamenti	40	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	100	U.O. Bilancio, Contabilità e Finanza	-18	100	39	27	29	95	2,16	2,05	1,95
17							Ottimizzazione dei costi di funzionamento dell'ente	25	Predisposizione tabella semestrale riassuntiva degli oneri sostenuti per singolo Cdc del budget direzionale	100	U.O. Bilancio, Contabilità e Finanza	Report I semestre entro il 31.07.2020; Report finale al 31.12.2020	100	36	28	28	92	1,35	1,28	1,18
18							Nuovo sistema contabilità	35	Implementazione e completamento operazioni connesse al nuovo sistema contabile	100	U.O. Bilancio, Contabilità e Finanza	Completare le attività entro il 31.10.2020	100	38	28	28	94	1,89	1,79	1,69
19					2.8 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti a supporto delle imprese	9	Incremento livello di efficienza dell'erogazione di contributi	100	Relazione sugli incentivi alle imprese, segnalando criticità e proponendo eventuali interventi finalizzati a migliorare l'entità degli importi liquidati rispetto all'ammontare delle somme impegnate	100	U.O. Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio	Completare le attività entro il 31.12.2020	100	39	27	29	95	5,40	5,12	4,87
20					2.9 Una P.A. semplice, digitale e integrata: Miglioramento procedimenti del Registro delle imprese	9	Miglioramento procedimento di deposito bilanci societari	100	Verifica dall'elenco di Infocamere di n. 1500 posizioni con omesso deposito bilanci, con conseguente trasmissione alla GdF per le società inadempienti	50	U.O. Registro Imprese	Completare le attività entro il 31.12.2020	100	38	26	29	93	2,70	2,56	2,38
21						Verifica dall'elenco di Infocamere di n. 1500 posizioni di omesso deposito bilancio, con conseguente applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, della sanzione ex art. 2631 cc	50	U.O. Registro Imprese	Completare le attività entro il 31.12.2020	100	38	26	29	93	2,70	2,56	2,38			

